

The title page is framed by a highly decorative architectural border. At the top, two winged cherubs (putti) are positioned on either side of a central medallion. The main title is enclosed in a large, stylized scrollwork frame. Below the title, a block of text describes the book's content. The central part of the page features a large, intricate illustration of a seated female figure, likely a personification of Architecture or Liberty, surrounded by various architectural elements and figures. At the bottom, the publication information is presented in a separate scroll-like frame.

LIBRO
ESTRAORDINARIO
DI SEBASTIANO SERLIO
BOLOGNESE.

Nel quale si dimostrano trenta porte di opera Rustica misse
con diversi ordini: & venti di opera durata di
di arie specie con la scrittura dauanti,
che narra il tutto.

IN VENETIA,
Appresso Francesco de' Franceschi.
M D LXXXIII.

SEBASTIANO SERLIO

ALLI LETTORI.

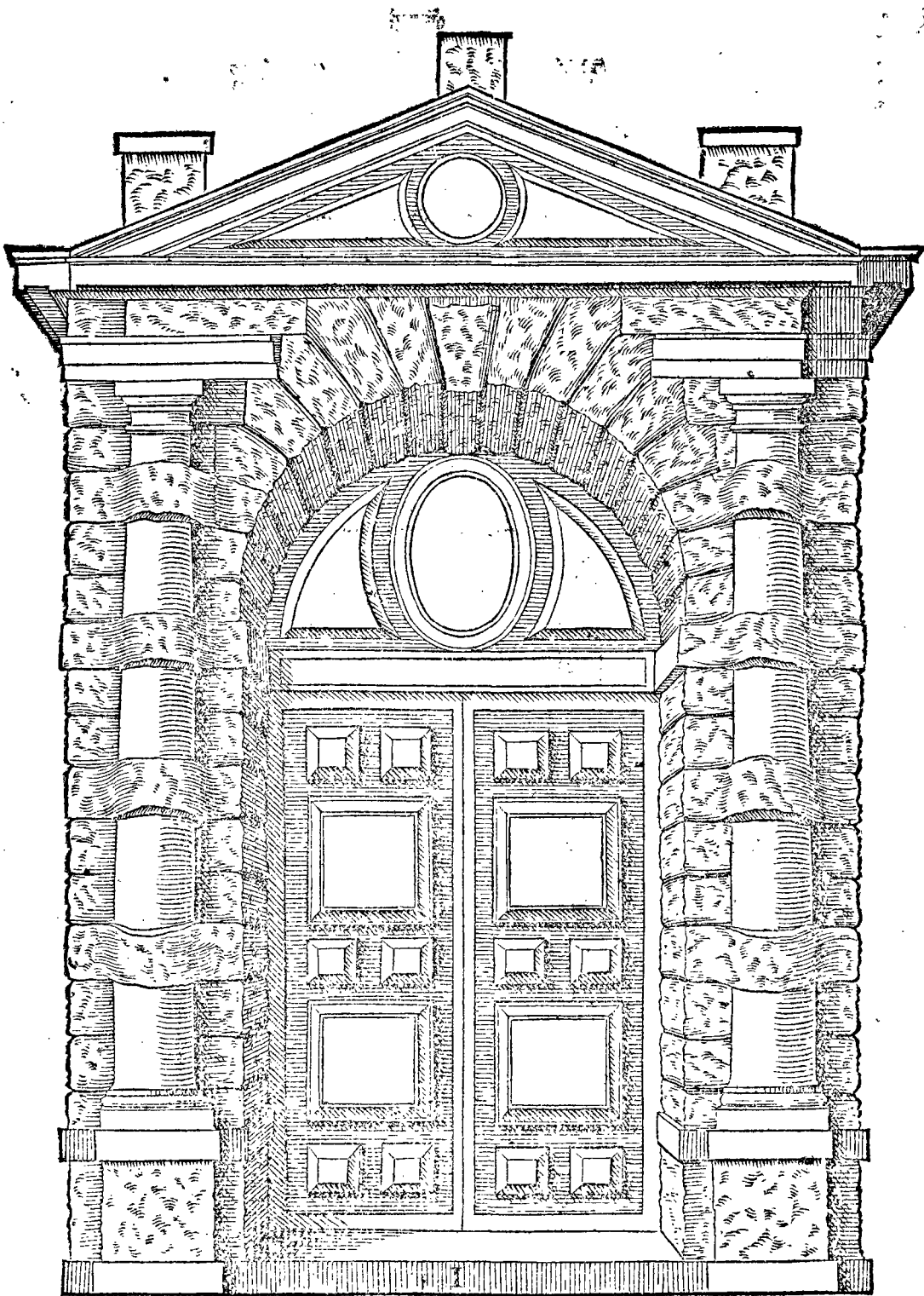


Discretissimi Lettori la cagione, perchi'io sia stato così licentioso in molte cose, hora ve la dirò. Dico che conoscendo, che la maggior parte de gli huomini appetiscono il più delle volte cose nuoue, & massimamente che ve ne sono alcuni, che in ogni piccola operetta, che facciano fare, gli vorebbono luoghi assai per porui lettere, armi, imprese, & cose simili: altre istoriette di mezzo rilieuo, ò di basso: alcuna fiata vna testa antica, ò vn ritratto moderno, & altre cose simili Per tal cagione sono io trascorso in cotai licentie, rompendo spesso fiata vno Architraue, il Fregio, & ancora parte della Cornice: seruendomi però dell'auttorità di alcune antichità Romanè. Tal volta ho rotto vn Frontispicio per collocarui vna riquadratura, ò vna arme. Ho fasciato di molte colonne, pilastrate, & supercilij rompendo alcuna volta de gli Fregi, & de' Triglifi, & de' fogliamini. Le quai tutte cose leuate via, & aggiunte delle Cornici, doue son rotte, & finite quelle colonne che sono imperfette, le opere rimarrano intere, & nella sua prima forma. Et perche quanto al discriuerle le misure io son stato molto breue: il diligente Architetto le trouerà tutte minutamente, facendo così s'immaginerà di quanti piedi hauerà da esser larga la porta, facendo di vno di quei piedi parti dodici, che saranno oncie, & di vna oncia farne sei parti detti minuti: dipoi comincerà a misurare vna colonna, la quale trouerà (essempio gratia) vn piede, & sette oncie, & tre minuti, & mezo: & la pilastrata farà per la metà di essa colóna: & così la colóna farà otto grossezze in altezza, & farà diminuita la sesta parte nella sommità. Con questa regola trouerà tutte le misure a parte a parte. Et volendo poi ridurre l'opera in forma grande, farà del piede giusto tante oncie, & d'vna oncia tanti minuti. Et così hauendo il compasso piccolo per l'opera piccola, & il compasso grande per la grande, trasporterà la cosa piccola in forma grande che non fallirà punto. Ma o voi Architettori fondati sopra la dottrina di Vitruuio (laquale sommamente io lodo, & dalla quale io non intendo allontanarmi molto) habbiatemi per iscusato di tanti ornamenti, di tante riquadrature, di tanti cartocci, uolute & di tanti superflui: & habbiate riguardo al paese, doue io sono, supplendo voi doue io hauerò mancato: & state sani.

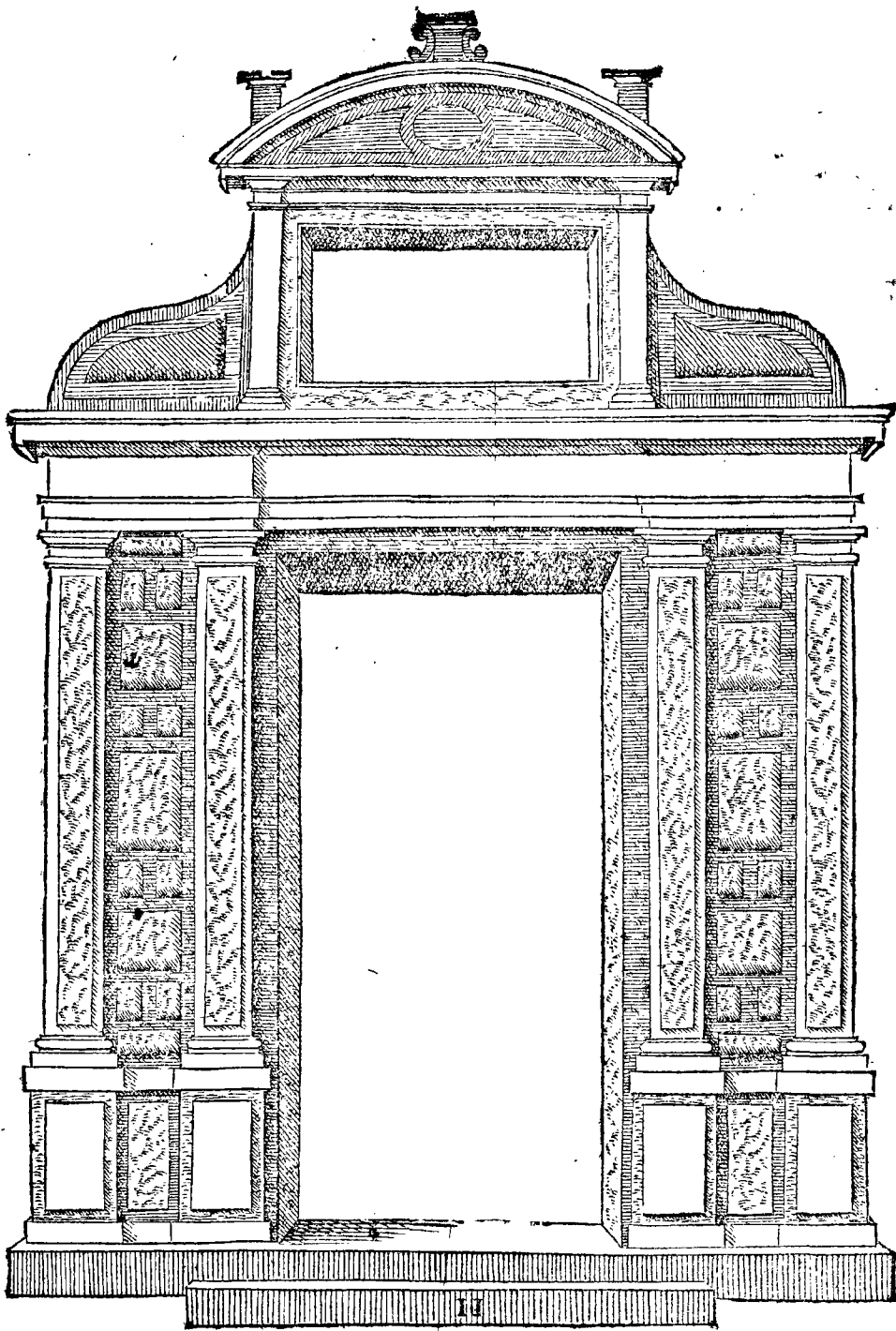
DESCRITTIONE DELLE TRENTA PORTE RUSTICHE.



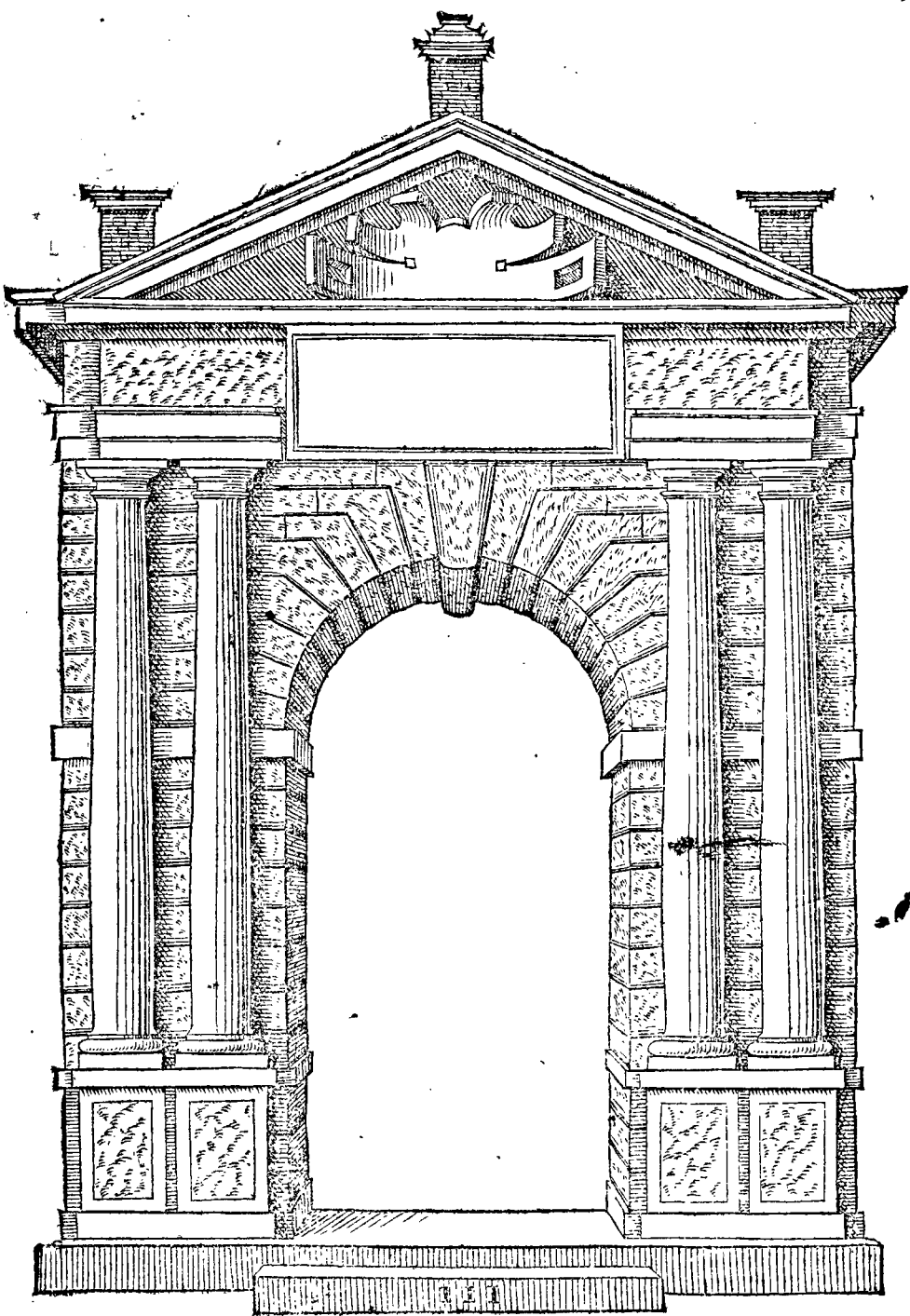
Rimieramente la porta quà dauanti, come ho detto, è alla casa del Reuerendiss. & Illustriss. Cardinal di Ferrara Don Hippolito da Este: la quale è di opera Toscana vestita di rustico, le colonne della quale vorrebbon essere di sette diametri, cioè grossezze, prendendo tal misura da basso, secondo li precetti di Vitruuio: ma per esser esse colonne incassate nel muro, & anco cinte dalle fascie rustiche, & non essendo sopra esse gran peso, elle si faranno di noue grossezze alte con le base, & il capitello. La sua grossezza si immagnerà vn piede, & mezo. Le sue pilastrate delli lati saranno per la metà della colonna. L'altrezza del piedistallo sarà piedi tre. L'apertura della porta in larghezza sarà piedi otto. L'altrezza fin sotto l'arco sarà piedi sedici. Le colonne nella parte di sopra saran diminuite la quarta parte. L'Architrave sarà per la metà della colonna, così il fregio, & anco la cornice. Il frontispicio sarà dal regolo della cornice fin alla sua acuitezza, piedi tre. Li conij dell'arco saranno talmente compartiti, che quel di mezo sia la quarta parte più largo de gli altri. Quanto all'opera di legname, si aprirà dalla fascia in giù: ma dalla fascia in sù, ella sarà fermata nell'opera di pietra. Perciò che l'altrezza dell'apertura sarà piedi undici, & vn quarto. Et chi vorrà questa porta, ò maggiore, ò minore, accresca, ò diminuisca li piedi.



La presente
 porta è di o-
 pera Tosca-
 na, ma di
 basso rilieuo
 di un Resti-
 co dillicato:
 la larghez-
 za della qua-
 le è piedi sei,
 & mezzo im-
 maginati.
 L'altezza
 sua sarà pie-
 di tredici.
 La fronte di
 una colonna
 farà un pie-
 do. La pila-
 strata mezo
 piede Fra le
 due colonne
 si è un pie-
 do, et mezo.
 L'altezza
 del piedistal-
 lo è piedi
 tre. L'altez-
 za delle co-
 lonne è piedi
 dieci, & me-
 zo, ne perciò
 sono vitiose,
 per essere di
 basso, & ap-
 presso l'una
 all'altra lo
 architrave,
 il fregio, &
 la corni-cha
 sarà la quinta
 parte dell'al-
 tezza della
 colonna. La
 leuatione di
 mezo sarà
 10 alta col
 frontispicio,
 quanto è lar-
 ga la porta.
 La sua lar-
 ghezza con
 le colonnelle
 è quanto con-
 tiene le pila-
 strate della



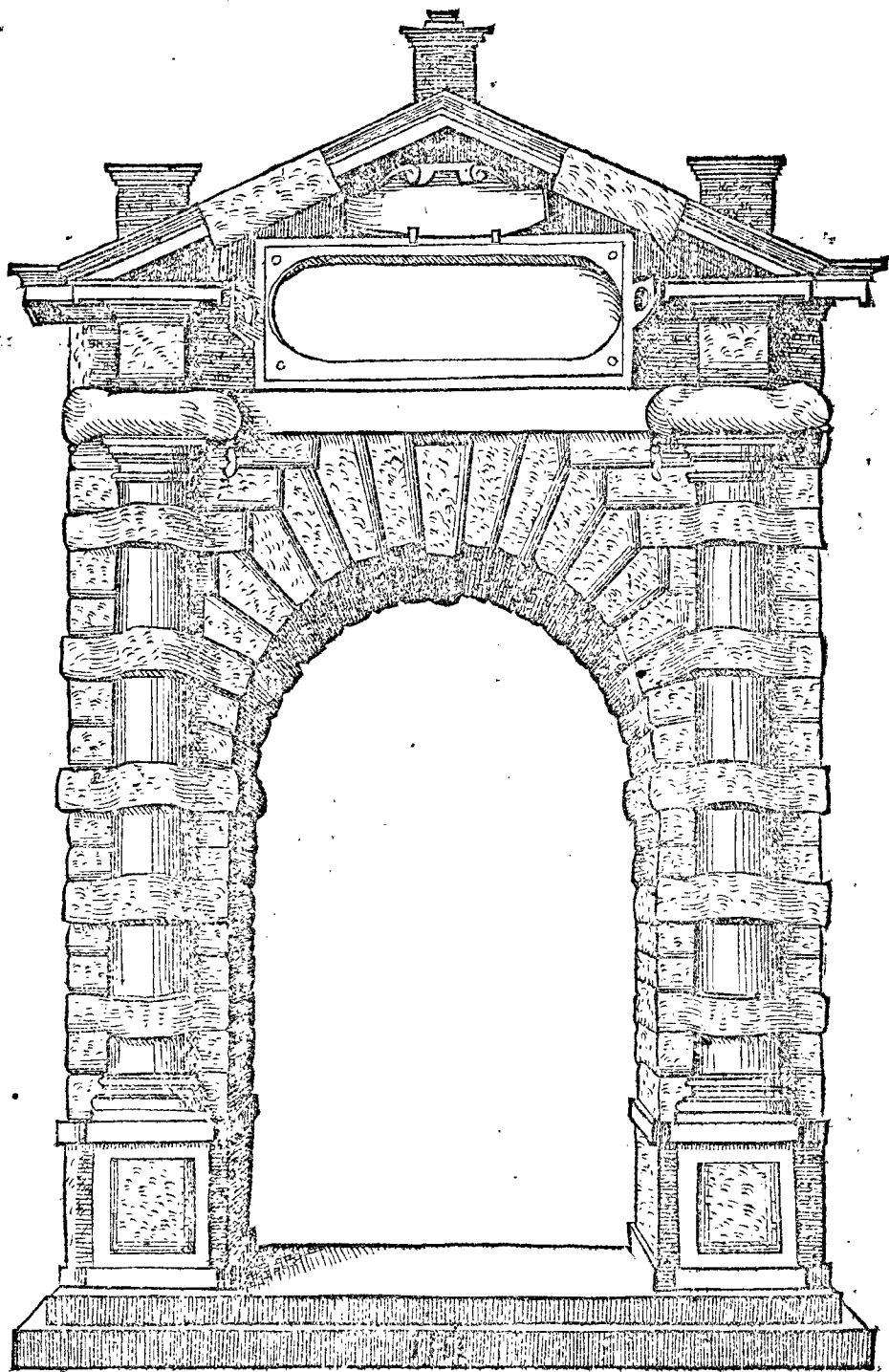
porta. Et in esta leuatione, se la porta sarà à una casa privata, & che l'entrata non habbia bisogno di luce, ella servirà per sine-
 stra. Et se anco non le accaderà luce si potrà in essa mettere qualunque cosa si vorrà.



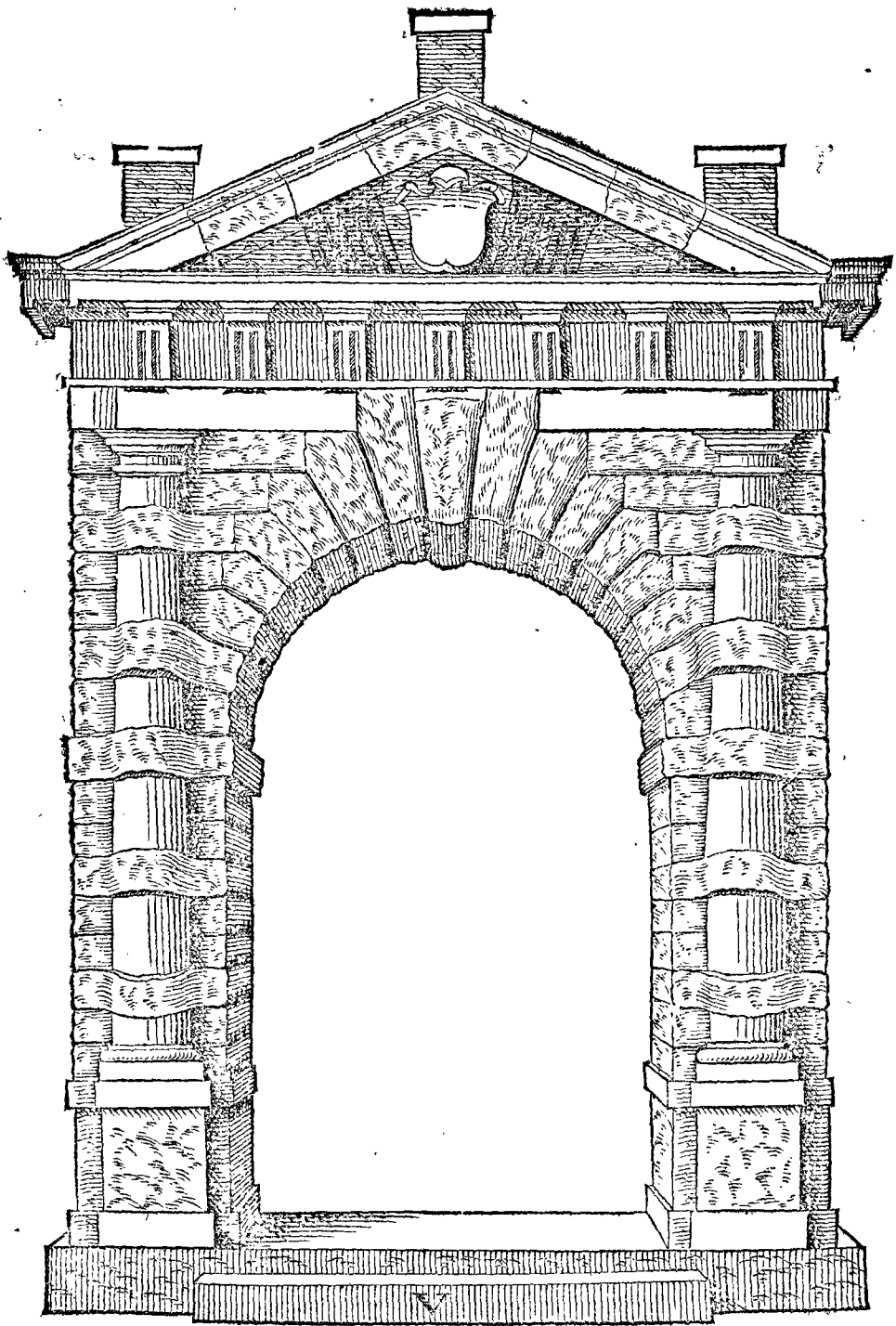
Questa por-
 ta è tutta di
 opera Tosca-
 na ornata di
 rustico. Le
 colonne di
 essa sono di
 dieci grossez-
 ze in altez-
 za: che così
 le descrive
 vitruvio nel
 Tempio son-
 da nell'opera
 Toscana. La
 sua grossez-
 za sarà di
 un piede, &
 mezzo. Et sa-
 ranno li due
 terzi fuori
 del muro.
 Fra l'una, et
 l'altra sarà
 lo spazio di
 mezza colon-
 na. L'altéz-
 za di un pie-
 di dallo sarà
 tre piedi, &
 due terzi.
 La altezza
 della porta
 sarà piedi
 sette, & un
 quarto. L'al-
 tezza sua sa-
 rà piedi
 quattordici
 & tre qua-
 rti. L'Archi-
 trave, fre-
 gio, & corni-
 ce sarà la
 quarta par-
 te dell'altéz-
 za della co-
 lonna. Et far-
 to del tutto
 dieci parti:
 tre saranno
 per l'Archi-
 trave: quat-
 tro si lasce-
 ranno per il
 fregio, &
 quattro si
 daranno al

la cornice. Dal quadreto di essa cornice fin alla sem.mità del frontispicio, sarà piedi quattro. Li conij dell'arco saranno talmen-
 te compartiti, che quel di mezzo sia la quarta parte più de gli altri. La riquadratura, che riempie il Fregio, & l'Architrave,
 licentia antea a per mettervi gran numero di lettere. Et chi non la vorrà la leui, & rimarrà l'opera integra.

La present
 porta è in
 ta Dorica
 mista col
 Rustico, &
 col tenero p
 Capriccio.
 Tenero è q̄l
 cucino sopra
 li capitelli
 fatto p̄na
 bizaria. Et
 a chi nō pia
 cerà, facci
 correre la fa
 scia, et sopra
 essa metta
 un cimatio.
 Et così la vi
 quadratura,
 che rom
 pe il Fregio,
 chi non la
 vorrà, la le
 uia via, & la
 sci correre
 la Cornice.
 Et il medesi
 mo sarà di
 quei pezzi
 Rustichi fra
 le cornici
 del frontisp
 cio, liquali
 vi furono po
 sti p̄ carestia
 di cornice.
 Or parlia
 mo delle mi
 sure La lar
 ghezza del
 la porta è
 piedi otto:
 & è l'altē
 za sua piedi
 tredici, &
 mezo. La
 grossezza di
 una colona
 è uno pie
 de, & mezo;
 & è in altē
 za piedi do
 dici, che so
 no otto gros
 sette. Li Pia
 distalli sono
 altri piedi dua, & mezo. Le pilastrate dalli lati ciascuna è tre quarti di un piede. L' Architrave il fregio, & la cornice sono la quarta parte dell'altēza della colonna. Dalla fascia in luogo di Architrave alla cima del frontispicio vi sono quattro piedi, & un quarto. Li conij saranno diciannoue, facendo quel di mezo maggiore della quarta parte.



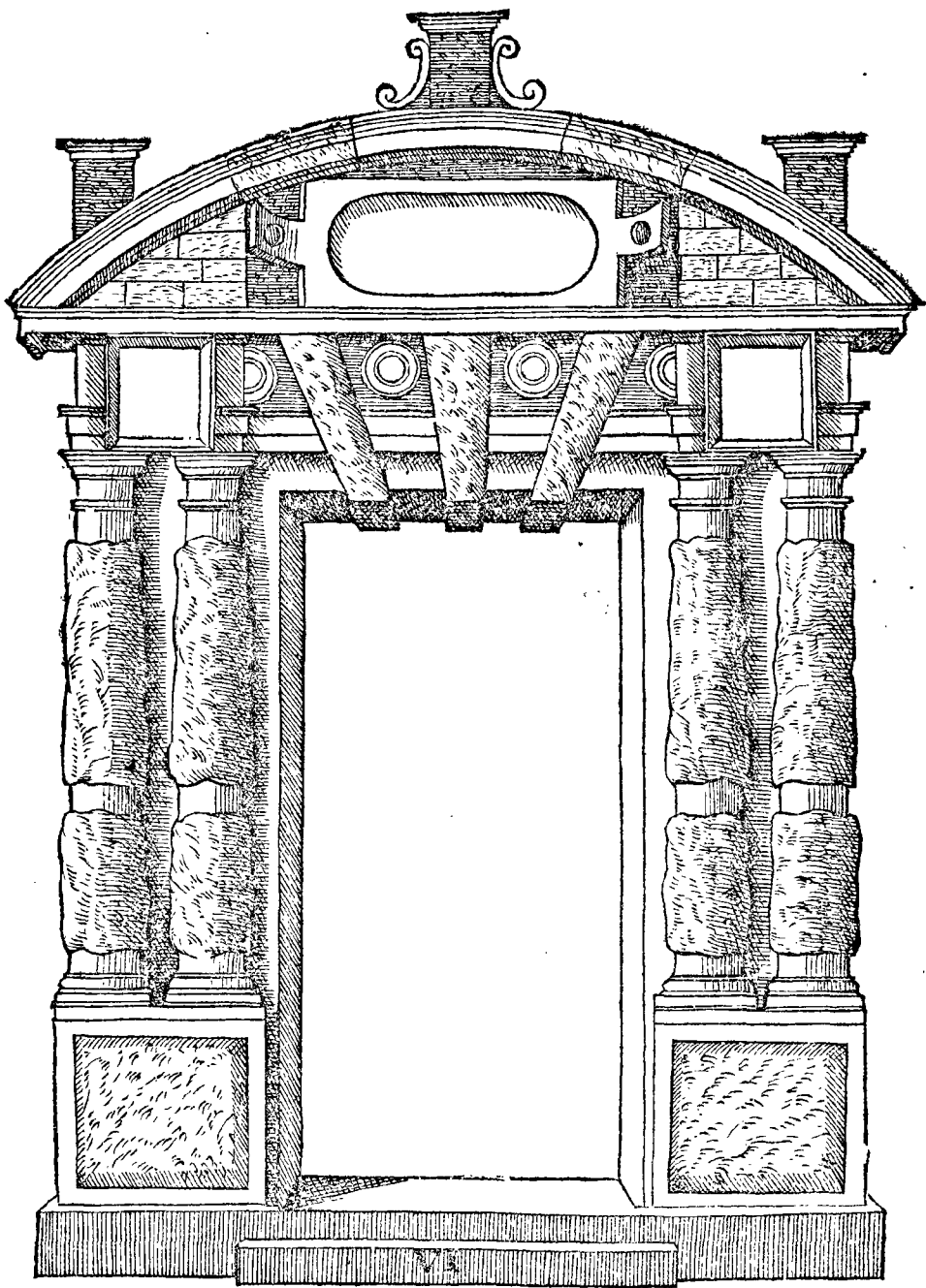
Li conij saranno diciannoue, facendo quel di mezo maggiore della quarta parte.



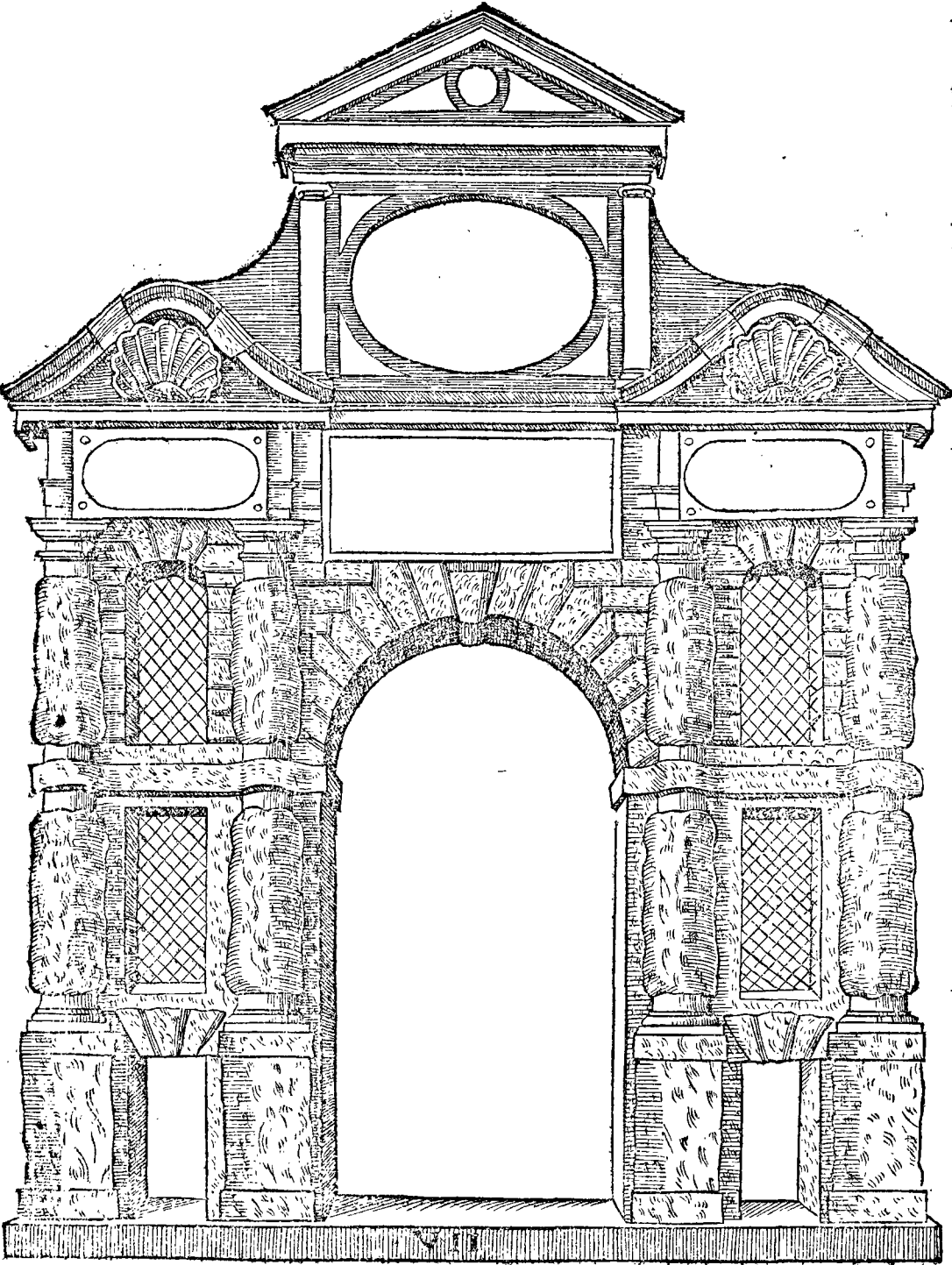
Parrà forse ad alcuno che la prese te porta sia come la pas faia, p'esser le colonne fasciate di Rustico, come l'altra; ma chi b'è confidererà tutte le parti la troverà assii differente. Questa porta adunque è tutta Dorica tramezzata di Rustico. La larghezza di essa è piedi otto, et tre quarti. La sua altezza sarà piedi quattordici, e un terzo la grossezza di una colonna sarà piede uno, et mezzo. L'altezza della colonna sarà piedi dodici. Come l'altezza del piedistallo sarà piedi tre, et un quinto. Le pilastrate faranno per mezza colonna. L'Architrave, il Fregio, et la Cornice faranno per la quarta parte della colonna. Ma avvertisci qui, lettore, di fare al piombo del le colonne l

due mesolimi. La fronte de' quali sarà per mezza colonna, et la loro altezza sarà tre quarti di essa colonna: et fra li due mesolimi saranno cinque triglyphi, et sei metope. Le quai misure troverai, se userai diligentia nel compartire, et nel misurare. Et condotta al fine questa opera, la troverai riu scire à satisfactione de' giudiciosi. Il frontispicio sarà alto da sotto lo scudo alla sua cima piedi tre, et mezzo. Li conij del mezzo cerchio saranno diciasette: ma quel di mezzo sarà la quarta parte maggior de' gli altri

Gli è pur
 gran cosa il
 voler uctiar
 in tanti mo
 di quelle co
 se, lequali
 hanno in se
 pochissimi
 termini, che
 quādo s'ha
 rà fatto a
 uua fin'stra
 inna porta
 sopra essa la
 sua cornice
 pura, ò il frō
 tispicio, di
 ritto o ron
 do, non vi sa
 rà da varia
 re altrimen
 ti. Et io, che
 mi son dato
 a fare cin
 quanta por
 te tutte dif
 ferēti, & di
 uerse l'una
 da l'altra,
 non farò po
 co a satisfā
 ra a tutti:
 pure andrò
 facendo quā
 to io saprò.
 La presente
 porta è tut
 ta Dorica,
 ma fraue
 stita, & fa
 ta masche
 ra, come so
 no le colou
 ne non fini
 te, ma vi son
 però le sue
 misure, quei
 due quader
 ni sopra esse
 colonne, che
 rōpeno l'Ar
 chitrave, il
 fregio, & parte della cornice: quati e pezi rustici, liquali trauesano il fregio, e l'Architrave, & il Superciglio: e quati uue
 coie leuate uia, la porta rimarrà pura: & ni si troueranno tutte le misure, & la distribuzione de' trigliohi, & delle metope. Ma
 tal fiata un'huomo, che vorrà nauare da gl' altri si contenerà di questa inuentione. Quanto alle misure, s'immaginerà che
 una colonna sia grossa un pie de, & mezo, & del piede fatto dodici parti, da quello si traueranno tutte le misure.



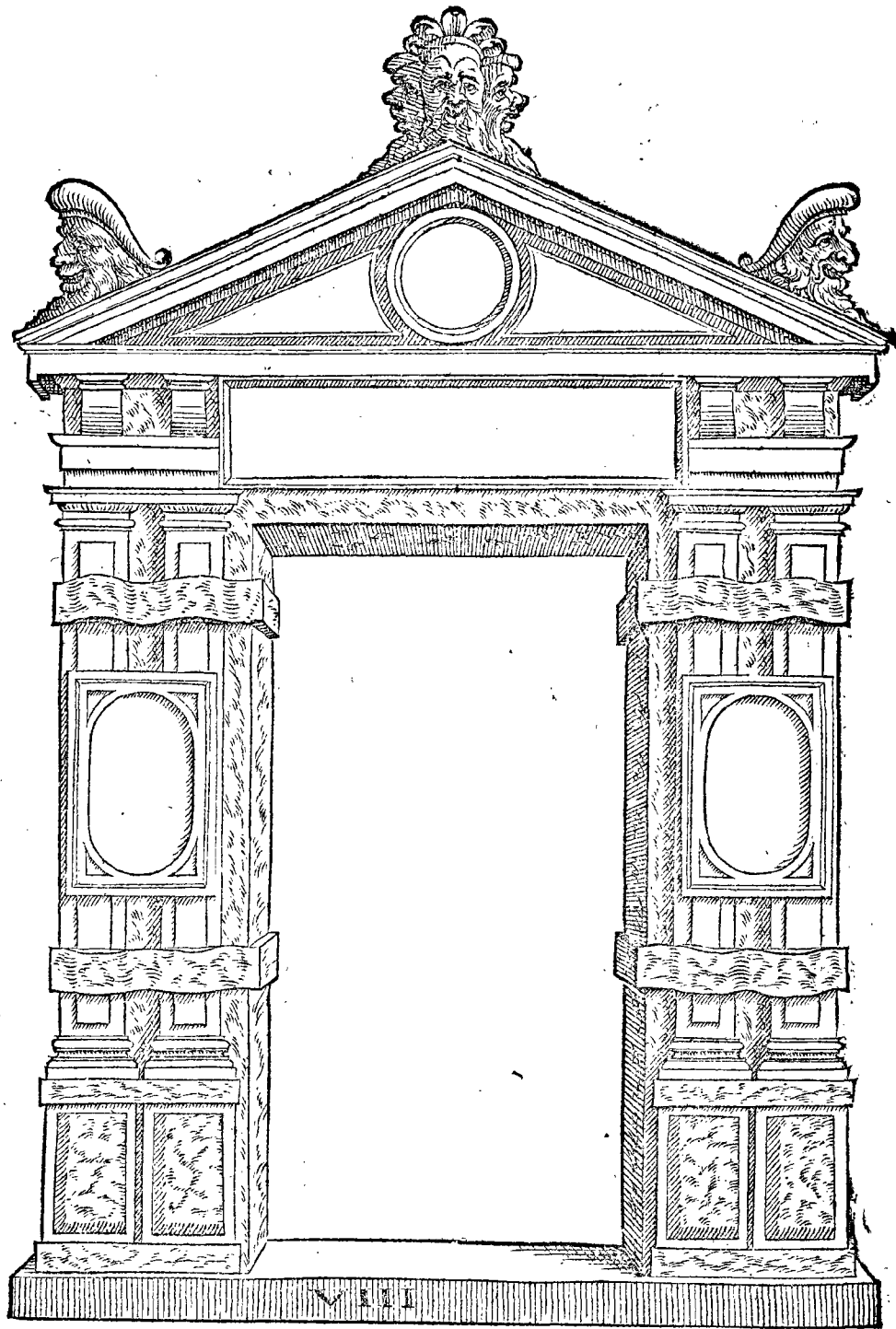
lo son pur:
 su' essa san
 tasia di e
 colonne in
 perfette, per
 uavare da
 gli altri, &
 delle quali
 so ne farò
 un arco, in
 sale l'alor
 ghezza del
 quale sarà
 piedi un-
 dici: &
 l'altezza sa-
 rà uirtidua.
 l'altezza
 le piedi tal
 li sarà piedi
 sette: & le
 porticelle sa-
 ranno sei pie-
 di in altez-
 za, e larghe-
 tre. La gros-
 sizza delle
 colonne è pie-
 di duarla lo-
 ro altezza
 piedi dici-
 noue, & un
 terzo. La pi-
 lastrata del
 l'arco sarà
 un piede: fra
 le colonne ui
 è piedi cin-
 que, & un
 quarto. l'al-
 tezza del-
 l'Architra-
 ue, Fregio
 & Cornice,
 sarà la quar-
 ta parte del
 l'altezza del
 la colonna.
 Et perche in
 un arco ci
 accade scrit-
 ture assai,
 impresse, &
 armi, ci ho
 voluto fare
 le tre riqua-
 prature ol-
 tre alla for-
 ma ouale

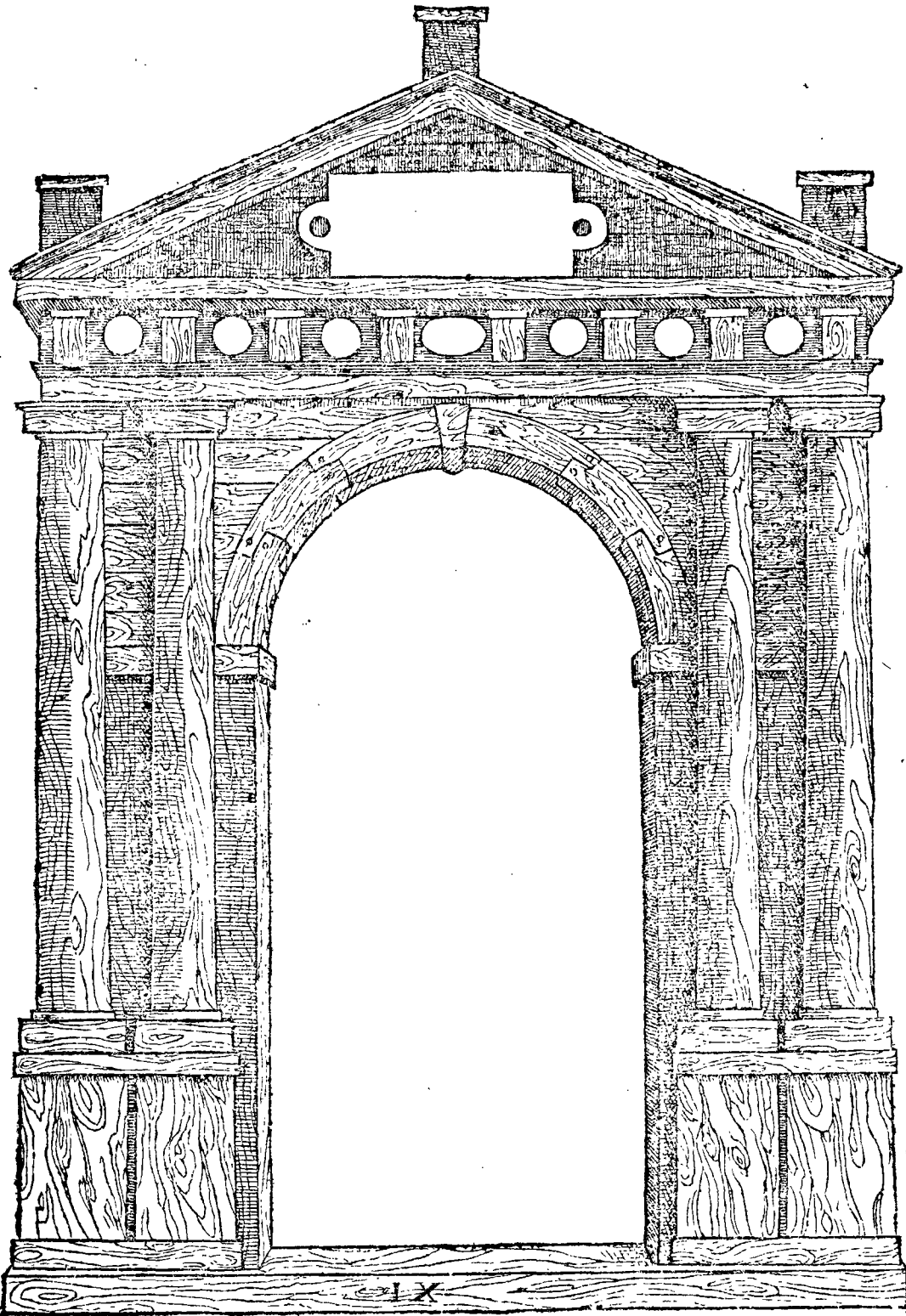


nella parte di sopra La quale alte'za contutto il frontifscio sarà piedi tredici, & mezzo. Li conij saranno diciasette: ma quel
 di mezzo sarà un quarto più de gli altri.

La porta
 qua davanti
 ti è tut a Do
 rica, di bas
 forilieno, mi
 sta di rusti
 co delicato.

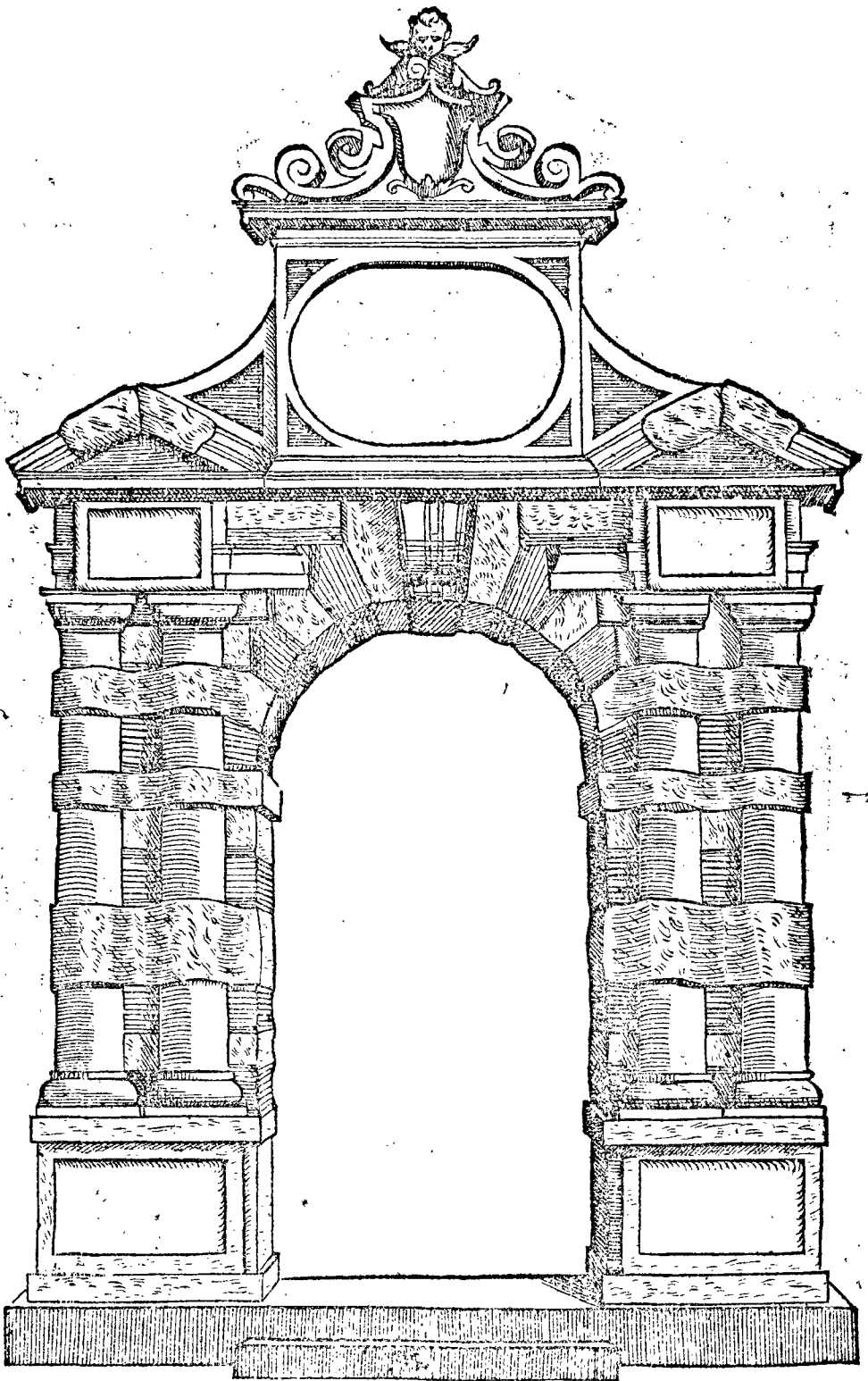
L'apertura
 di essa in lar
 ghezza è pie
 di sei, & è al
 ta dodici. Le
 colonne son
 piane: & le
 due insieme
 fanno un pi
 lastro. Ma
 per far l'ope
 ra più gra
 tiosa s'è in
 casuato fra
 esse colonne
 quanto è la
 metà di una
 l'altrezza
 del piedistal
 lo è piedi no
 ue. L'archi
 trave, fregio
 & cornice
 sono in altrez
 za piedi
 quattro. Et
 sopra le co
 lonne vi so
 no li menso
 lini in luogo
 di triglifi:
 fra liquali
 vi è un ri
 quadato
 per mettervi
 delle lettere
 Et chi non
 la vorrà, la
 leni via, &
 gli compari
 tiscali tri
 glifi Et simil
 m'è se quei
 dui riqua
 drati attac
 cati alle co
 lonne, &
 quelle fascie
 resiste, che
 cingon le co
 lonne, & la pilastriata, non piaceranno, le leni via: & la porta rimarrà tutta netta. L'altrezza del frontispicio sarà piedi tre dal
 cimatio della cornice fin sotto le maschere.

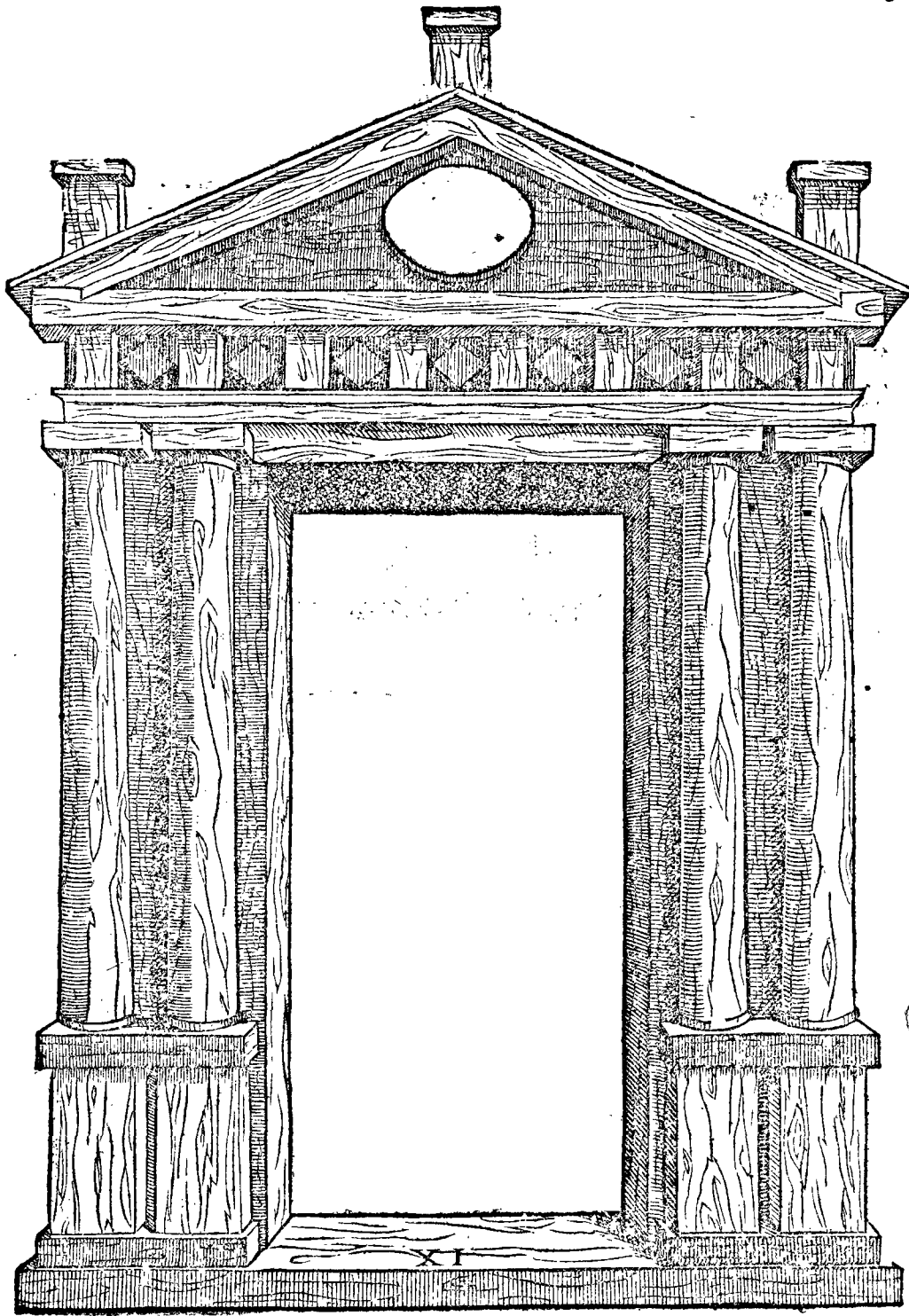




Ne' primis et
 pi quado no
 s'era ancora
 adopovato
 marmi, ne al
 tra pietra, si
 facevano gli
 edificij di le-
 gnami: Et
 per cio la pre-
 sente porta
 dimostra se
 fer fatta ad
 legnami, co-
 imperfetta
 di membri
 particularis-
 ma, quanto
 all'univer-
 sale, vi sono
 osservate le
 misure. Ma
 ben che li
 due iternali
 li fra li due
 trigli si sopra
 le due colom-
 ne, siano
 maggiori de
 gli altri que-
 sto non e' er-
 rore, anzi
 tal varietá
 si mostra
 gratiosa á
 chi non vor-
 ra essere pio-
 che rigorofo
 nelli termi-
 ni dati da
 Vitruvio, il
 quale ne'
 suoi scritti
 non possente
 antivedere
 tutti gli ac-
 cidenti.

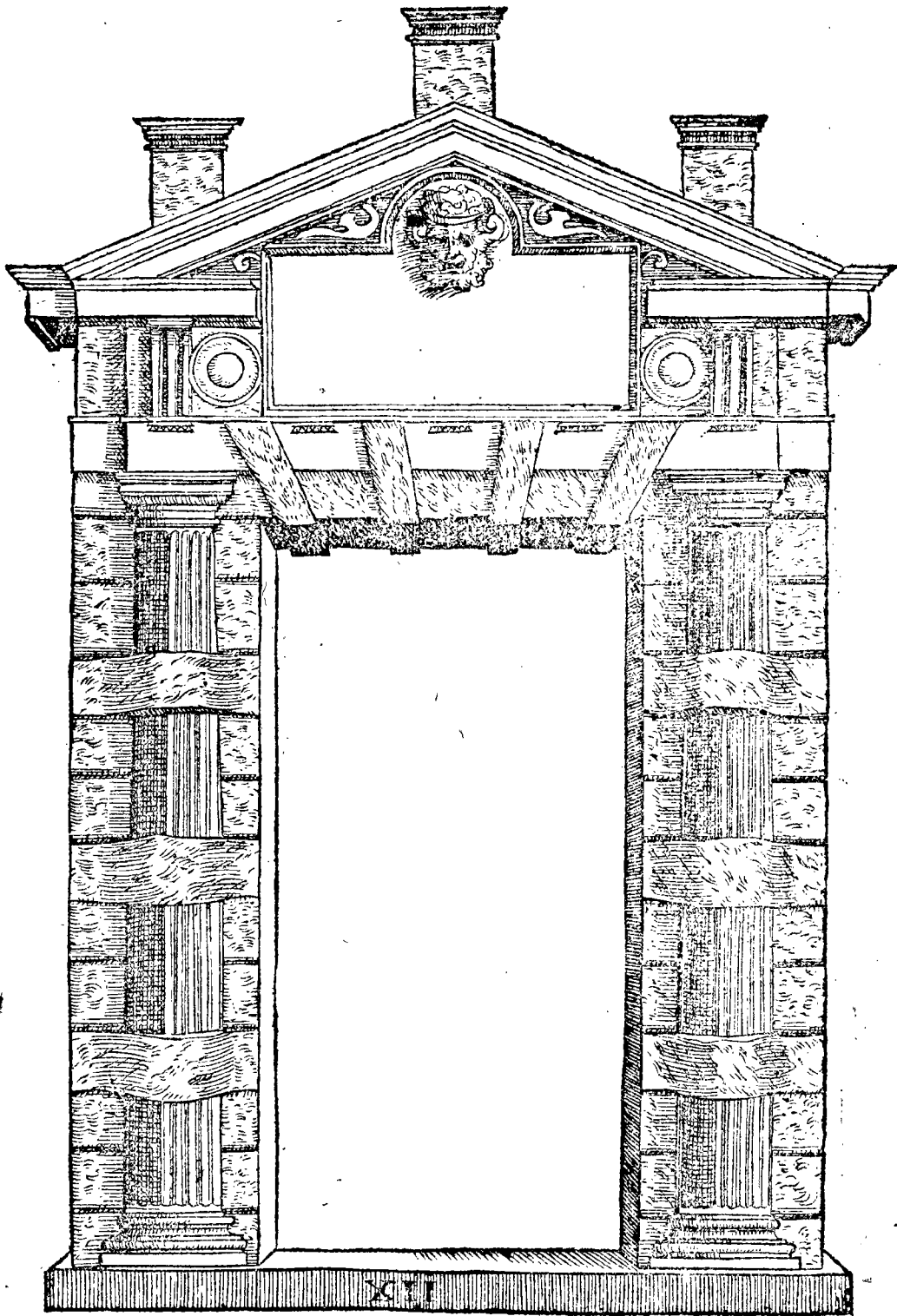
Questa por
 ta partecipa
 del Dorico,
 & del Ionico
 co misto col
 Rustico, &
 anco di ope
 ra lateritia.
 Le colonne
 sono Dori
 che, quanti
 que non vi
 siano tutti li
 membri delle
 base, & de
 capitelli. Vi
 è però la ma
 teria da far
 gli, offeruan
 do le misu
 re. Le quali
 colonne, esse
 do q̄sta ope
 ra foda, sono
 sette parti,
 & mezo in
 altezza. Il
 conio sopra
 l'arco è Ioni
 co, per nō vi
 essere inta
 gli. Li conij
 de l'arco so
 no tierzati,
 parti sonori
 stici, parti
 di pietra cot
 ta, per va
 riare l'ope
 rare: così le
 pilastrate
 medesima
 mente sono
 variate, co
 sa che torna
 bene in ope
 ra, come ne
 dimostra
 qualche ve
 stigio il por
 tico di Pom
 peo, doue si
 vede opera
 lateritia, &
 pietra vna
 insieme.

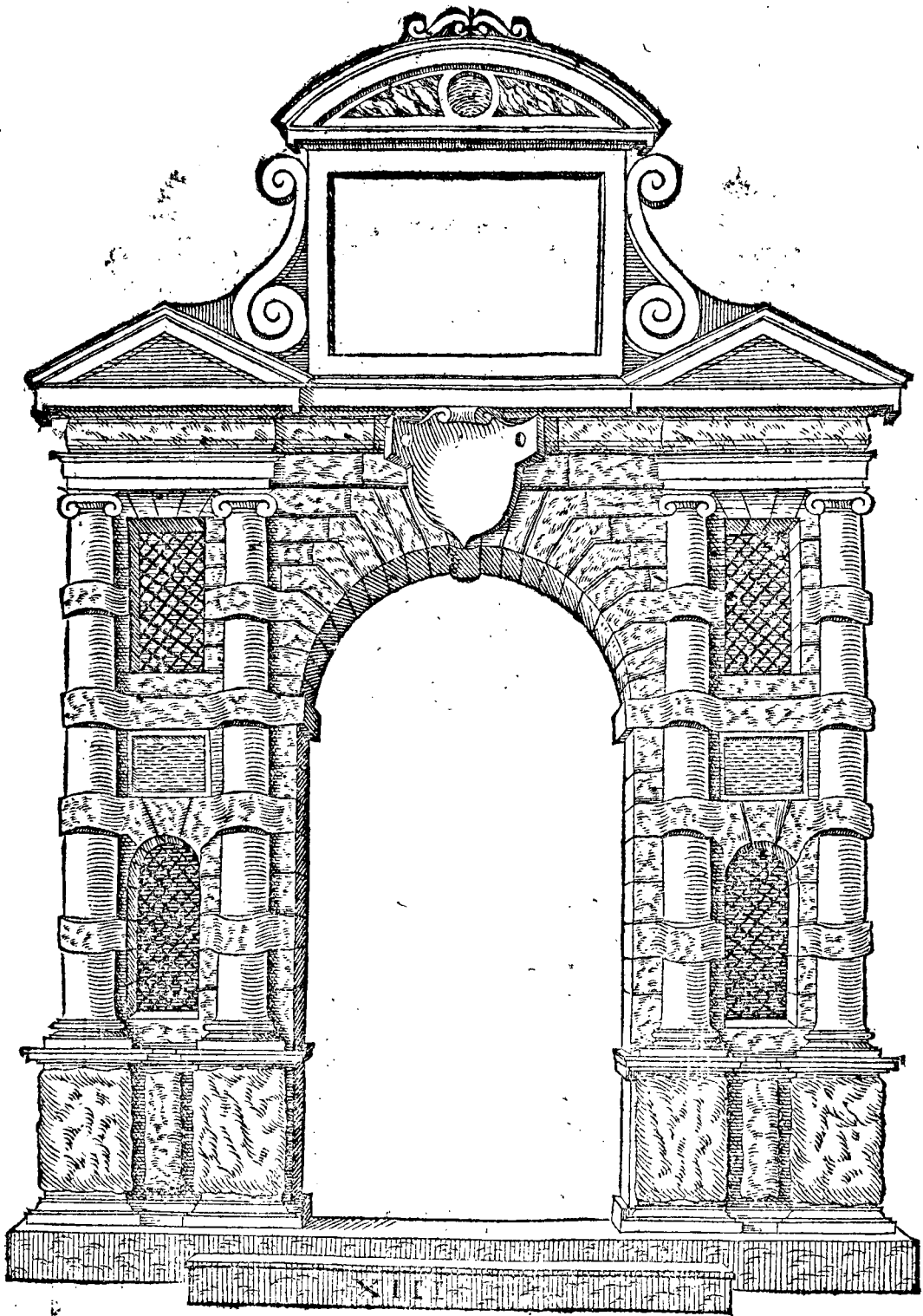




8
 Questare
 presenta ef-
 fero di legna
 me, offerua
 to però il co-
 stume Dori-
 co. L'altezza
 delle co-
 lonne è otto
 parti, & me-
 za, per esser
 due propin-
 que una al-
 l'altra: Ne
 vi sono le ba-
 se, ne' capi-
 telli, ma per
 più fortezza
 sono cinti di
 ferro, così da
 alto, come
 da basso. Et
 come ho de-
 to dell'altra,
 se questa sa-
 rà fatta di
 marmo Gra-
 co veneggia-
 to per lo lon-
 go, ella tor-
 nerà bene-
 di qualche
 pietra gial-
 letta, come
 io n'ho vedu-
 to in alcuni
 luoghi mina-
 rati, adope-
 rando poi l'ar-
 zificio dello
 scarpello in
 fargli le ve-
 ne, potrebbe
 satisfare à
 qualch'uno;
 Et che p'è
 tratta d'ù gi-
 ardino, ella
 riuscirea far-
 la di legna
 me hel modo
 a pito che q-
 si dimostra
 di Larice, di
 Pino, di Ca-
 stagno, o di
 Rouere, o di
 altro legna-
 me resistete,
 allapioggia,
 & al sole.

Questa porta è Dorica
 delicata mi-
 sta, & lega-
 ta di opera
 rustica, con
 la sua ista
 distributio-
 ne de i tri-
 glifi, & de
 le metope. Et
 che parte di
 esse metope
 & triglifi sò
 coperto del-
 le riquadra-
 ture sopra ef-
 se, per colla-
 carni gran
 numero di
 lettere. La co-
 lonne di que-
 ste sono di or-
 de grossesse,
 & mezo Et,
 come ho det-
 to delle al-
 tre, elle sono
 componibili
 per tre ra-
 gioni. Pri-
 ma, per esser
 la terza par-
 te inserite nel
 la muraglia
 sono fortissi-
 me. Secondo
 per esser cin-
 te da quelle
 fascie rusti-
 che, gli è la
 nata quella
 gracilità.
 Terza per
 esser seme-
 late dime-
 brano mag-
 gior grossez-
 za per cagio-
 na della vir-
 tù visiva, la
 quale si va
 dilatando p-
 le còcauità,
 douo la cosa
 pare più gros-
 sa, che non è
 in effetto.

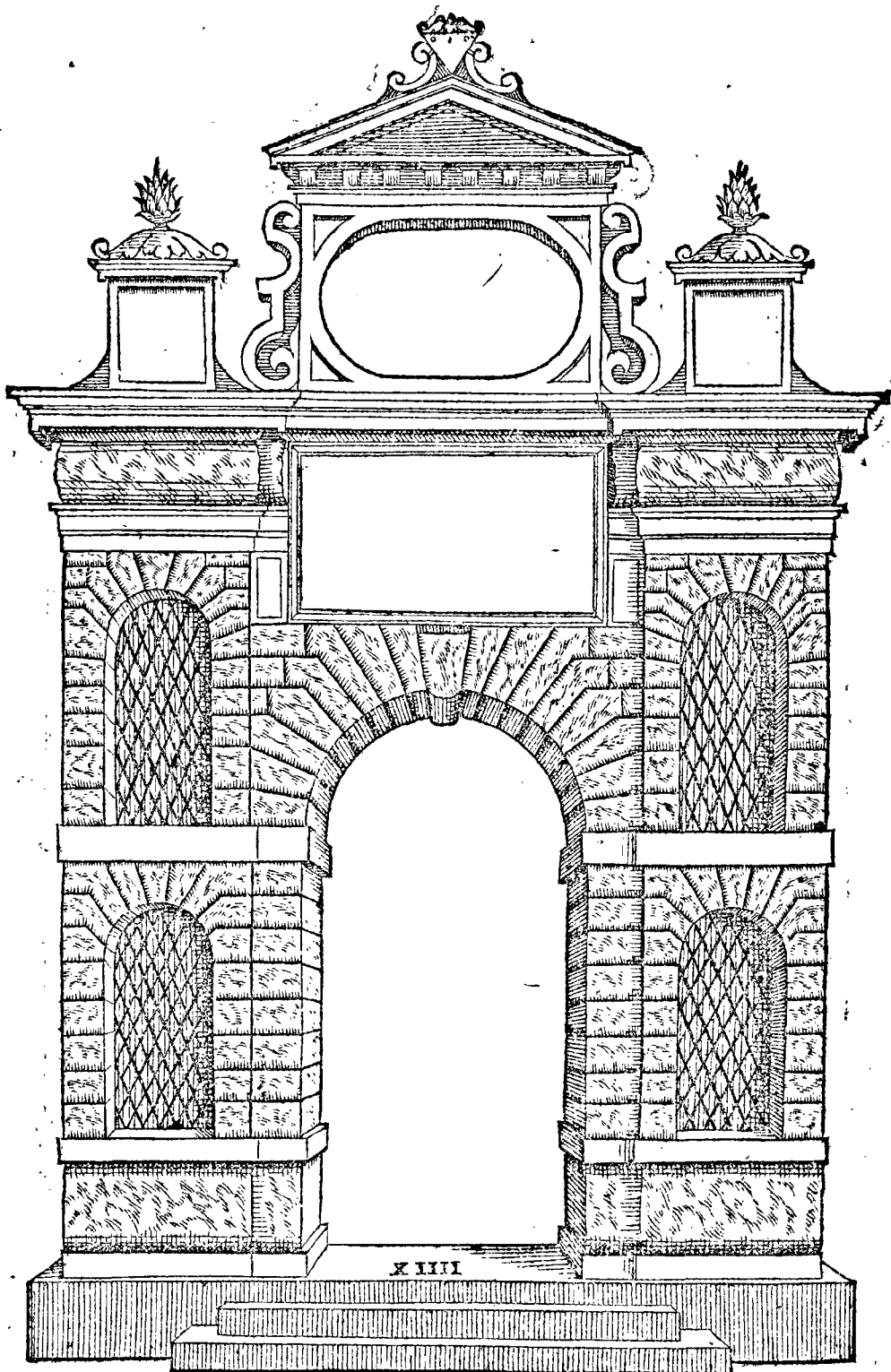


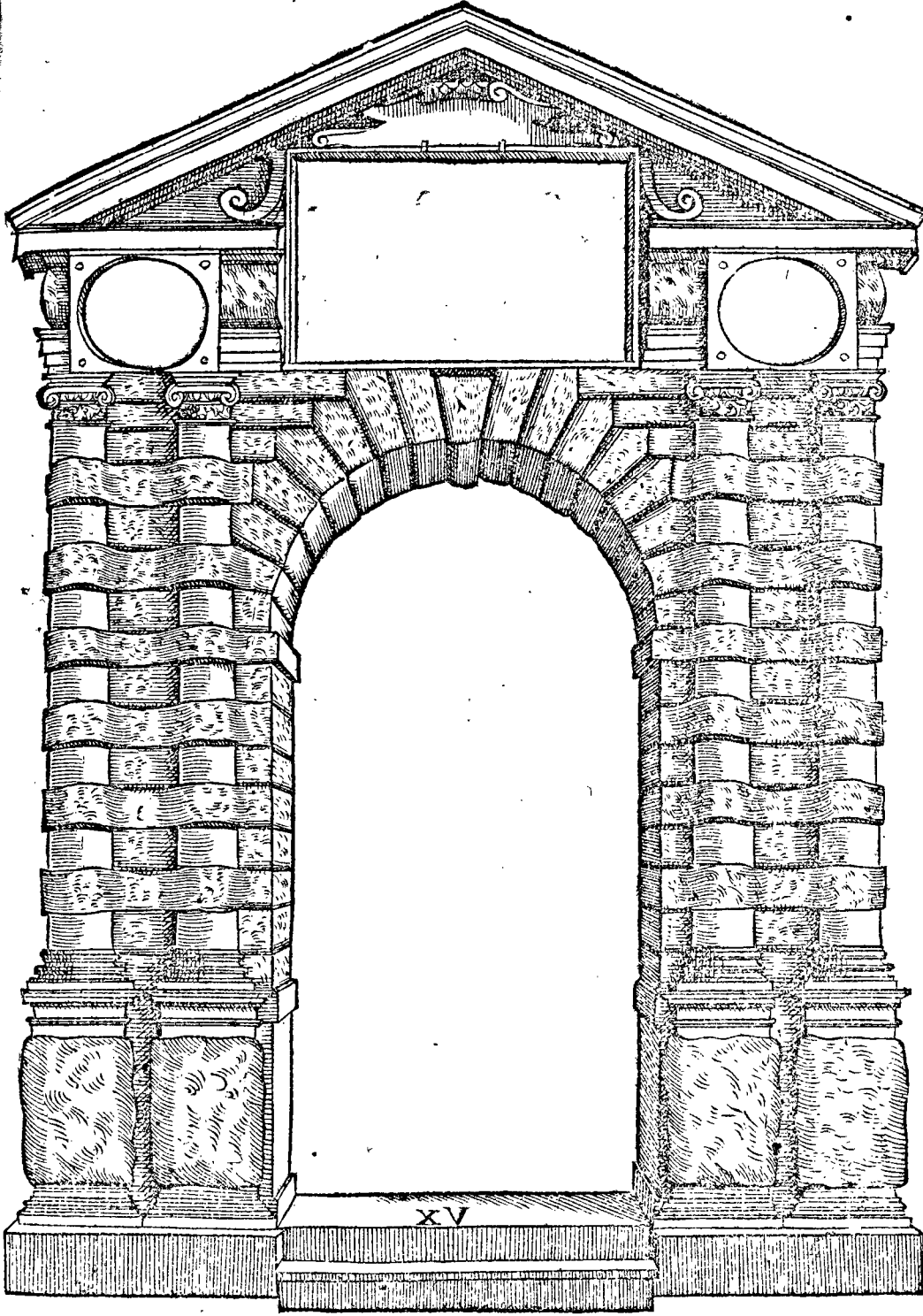


La presente
 porta è lioni
 camisti, &
 legata col
 rustico. Le
 colonne del
 laquale se
 fussero di
 tutto tondo,
 & in isola,
 verrebbono es
 sere di otto
 parti, ò al
 più di otto.
 & mezo ma
 perche sono
 una parte
 nel muro, &
 anco cuncte
 da quelle fa
 scie, elle so
 no iudici
 grossezze in
 altezza. Per
 la quale co
 su l'occhio se
 ne adaga Et
 chi se uorrà
 più grosse,
 che non sia
 no, che di
 nuove gros
 sezze le po
 trà fare, ob
 seruando tut
 te le altre
 misure et de
 piedistalli et
 corniciamē
 ti; ma facen
 do pure le pi
 lastrate per
 la metà del
 la grossezza
 della colom
 na.

b

Questa por
 ta per non
 hauere col
 lonne, le qua
 li sono la uo
 ra cognitio
 ne delle spe
 cie dell'edifi
 cio, nã si puo
 dire, ch'è uo
 lica. Non si
 meno l'Ar
 chitrave ha
 del Ionico.
 Et così il fra
 gio, per esser
 pulcherrimo.
 Et la Corni
 ce è ancora
 Ionica. La
 parte di me
 so sopra essa
 per ragione
 de le mensa
 le, che sono
 nel fregio,
 uana a esser
 opera com
 pleta.

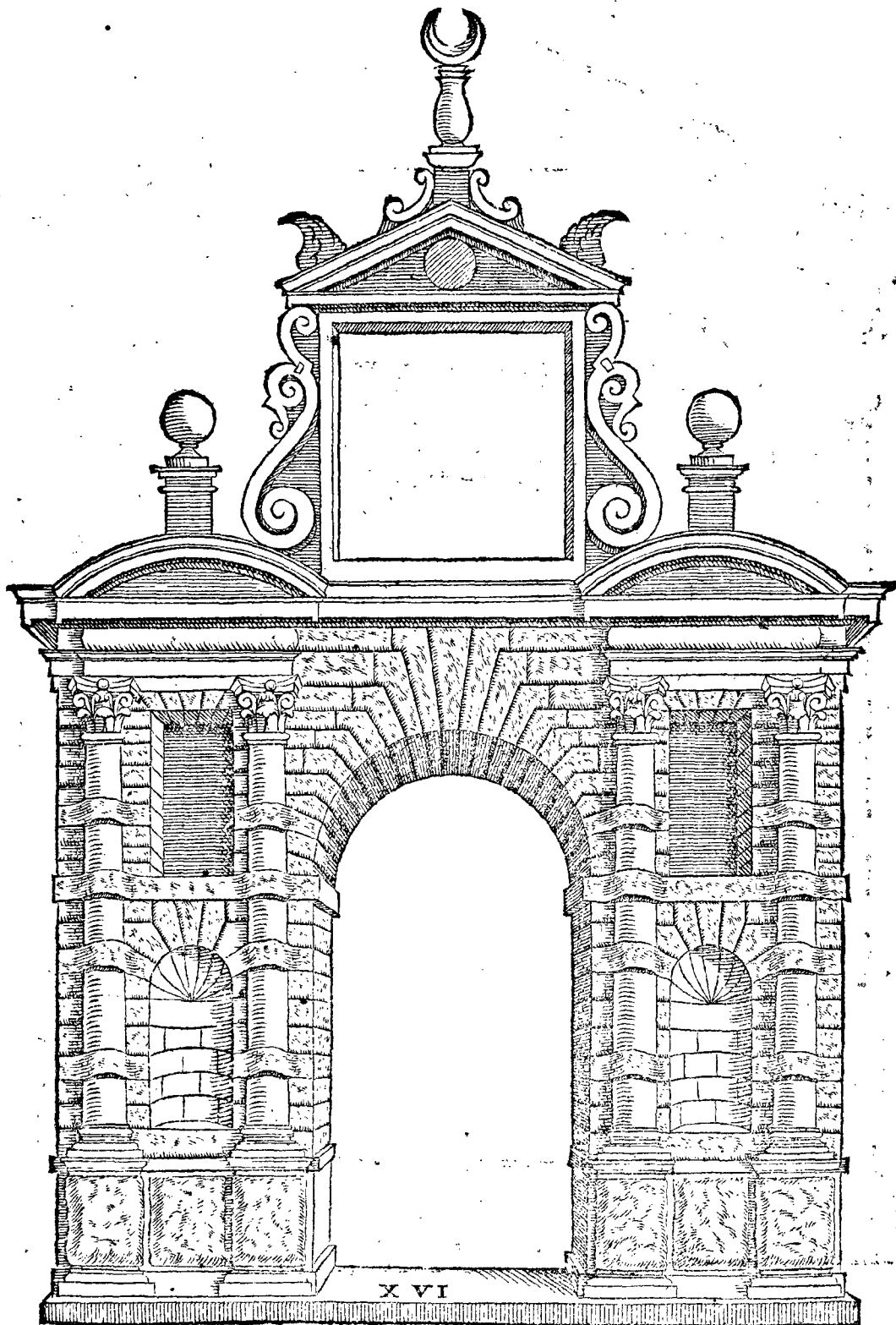




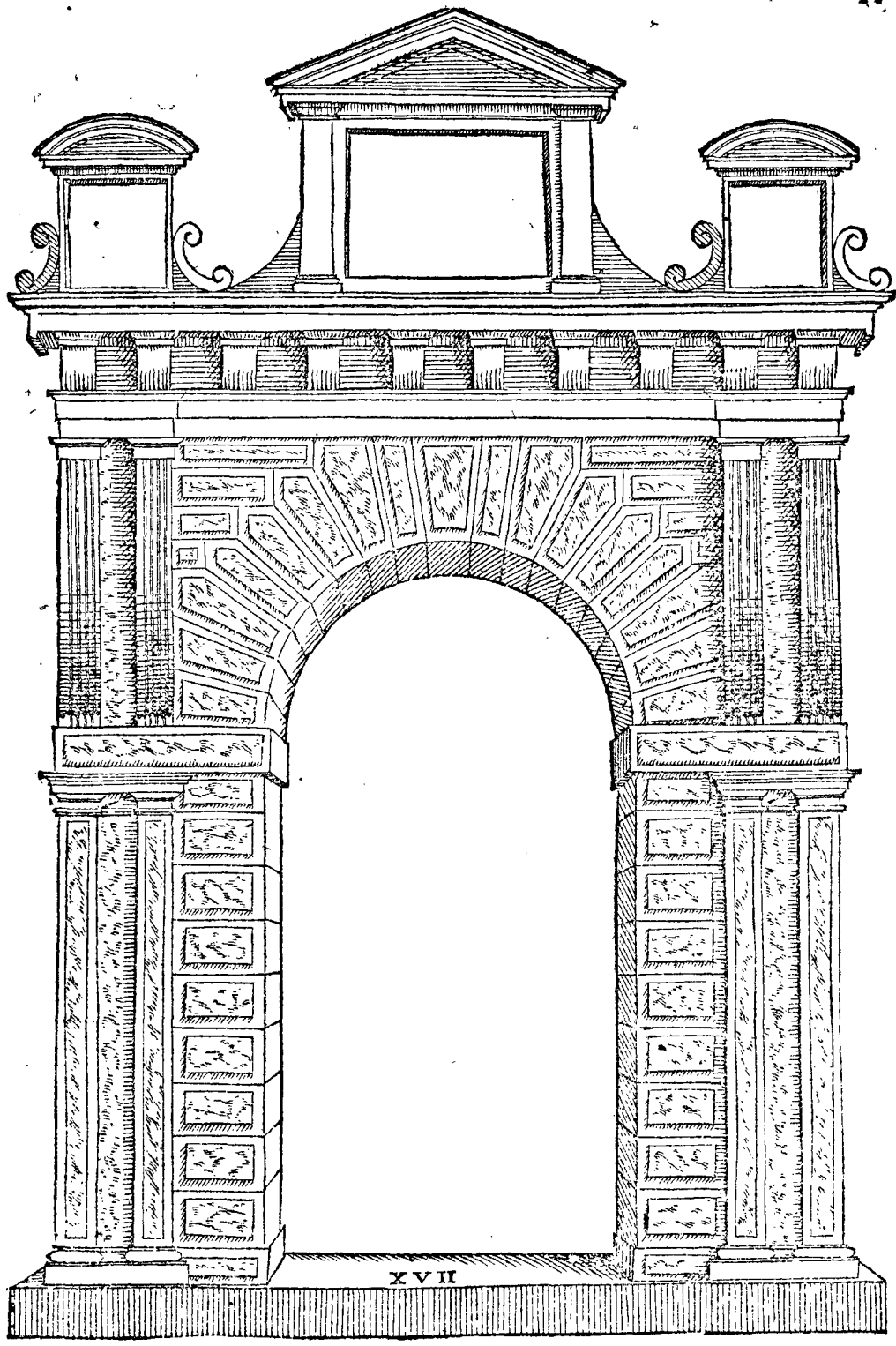
La presente
 porta è Ioni-
 ca accom-
 pagnata, &
 legata con
 l'opera Ru-
 stica. Le co-
 lonne delle
 quali sono
 dieci pari.
 in altezza.
 Et, come ho
 detto delle
 altre, per es-
 ser così ap-
 presso l'una
 all'altra, &
 cinte del ru-
 stico in tan-
 ti luoghi et
 le non sono
 punto auto-
 se. Li capi-
 selli di esse
 si discostano
 da i precetti
 di Vitruvio.
 Nondimeno
 io ne ho ve-
 luto assai
 antichi di si-
 mili forma,
 che riescono
 bene, anzi
 l'occhio più
 se ne conten-
 ta per la ric-
 chezza de
 gl'ornamen-
 ti, che di qu-
 lo che è scrit-
 to da Vitru-
 uo.

XV

Questa è rustica
 corinbia mista & lo-
 gata dall'opera
 rustica. Le colonne
 di essa sono in
 altezza dieci parti
 & mezzo, cō le
 sue base, & capielli.
 Et ancora che elle
 non fossero cinte
 da quelle fascie,
 non sarebbono
 uisose, notando
 serarsi dell'autori-
 tà delli antichi
 Romani. Perciò
 che in alcuni ar-
 chi trionfali in
 Roma ne sono
 di undeci dia-
 metri in altezza.



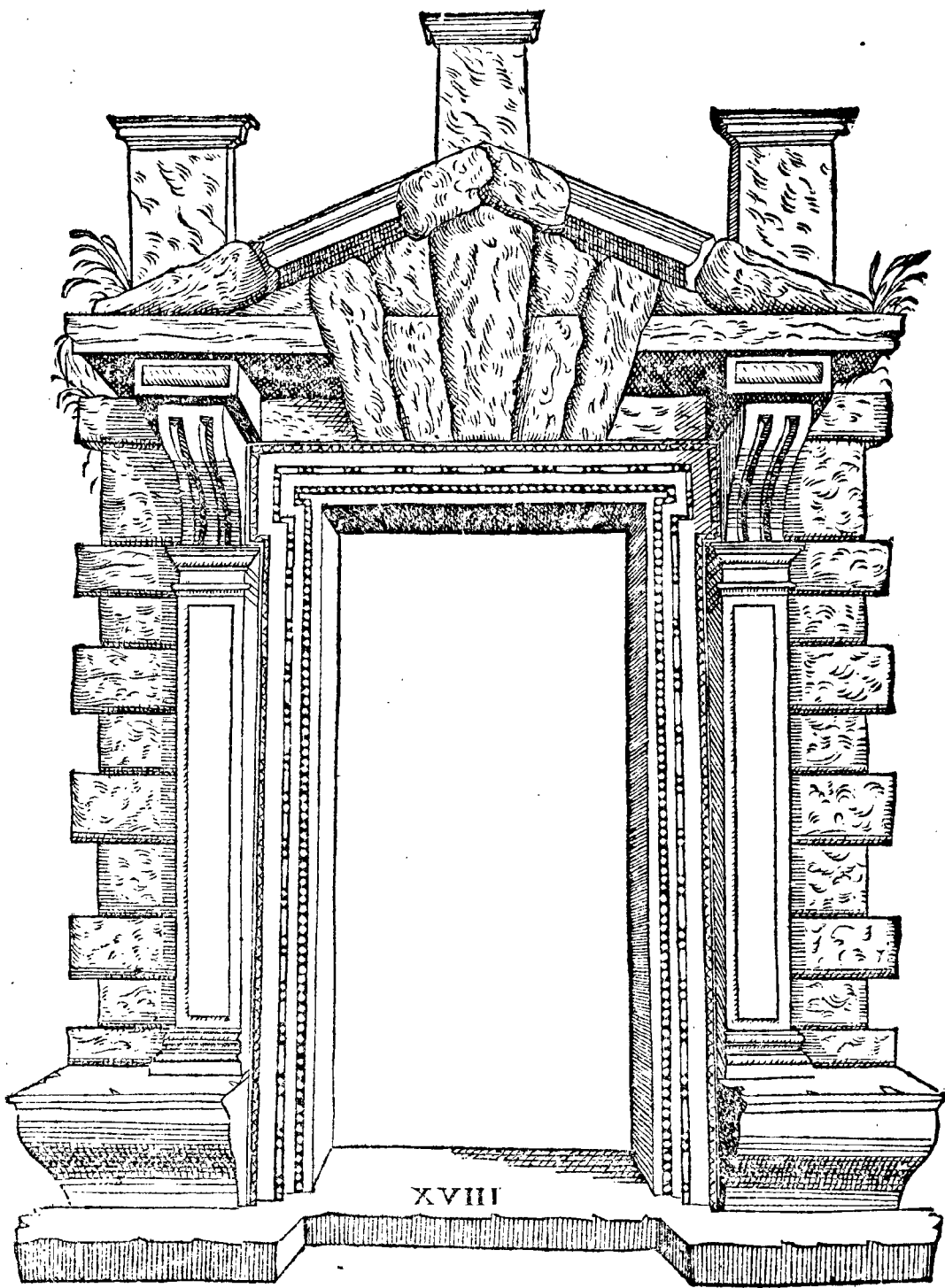
XVI



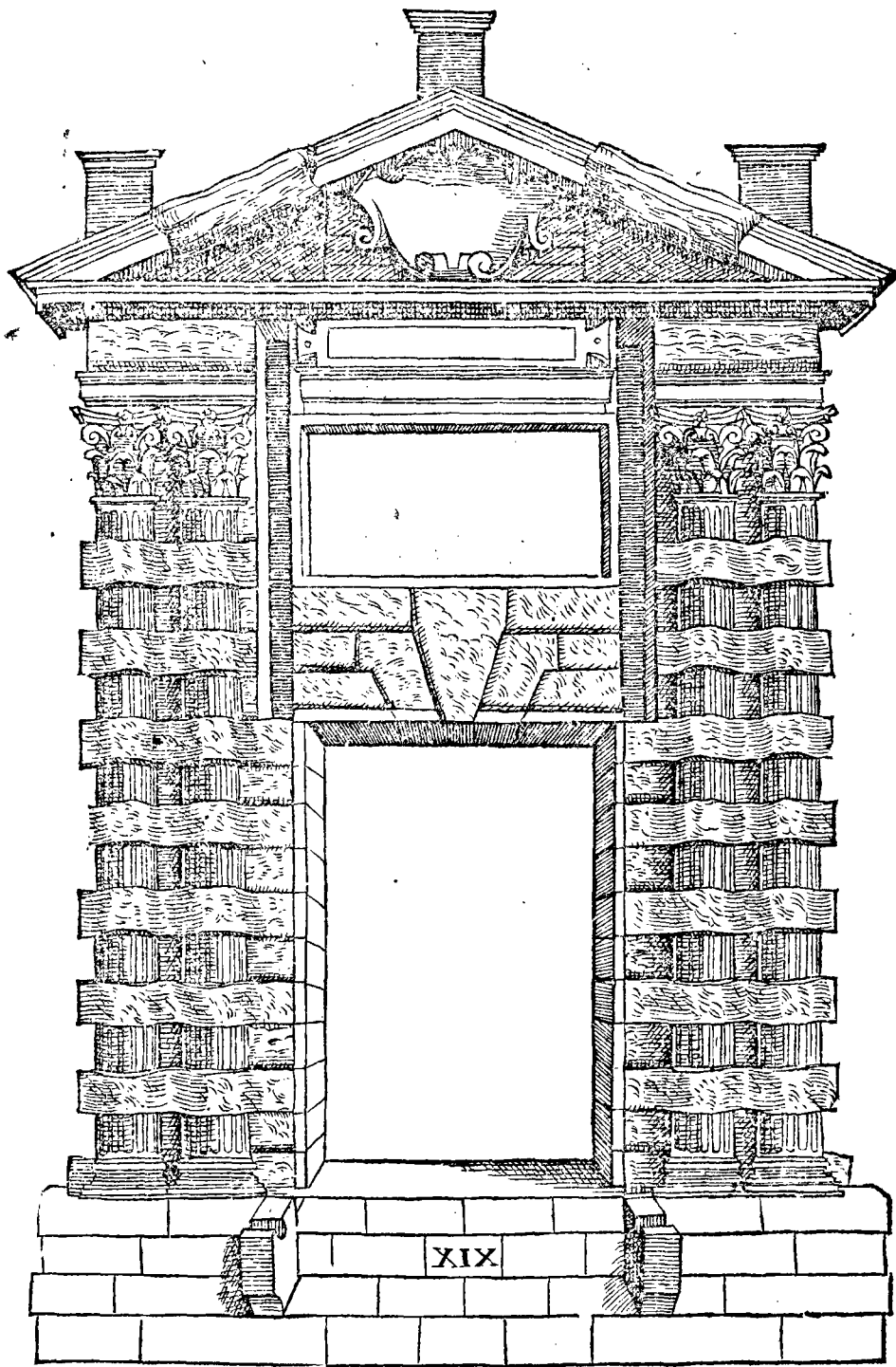
La presente porta è di opera rustica dilicata, e piana, ne fitta di tre ordini, cioè Dorico, Ionico, e Corintio. Le colonne dalli lati sono Doriche. Et bē che patono così gracili in altezza, alle nō sono però diverse, anzi uengono a essere due pilastri all'alto la porta, come dinotano le base, e capitelli. Ma è fatta quella separatione per picciolhezza, e per prendere sopra esse le due mensole per ciaschē lato, quali sono Ioniche, per non essere intagliate, l'architrave, Fregio, et cornice sopra esse mēse, la dimostra questa opera composta, per essere la n. esoloni nel Fregio.

XVII

Vno Archi.
 retrorebita,
 rostronado
 fra le anti-
 chità una
 porta Corin-
 thia, cioè le
 pilastrate et
 il superciglio
 tutta di un
 pezzo: & era
 contraria la
 quattordice-
 sima parte,
 come descri-
 ue Vitruuio
 la Dorica, &
 la Ionica.
 Questo Ar-
 chitetto de
 libero seruir-
 sene. Et essen-
 do fra molti
 frammenti di
 antichità, tro-
 uò due colon-
 ne piano d.
 opera Dori-
 ca. Ma per
 non offire di
 quell'altez-
 za, che à tal
 porta si con-
 ueniva, gli
 pose sotto
 due sedili, e
 di sopra tro-
 uò due men-
 soloni Dorici
 che suppliro-
 no all'altez-
 za del super-
 cilio. Et così
 per compire
 il timpano
 di essa porta
 si accommo-
 do di alcuni
 pezzi di scis-
 suti: & di
 alcuni pezzi
 di cornice,
 componendo
 ne un fron-
 tispicio, con
 le sue acco-
 re sopra esse.



XVIII

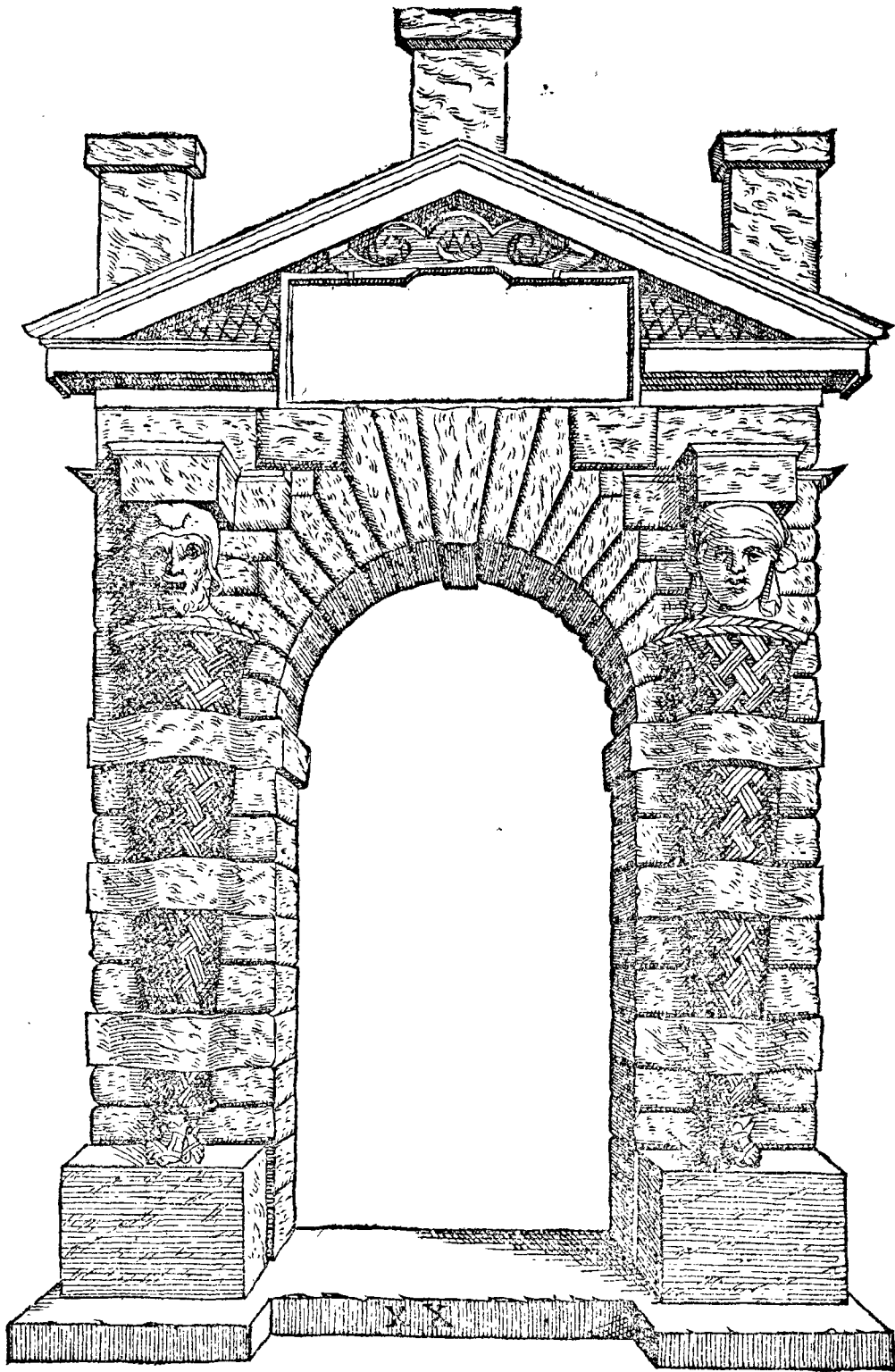


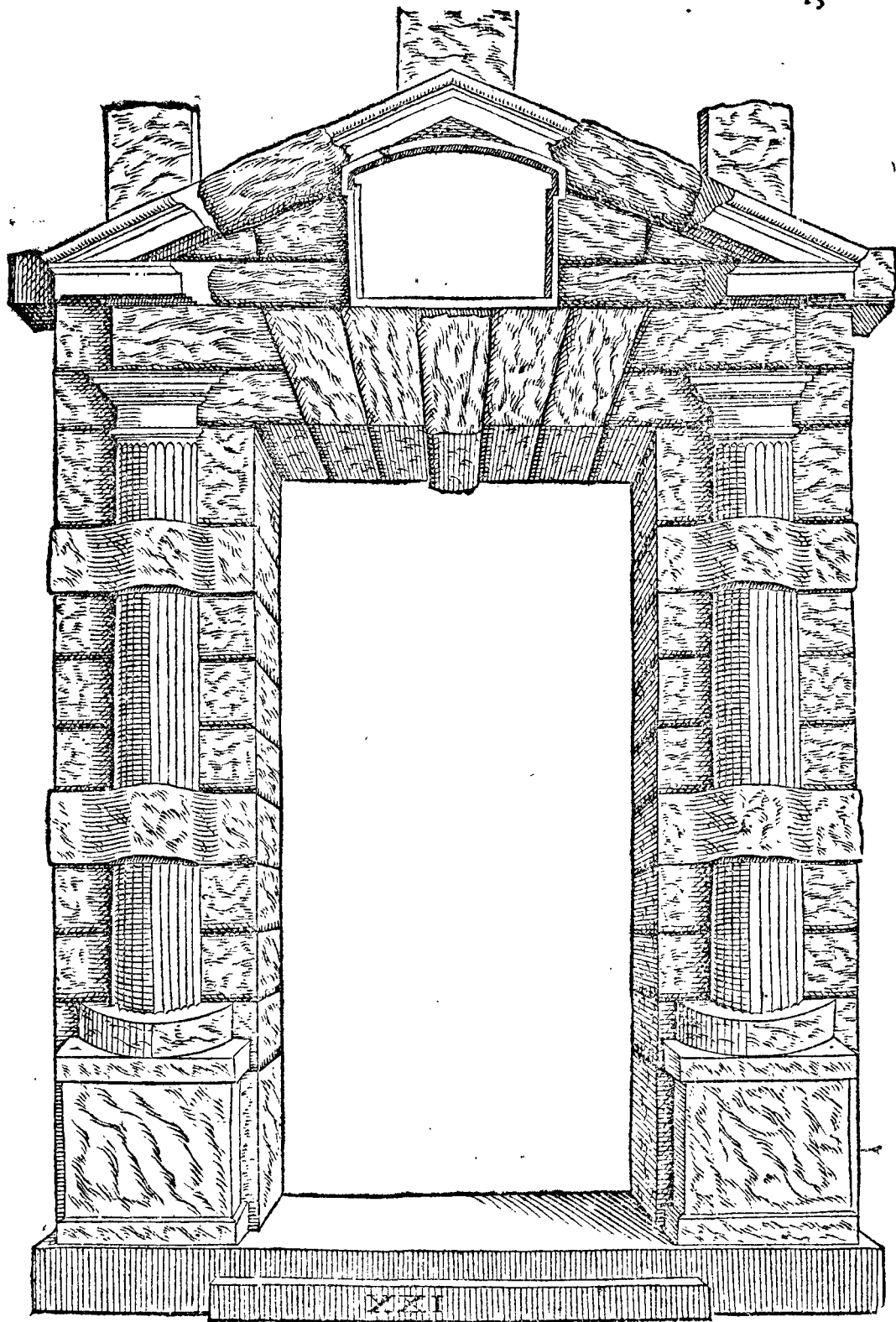
Sia s'è ma
 raviglia del
 l'ingegnere
 Architetto
 ra, che l'ap
 pertura di
 questa porta
 sia così picco
 la, & l'orna
 mento così
 grande. Per
 ciò che ha u
 do fegli a fare
 un ponte le
 uotio l'iso
 gnaua le due
 piaghe sopra
 essa di tanta
 altezza, che
 le frecce,
 che leuano
 esso ponte, ha
 uessero spa
 tio da entra
 re nella mu
 raglia: & il
 detto pote s
 uenire a inca
 strare i quel
 lo membro,
 che è in tor
 no l'apertu
 ra di essa por
 ta. Perciò che
 li bozzi in
 torno à essa
 sono di gran
 rilieuo. Et p
 che il iudicio
 so potria dà
 nare tal or
 dine à una
 fortezza, &
 ha ueria ra
 gione, che al
 le fortezze s
 conuene ope
 ra Toscana,
 o Dorica, &
 non opera di
 licata, come

questa: ma io gli rispondo, che l'ordina per la entrata di uno bellissimo giardino circondato dall'acque viue.

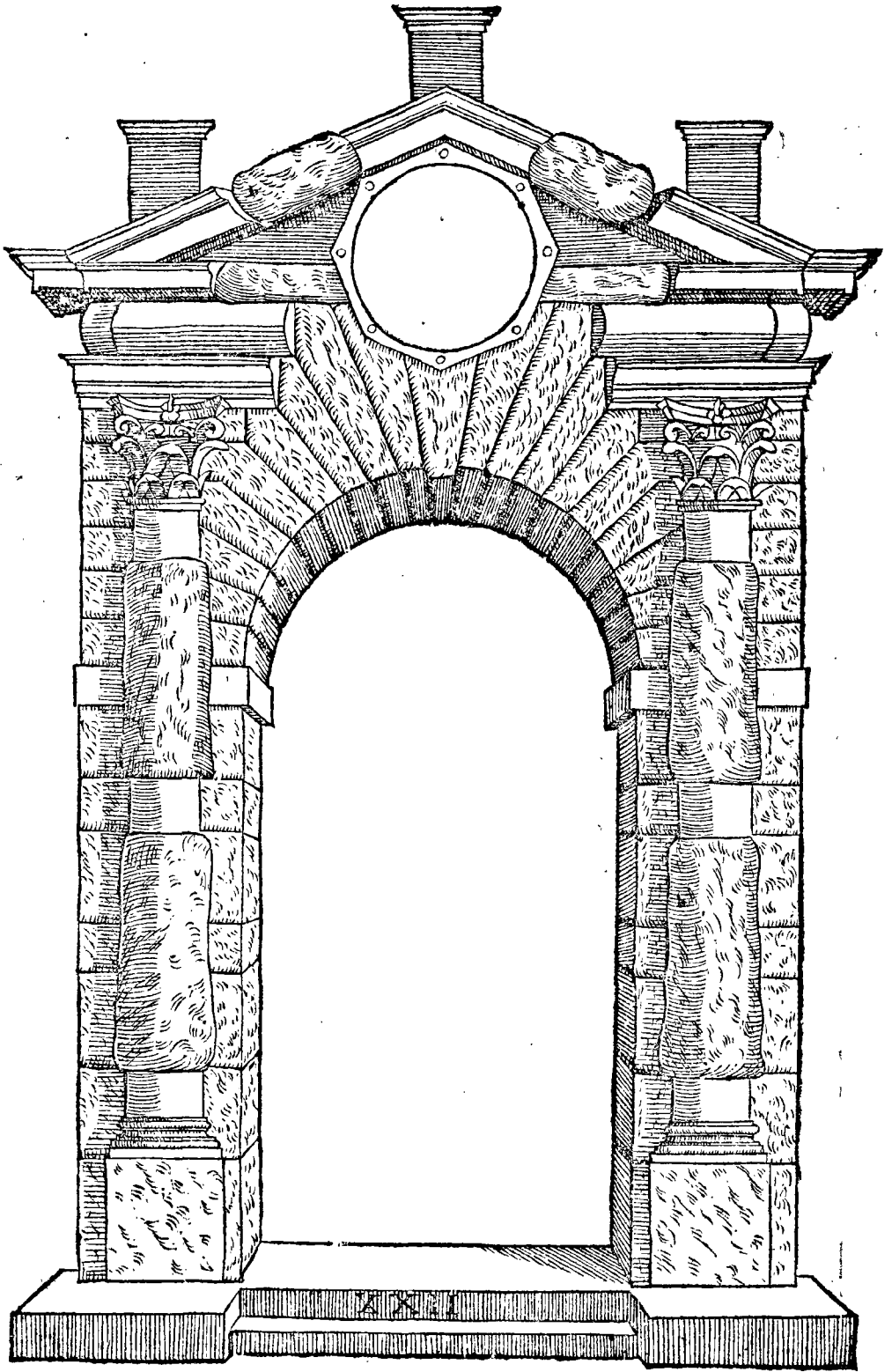
b 4

La presente
 porta è di
 più forte Re-
 ficio : ma il
 frontispicio
 è Dorico. Et
 in luogo di
 coline sono
 trinnati ue
 sin di giun-
 chi refutti,
 Et circonda-
 ti da quelle
 fasce Rusti-
 che. La Cor-
 rice di que-
 sta porta è
 così rotta,
 per vederfi
 quella ri-
 quadratu-
 ra, nella qua-
 le si mette-
 rà qualun-
 que scrittura
 si uorrà.
 Per trouare
 la misura
 del tutto, se
 imagine-
 rà di quan-
 ti piedi hab-
 bia a esser lar-
 ga la porta,
 partèdo un
 piede in do-
 duci parti
 Et con que-
 lo trouerà
 la misura
 del tutto.

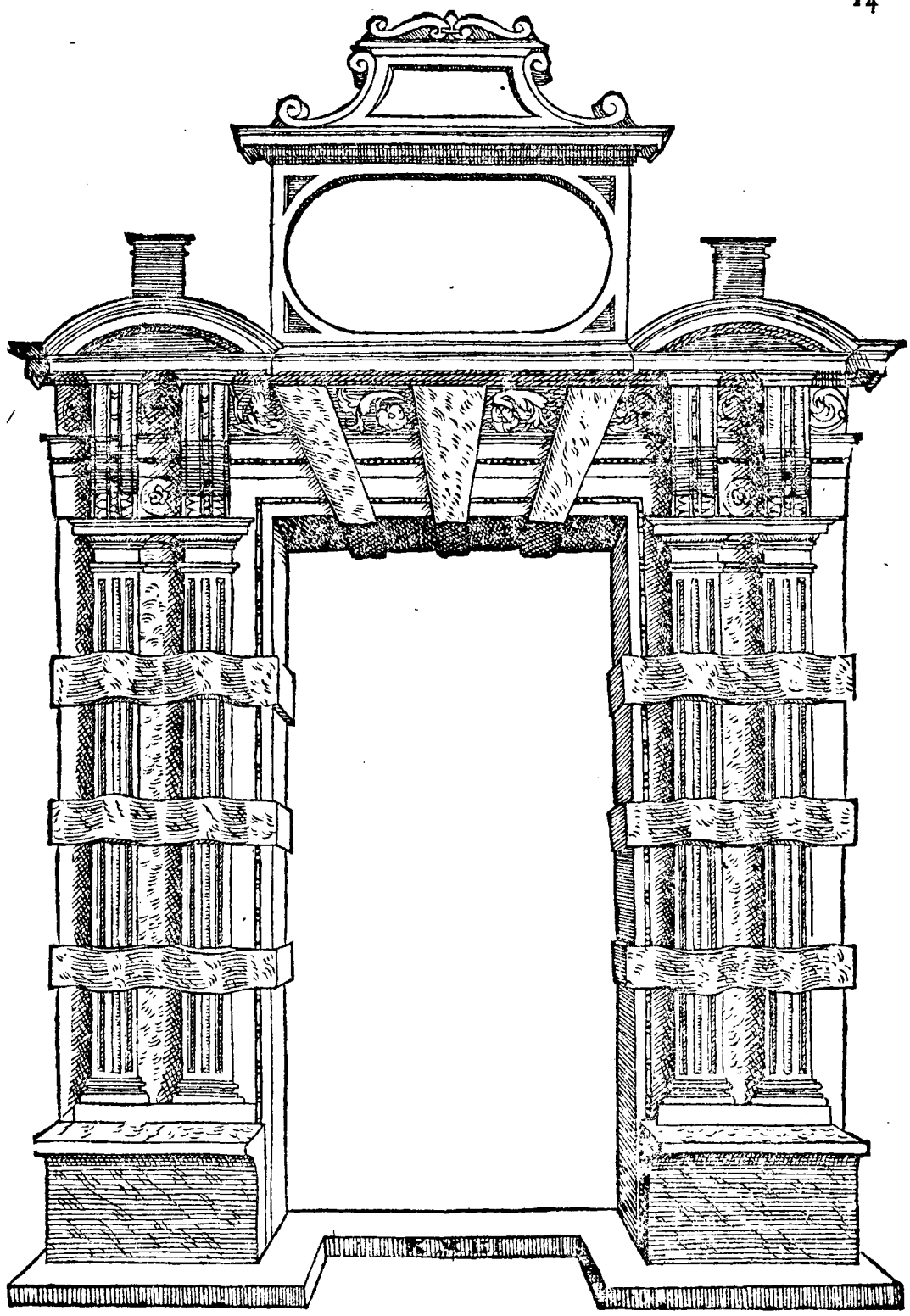




Questa
 ta per le
 lon: e G
 co per
 pezzi di
 nici, si pu
 chiama
 Dorica
 fa G cir
 di più fa
 rustico,
 quale è
 ra di fi
 menti, co
 si uede a
 per non
 re le co
 ne della
 concuon
 ab'ozza,
 sendo ro
 nella pa
 da basso
 gli è acc
 modato
 pred'fate
 con le so
 basi imp
 fette.

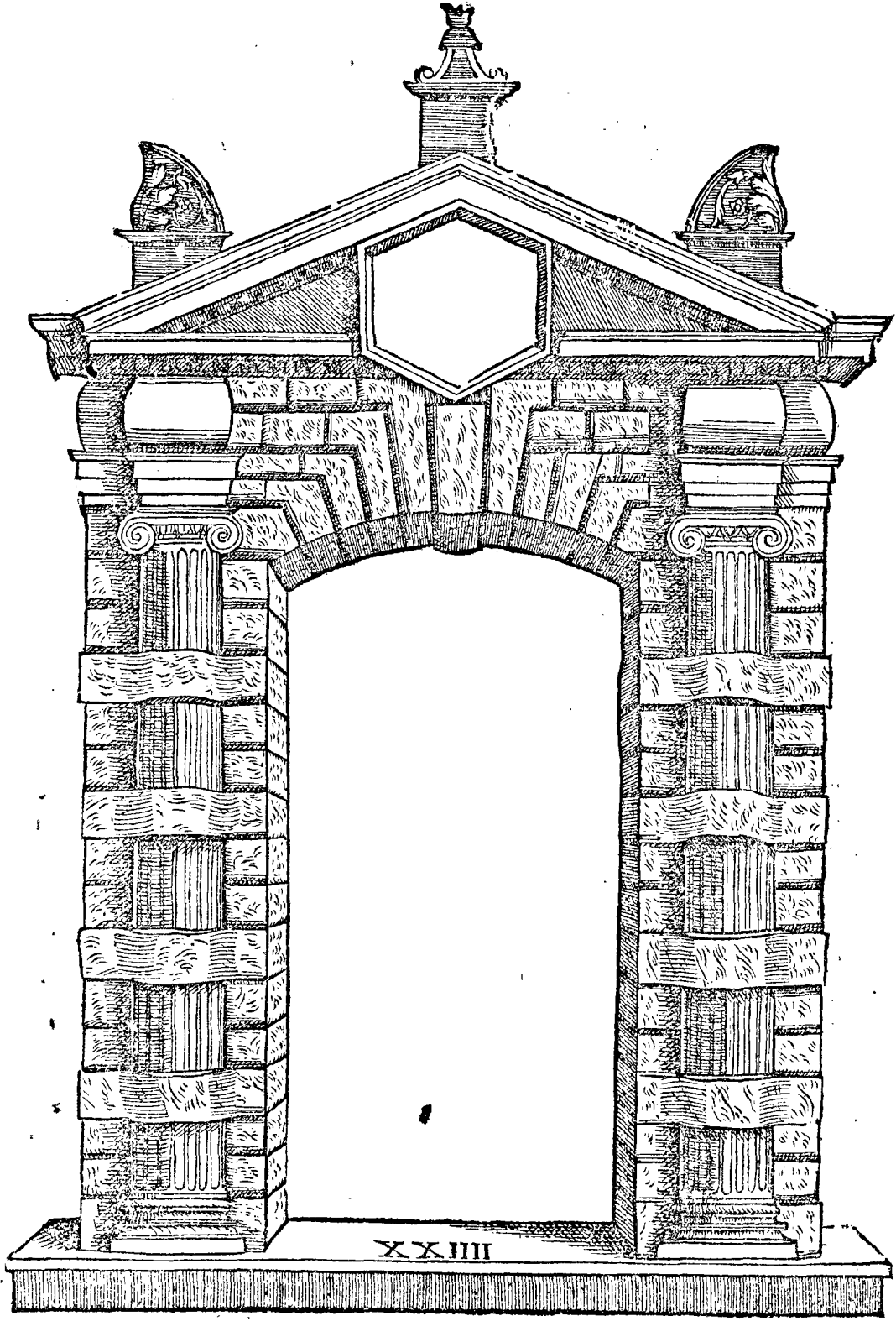


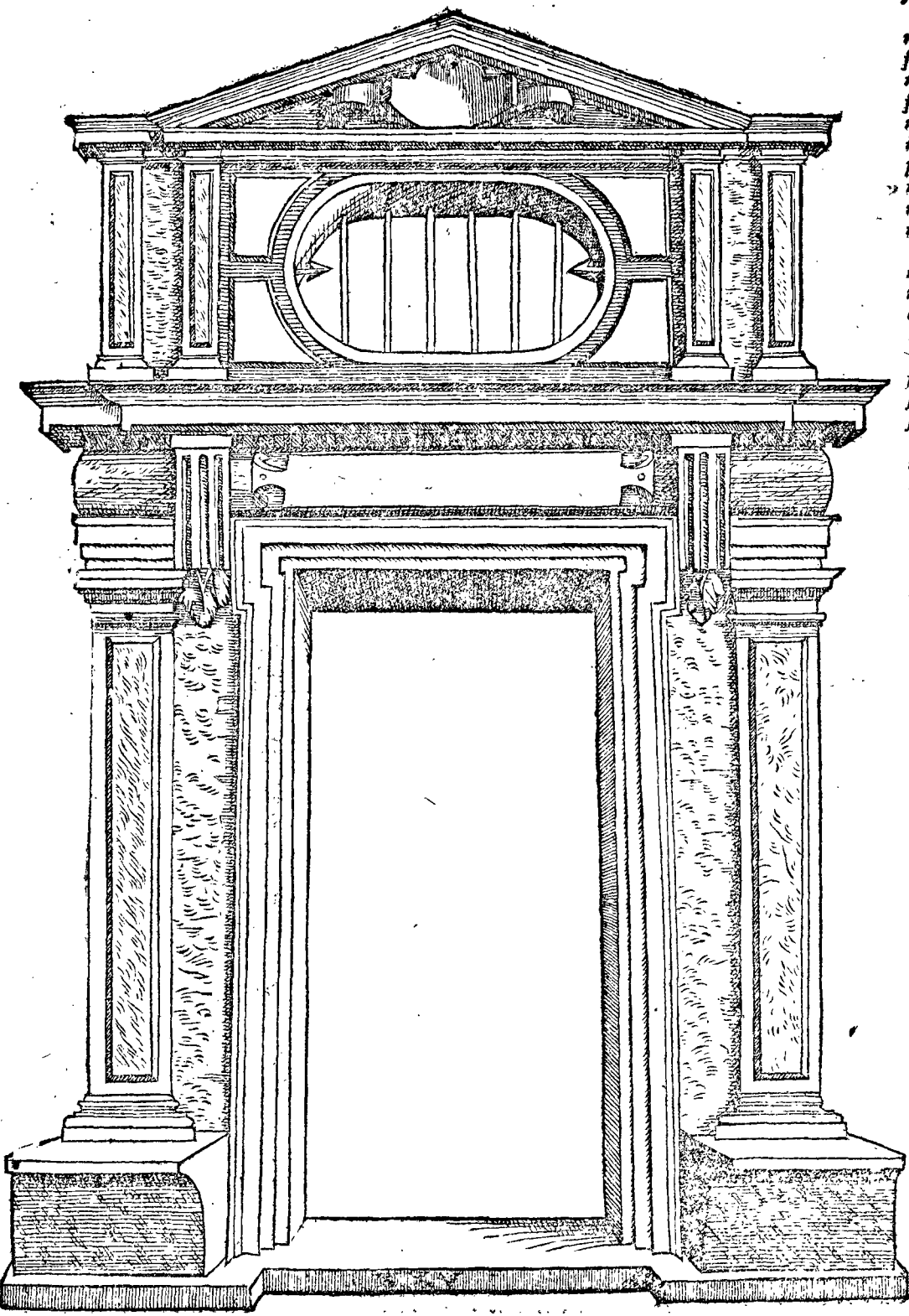
Questa por
 ta è una co
 muna mi
 se di due far
 Rustico le
 olare e non
 mo ancora
 nate: ma vi
 la maicria
 bastona:
 e si vede
 a sua misu
 ra da esso
 nel mezzo. Et
 la alto. Et
 si le foglie
 le i capitelli
 on sono an
 or finire. Et
 er essere il
 ronsuscio,
 e la cornice
 otti in piu
 toghi, et ho
 accomoda
 o quella for
 na ortago
 ra, per met
 erui una ar
 ne dentro.



Questa p
 c. pa. g
 Dorico
 del Co.
 thio. Et
 rica per
 due pila
 stians a
 le pilastre
 l'equali
 farli più
 riosi ho
 quella
 si me, fa
 done re
 ti, & me
 dis cia
 ns una
 nell'atura
 nel m. 2.
 dall'lati
 incauo
 triglifo L
 co: C'ope
 ho cinte
 quelle fa
 ds Zuttica
 licaro. So
 queste co
 no vi s
 due men
 C'osinchi
 fra le qu
 vi è la m
 pel Dorica
 il fregio è
 rimbio, a
 intervotto
 quei con
 per sign
 l'ordine a
 le pilastre

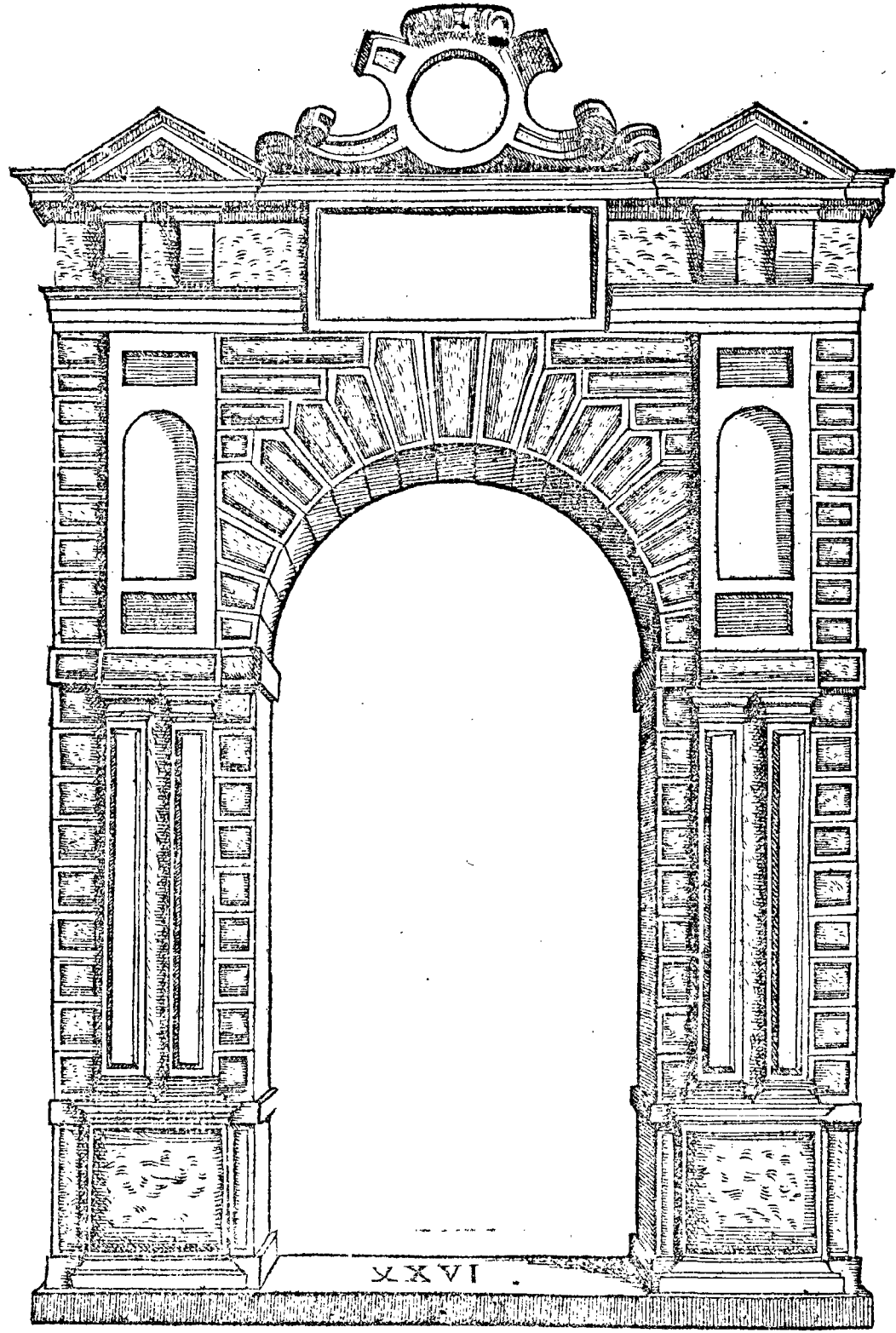
Questa por
 ta è tutta lo
 ca mista
 di Rustico,
 di Loggia di
 rustico. Le
 colonne del
 o quale, so
 no della sua
 convenientemente
 altezza, &
 così il suo
 architrave,
 fregio, et car
 niole, sono la
 medesima par
 te dell'altez
 za di esse co
 lonne. La
 medesima pro
 jezione tor
 ta bene per
 regola gene
 rale. Il su
 o architrave di
 questa por
 ta non è pia
 no, ne di me
 do cerchio,
 ma è la
 medesima par
 te del tutto,
 e si adina
 a questa me
 sa in tempi
 diversi. Et è
 di stile. Et è
 da che so
 no ella por
 ta si può
 distinguere
 anche ar
 che se gli è
 commo
 dato nel
 l'impar
 o sulla for
 ma de sei
 col.

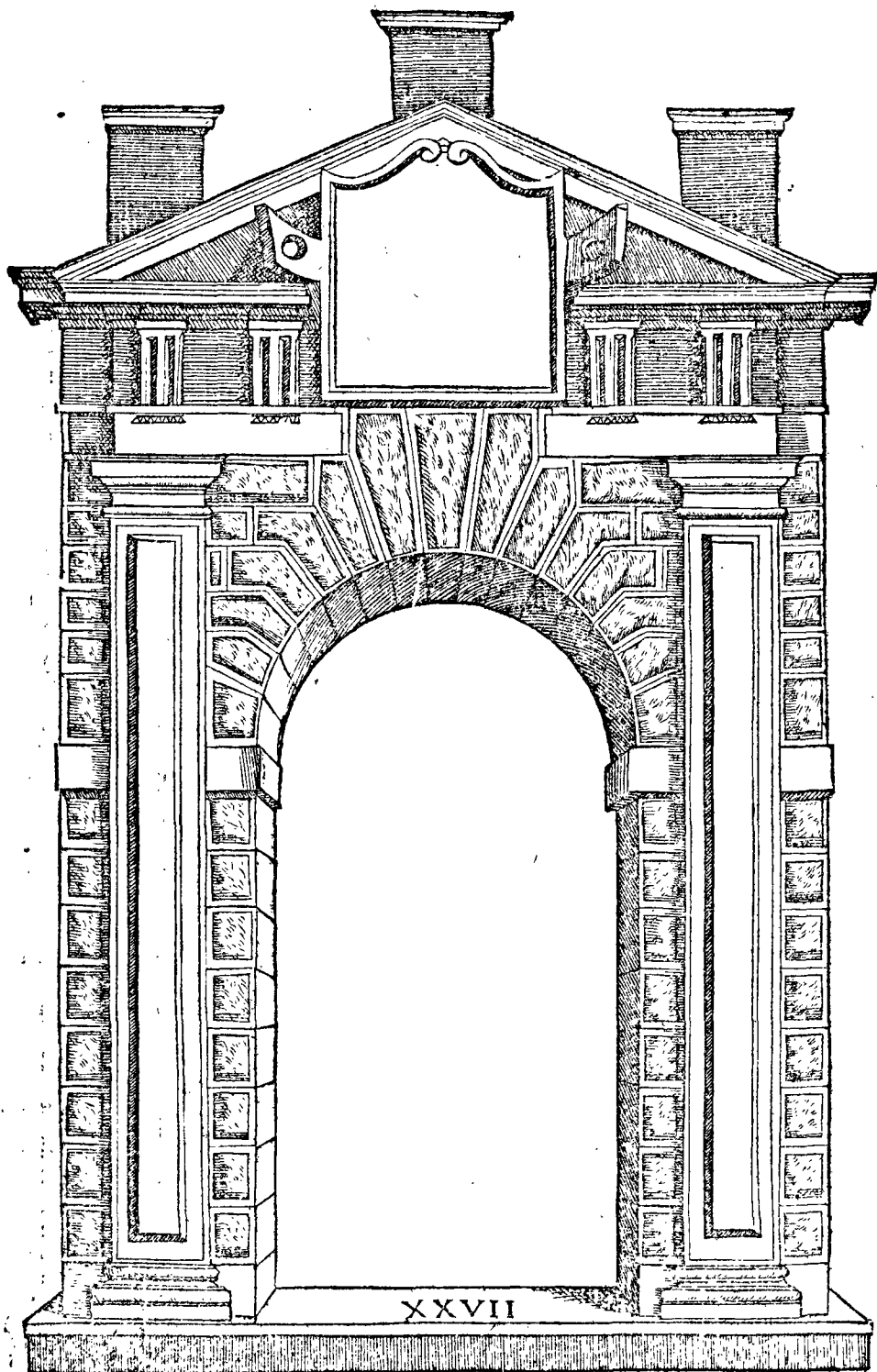




Dipoi che
 mi sò dato a
 far cofelicù
 tieste, io no
 farò pure
 una, che all'i
 m'endenci
 parrà licen
 » tiosi stina,
 ma p' auem
 tura a chi
 a uedrà pa
 sta in opera
 nel modo -
 ch'io la in
 tendo ne r
 marà satisf
 fatto. Le pila
 st. ate di que
 sta sono loni
 che, & così
 il fregio, &
 la cornice.
 & è contrai
 ta la quarta
 decima par
 te nel soma
 di essa. Li
 m'folini dal
 li lati in luo
 co di mensa
 le sono Dori
 ci, li quali ha
 ranno tanto
 di oggetto,
 cioè di spor
 to, quanto è
 la sua altez
 za. Sopra li
 quali si farà
 cornice, che
 uerrà a fare
 copertura al
 la p. via. L'or
 namento del
 la finestra so
 pra essa sarà
 di basso relie
 uo. Le colòne
 dalle lati so
 no Doriche,
 & di poco ri
 lieuo. Et que
 sta p. tra ser
 uata:
 la priuata:
 l'andito del
 li quale prò
 durrà luce da
 la finestra.

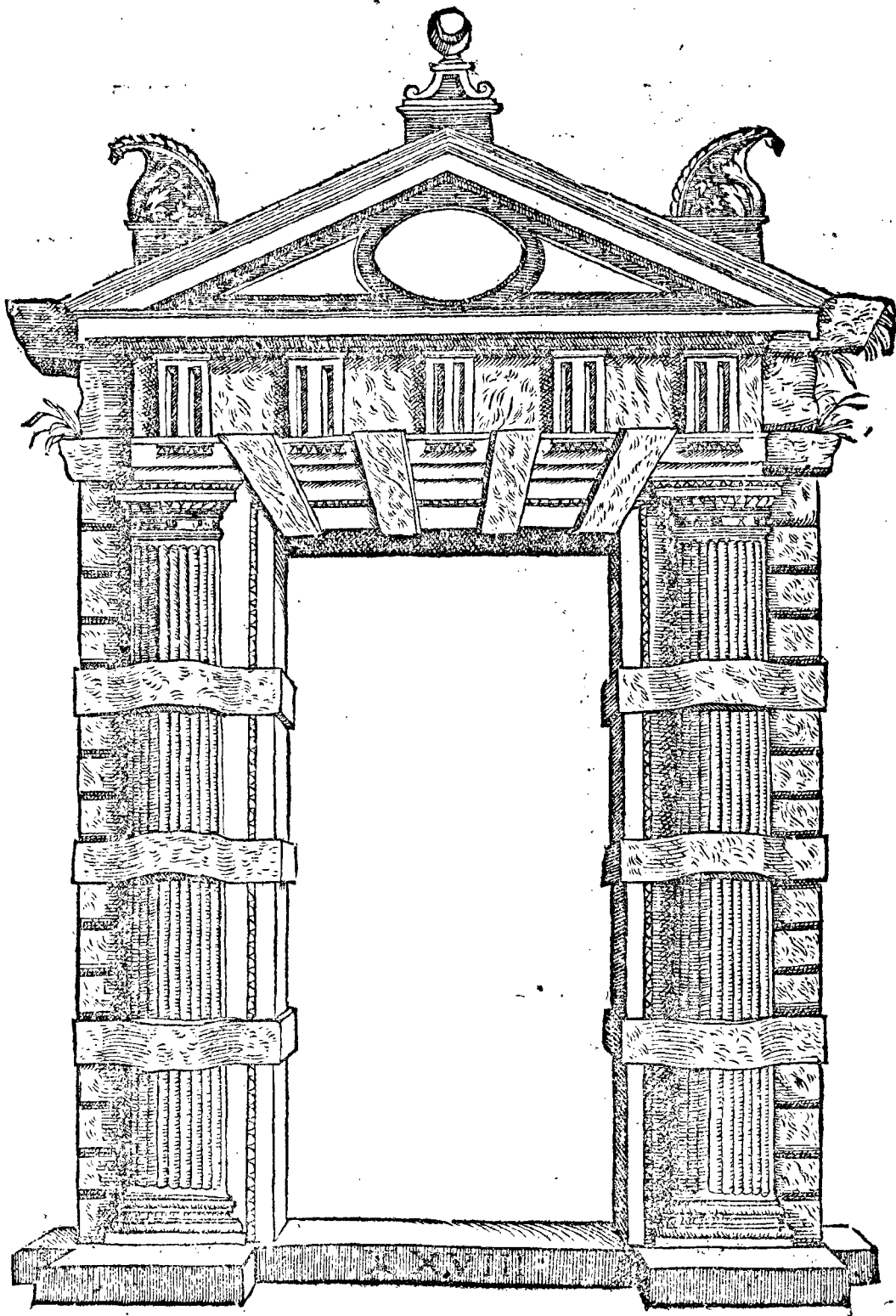
Questa porta è di un
 Rustico bez
 xi colmi, io
 medesimo il disegno.
 Le colonne
 della quale
 sono di ope-
 ra Dorica, e
 anzi sono pi-
 lastri d'ussi
 in colonne,
 come si vede
 alle base, e
 d'capitel-
 li. L'archi-
 trave, frige-
 e cornice sino
 di opera com-
 posta: Altri
 lo dicono la-
 tina: Altri
 Italica. Per
 ciò che fu
 trovata da
 Romani, e
 fu posta nel
 la somma
 parte del
 l'Amphitea-
 tro di Ro-
 ma.



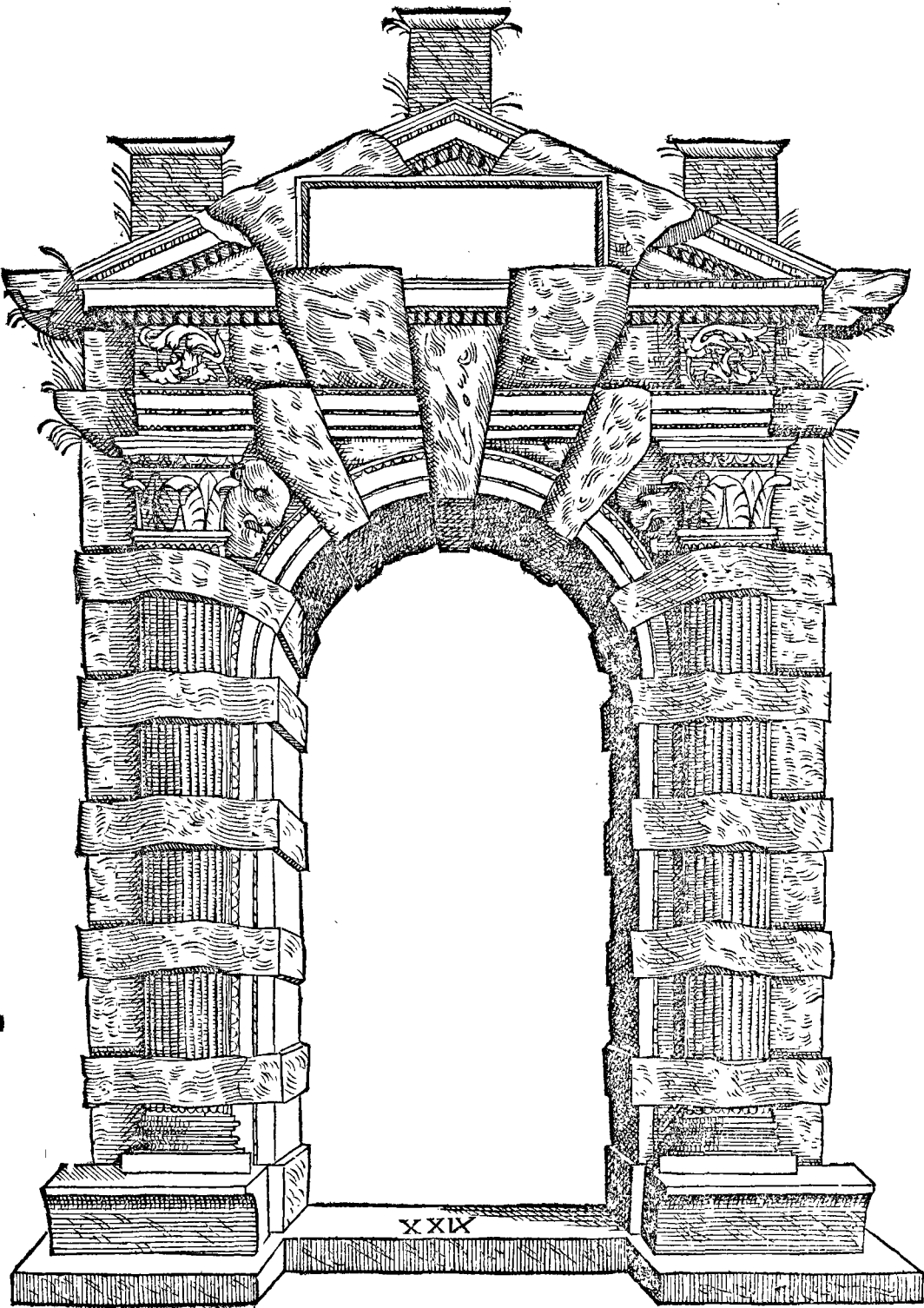


Questa è
 tutta Dor-
 ca, opera di
 basso relie-
 vo, ne ni è
 punto di Ru-
 stico: ma si
 conij, & boz-
 zi sono pia-
 ni, ma rile-
 uati: due d.
 ta fuori del
 muro. L'al-
 tezza della
 colonne, pe-
 esser piana
 & non por-
 tando peso
 alcuno, sono
 in altezza
 nove parti:
 Et p. haue-
 rano le sue
 pilastrate
 dalli lati, nõ
 sono mendo-
 se an' se in
 tal caso fus-
 sero di sette
 parti, faria
 no uana tut-
 ta l'opera.

Se non fusse
 la bizzaria
 della huomi-
 ni, non si co-
 noscerebbe
 la modestia
 dell'altri. Es
 però io pote-
 uo fare cote-
 sta porta Do-
 rica pura, co-
 me in effetto
 si vede, senza
 andarla rō-
 pendo con fa-
 scie. Et con li
 conij, Et rom-
 pere la bel-
 lezza sua.
 Ma perche
 sempre furō-
 no, Et sono,
 Et saranno
 per quāto io
 credo r delli
 huomini biz-
 zari, che cer-
 ciano novità,
 io ho voluto
 rompere Et
 guastare la
 bella forma
 di questa por-
 ta Dorica.
 Della quale
 il prudente
 Architetto-
 re sene potrà
 seruire, giu-
 do da l'ama-
 le ale Rusti-
 che delli la-
 ri delle colō-
 ne, Et anco
 leuare via li
 conij, che rō-
 pono l'Archi-
 trave, Et il
 supercilio. Et
 così leuar
 via quelle fa-
 scie, che cin-
 gono le colō-
 ne, doue la
 porta sarà
 Dorica pu-
 ra. Et di ope-
 ra dilicata,
 leuando via
 il Rustico. Et
 mettere fra
 li triglifi



le sette di buoi secho, Et li piatti: che ciascuna cosa a nota il sacrificio.

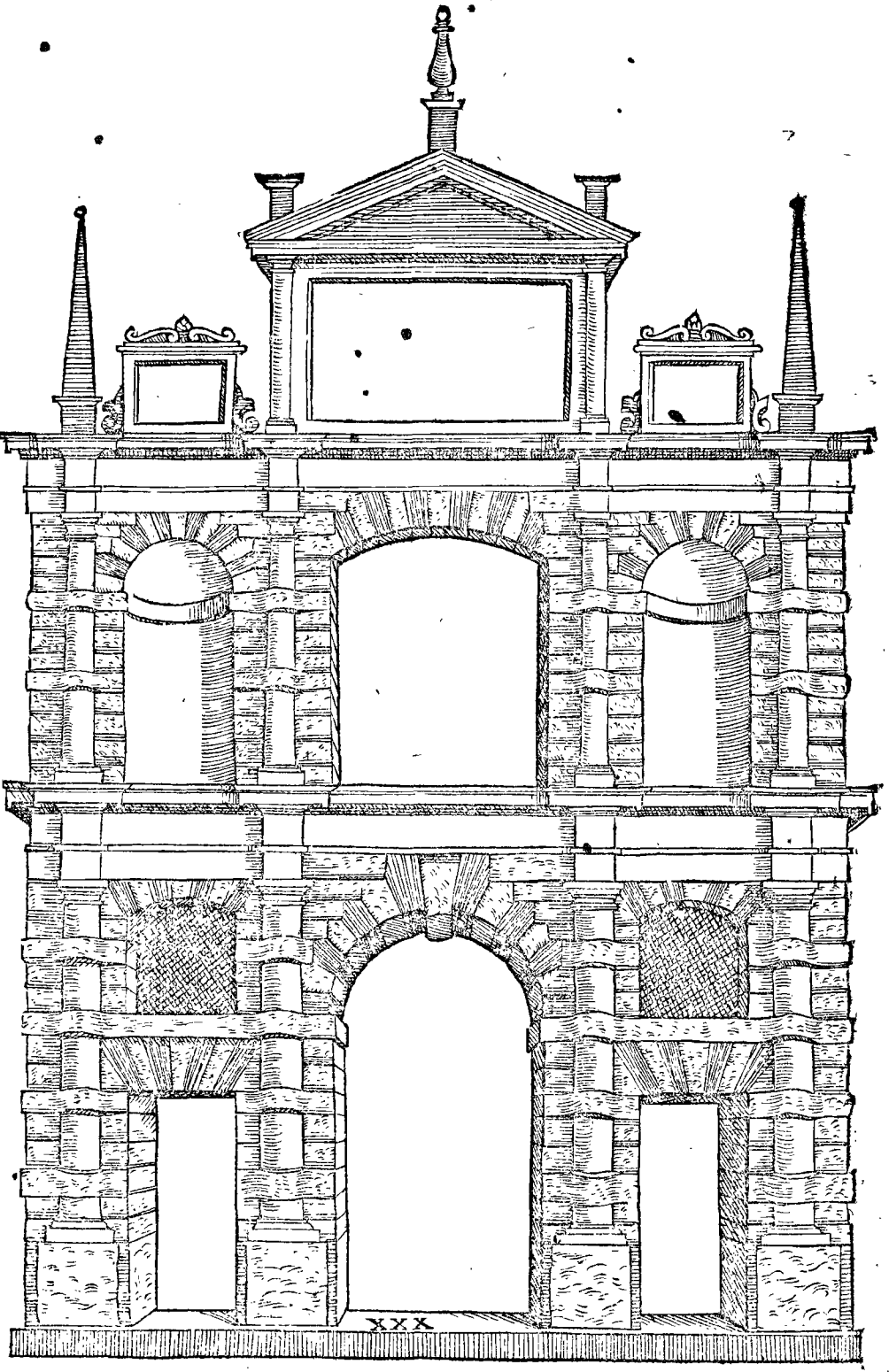


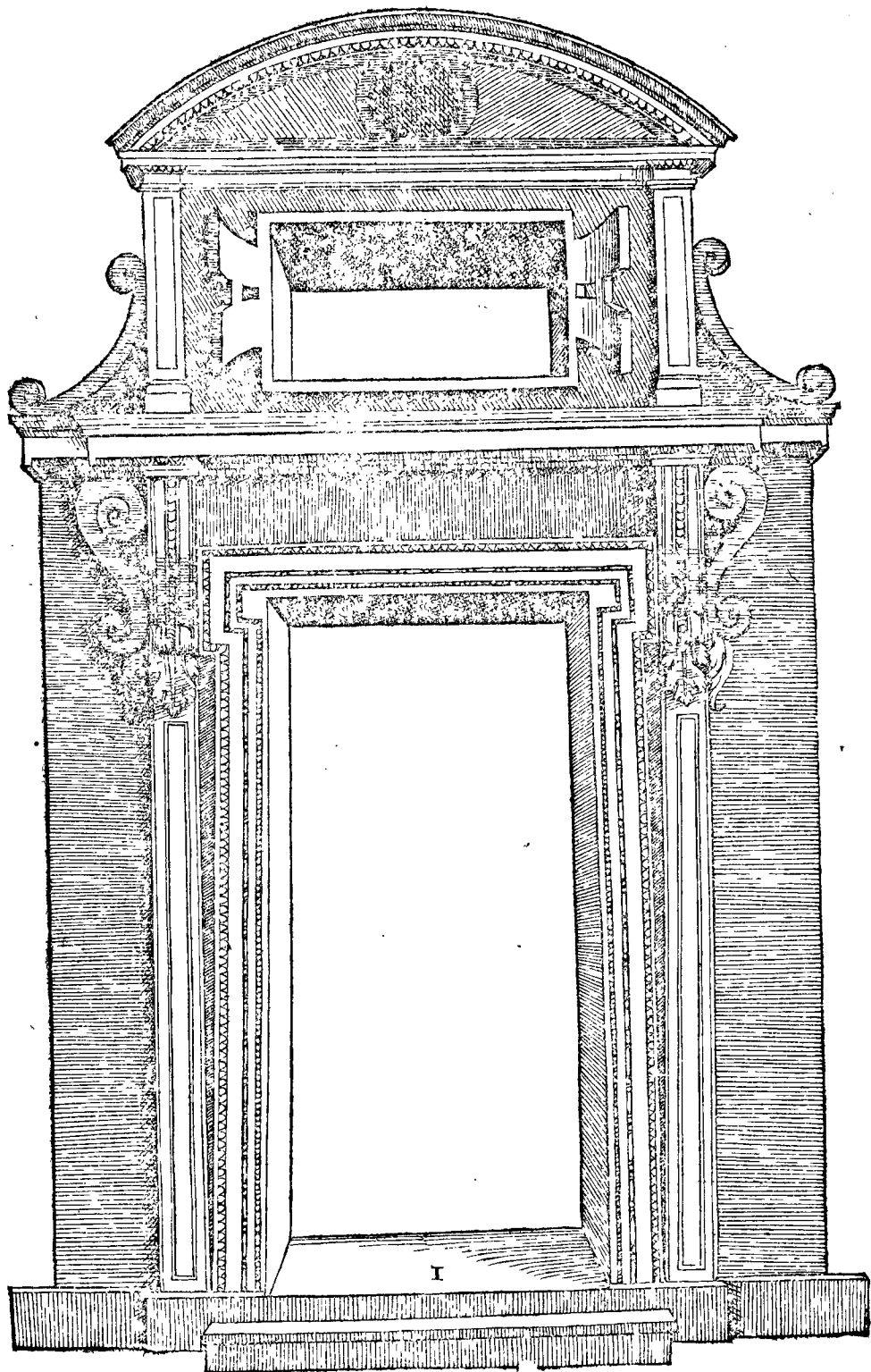
Questa porta tien del
 Dorico, del
 Rustico,
 & anco (per
 dir il vero)
 del bestiale.
 Le colonne
 sono Doriche
 Li suoi capi-
 telli sono mi-
 sti di Dorico,
 & Corintio.
 La pilastri-
 ta intorno la
 porta è Corin-
 thia, per gli
 intagli: & so-
 fi è lo Archi-
 traue, il Fre-
 gio, & la cor-
 nice. Tutta
 la porta è cir-
 condata di
 Rustico, co-
 mè si vede.
 Quanto all'or-
 dine bestiale
 non si può ne-
 gare, che, esse
 douiquelchi
 sassi fatti da
 natura, che
 h.à forma di
 bestie, che nò
 sia opera be-
 stiale.

Per finire il numero delle trenta porte Rustiche, io ne ho fatto di tante sorte, ch'io sono hormai stanco, doue sono costretto di immaginar mi un'arco trionfale di opera Toscana mista, con la Rustica il quale arco potrà seruire per la porta di una città o fortezza, seruendosi di una delle portii per la porticella, & l'altra sia finita. Et que sta porta nel vero farò molto grata alli huomini, per la varietà delle cose, che vi sono.

Primeramente li conij della porta principale sono variati, uno di pietra viva, & l'altro di pietra cotta. Et similmete quelle d'le portii piccole, & così ancor alle due finestre chiuse di opera reticolare di pietra cotta, hanno li suoi conij variati, & me desinamete quello spazio sopra la porta ha li suoi conij variati.

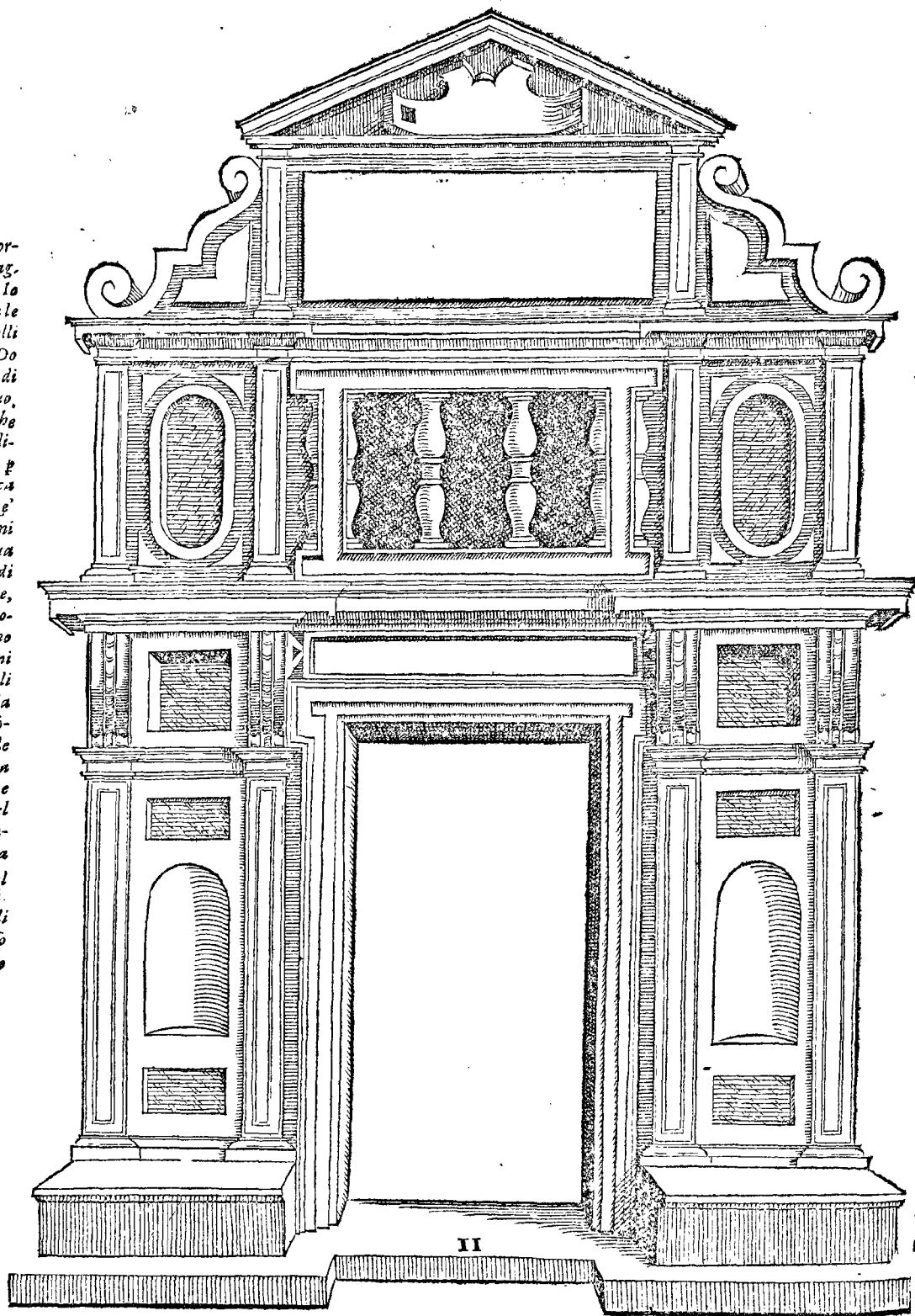
Nel quale si potrà fare ogni l'ella historia di mezzo rilieuo, oltre li nichii d'elli li, & non equali si metteranno qualche statua. Et appresso vi è quella le natione di mezzo col f' onestissimo, & quelle d'elli li, doue si potranno mettere diuersi cose à volontà dell'apartone. Et qui finisce il numero delle trenta porte di opera Rustica, mista con diuersi ordini.

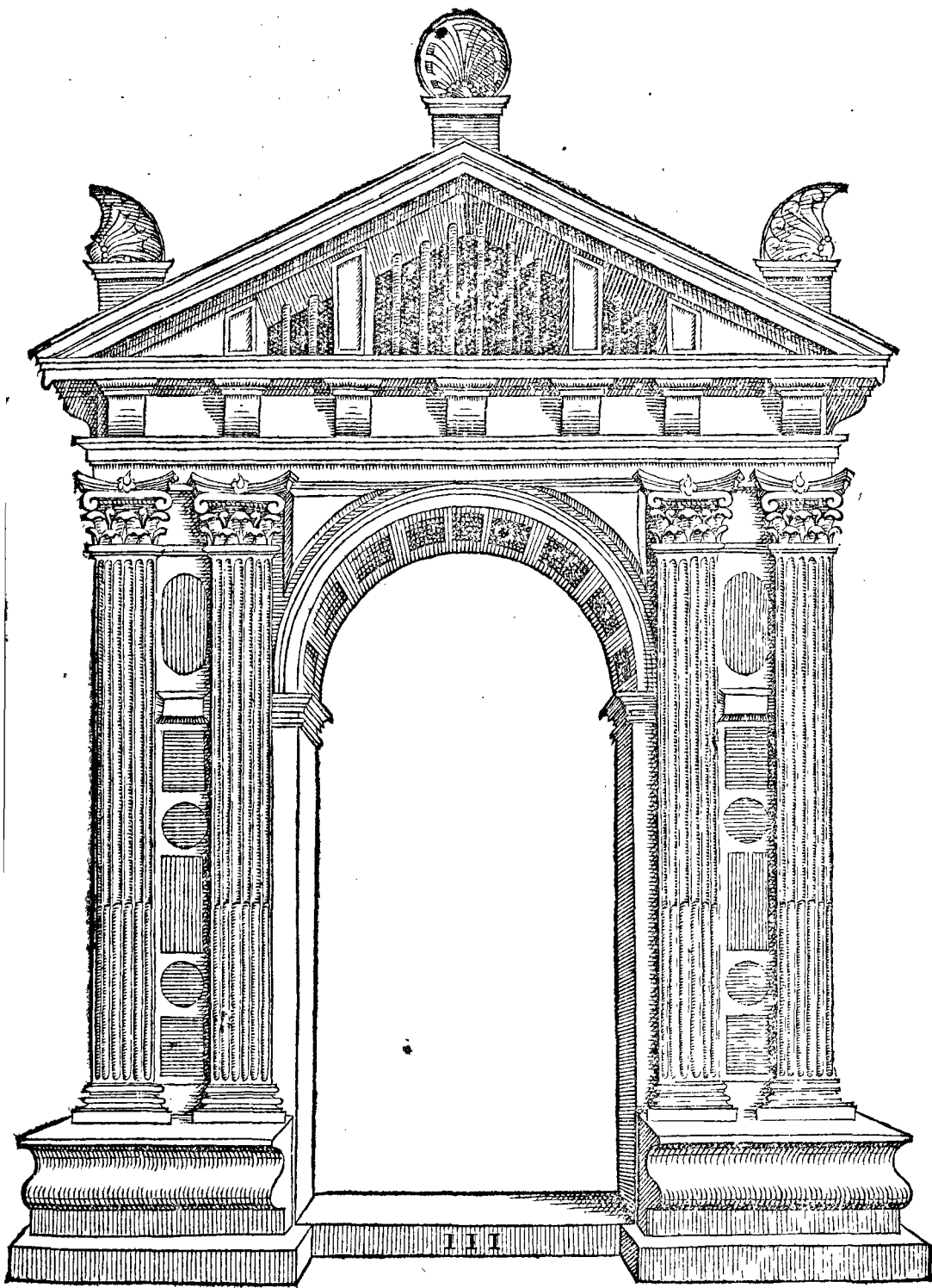




H Ora, che
io ho sfo-
gato la bizza
ria nelle cose
miste, & li
ceitose, è bñ
ragione ch'io
tratti alquã-
to delle rego-
lari. Et perciò
la presente
porta è tutta
Corintia: et
è contratta
la quarta de
cuna parte,
come la de
scrive Virru-
nio nella Do-
rica, & nella
Ionica. La
cornice sopra
essa sarà di
tanto spatic,
quanto sopra
torà lo lemè
sole: & sarà
cepitura a
essa porta. So-
pra la corni-
ce sarà una
fresca, per
dar luce all'
andito della
casa: l'orna-
mento della
quale sarà di
basso rilievo,
& così le ale
di essa porta.
Et le mensole
anora sarà
no di basso ri-
lievo.

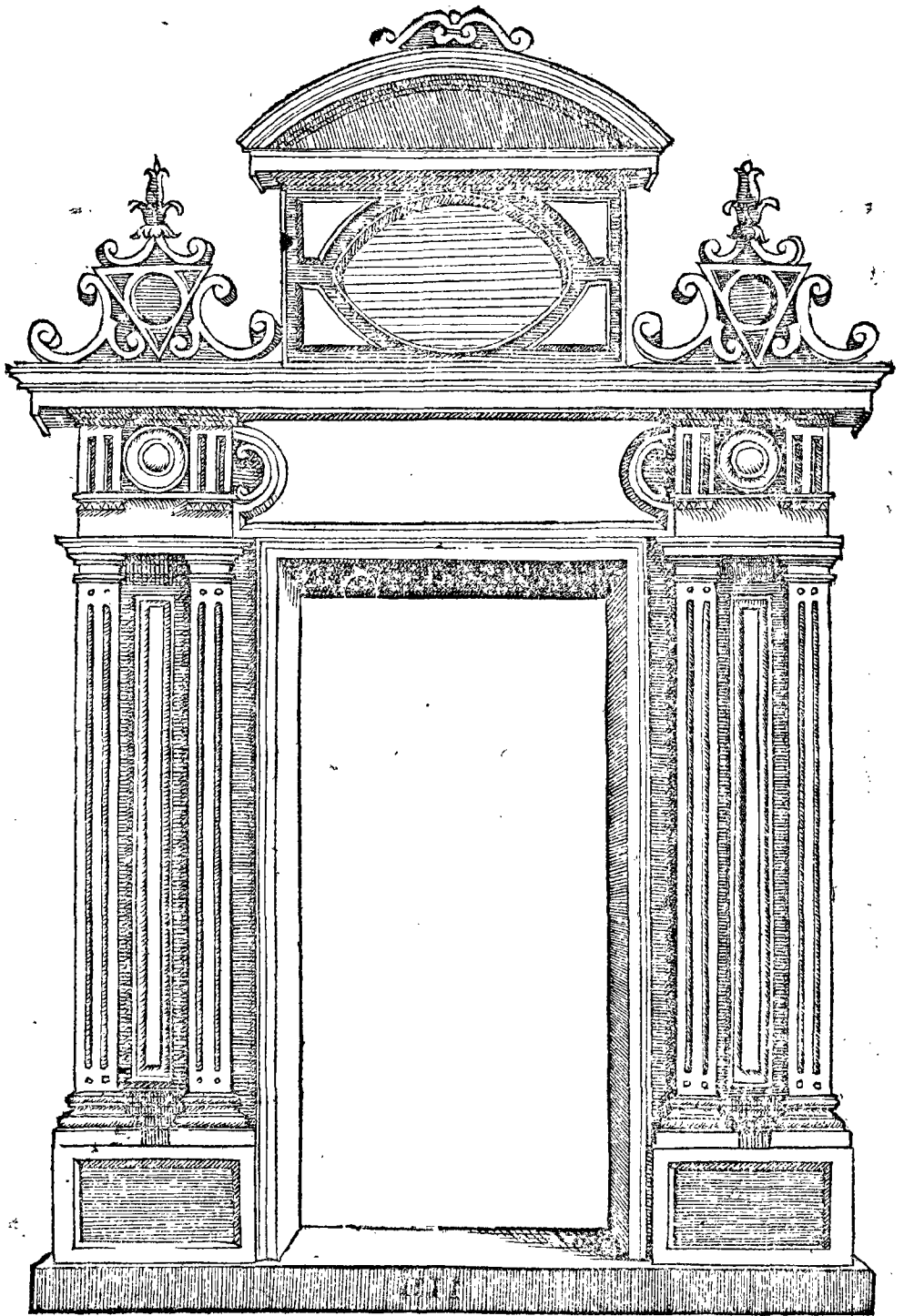
Questa por-
 ta è la mag-
 gior parte Io-
 nica: ma le
 colonne delli
 lati sono Do-
 riche, & di
 basso rilieuo,
 talchè, che
 si possono di-
 re pilastri p-
 le base, & ca-
 pitelli: Ne'
 quali sono ni-
 chi, & riqua-
 drature di
 pietre miste,
 Sopra le co-
 lonne sono
 mensole Ioni-
 che, le quali
 sostengono la
 cornice, so-
 pra la quale
 è una finestra
 per dar luce
 all'adito del-
 la casa: la-
 qual finestra
 è ornata dal-
 li lati, & di
 sopra: i quali
 ornamenti so-
 no di basso
 rilieuo.

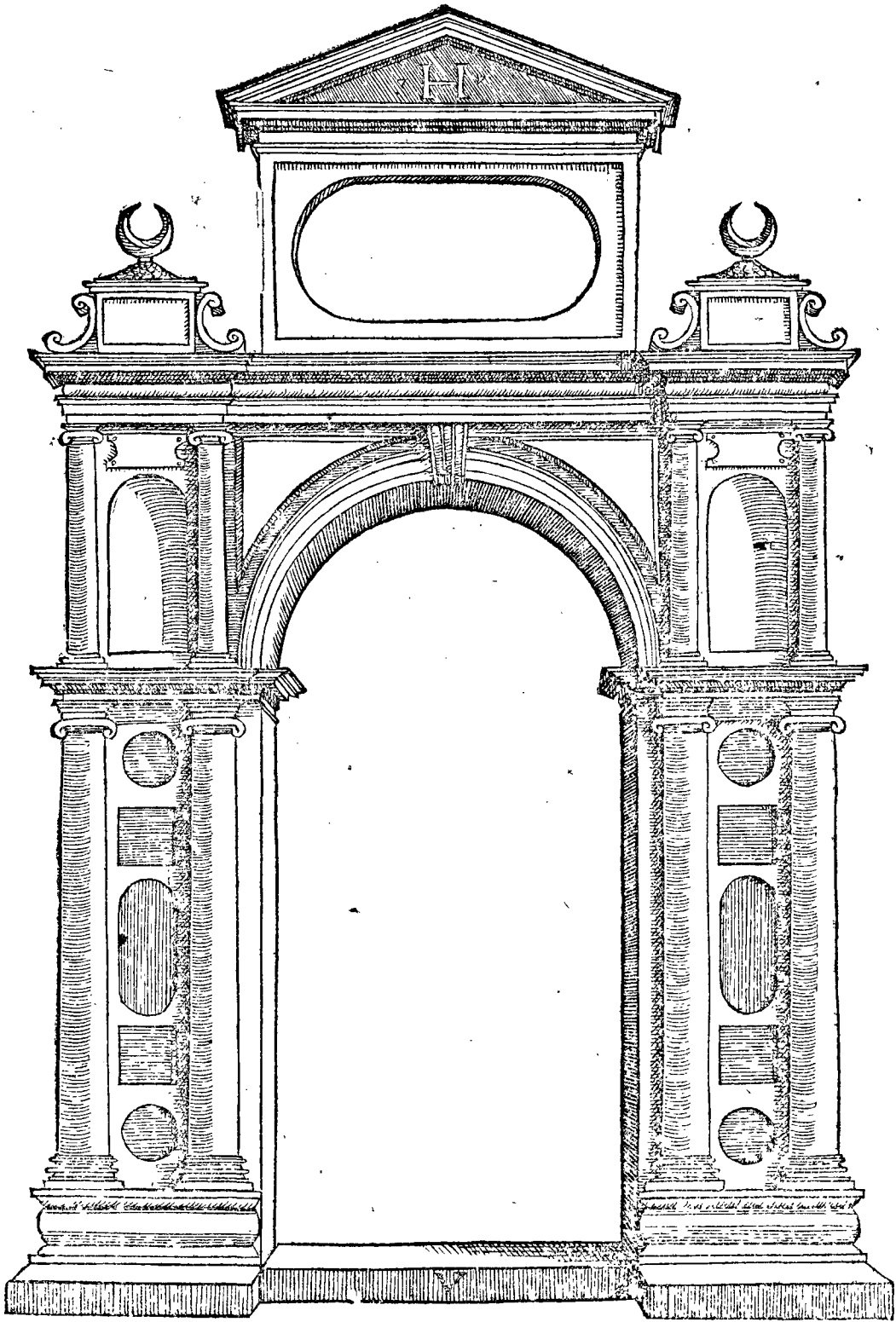




Questa portico è tutta
 con
 pila, come
 si vede nelle
 colonne, &
 nell' Archi-
 trave, fregio,
 & cornice.
 Le colonne
 di questa so-
 no di basso ri-
 lieuo, fra le-
 quale vi è
 luogo da met-
 tere diverse
 pietre miste:
 sopra la qua-
 le nel timpa-
 no dal fronti-
 spicio sarà
 aperto per da-
 re luce all'an-
 dito della ca-
 sa.

Questa po-
ta nel vero è
tutta Dori-
ca, quantu-
che il fregio
sia occupato
in parte da
quella riqua-
dratura, per
mettervi de-
tro della
scrittura.
Ma leuata
via esta ri-
quadratura,
si potrà consi-
gliare li tri-
glif, & le me-
tope. Li pila-
stroni dalli
lati son pia-
ni, ma sono
ciascuno d'es-
si così divisi,
e fattone
due colomel-
le di basso,
acciò che l'ope-
ra sia più pia-
vevole a ri-
guardanti.
Ne si leua pe-
rò via la for-
ma de' pila-
stri, continuo-
uando li me-
tri a ello la-
se, & de' capi-
telli. Perciò
che se li pila-
stri fussero ca-
si larghi, sen-
za opera al-
cuna dentro,
non seria rã-
to artificio,
ne tanta bel-
lezza nell'or-
namento di
questa porta.

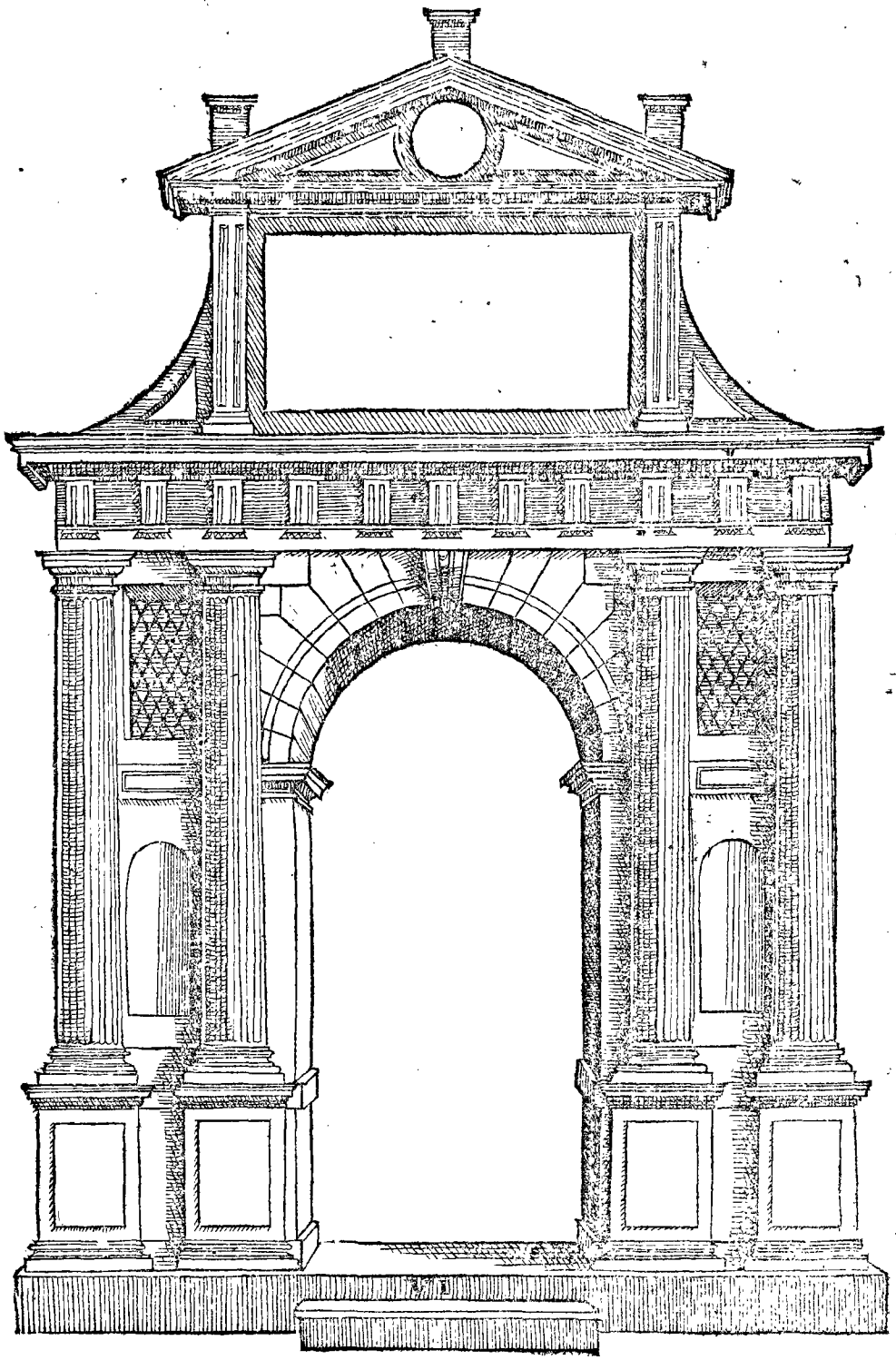


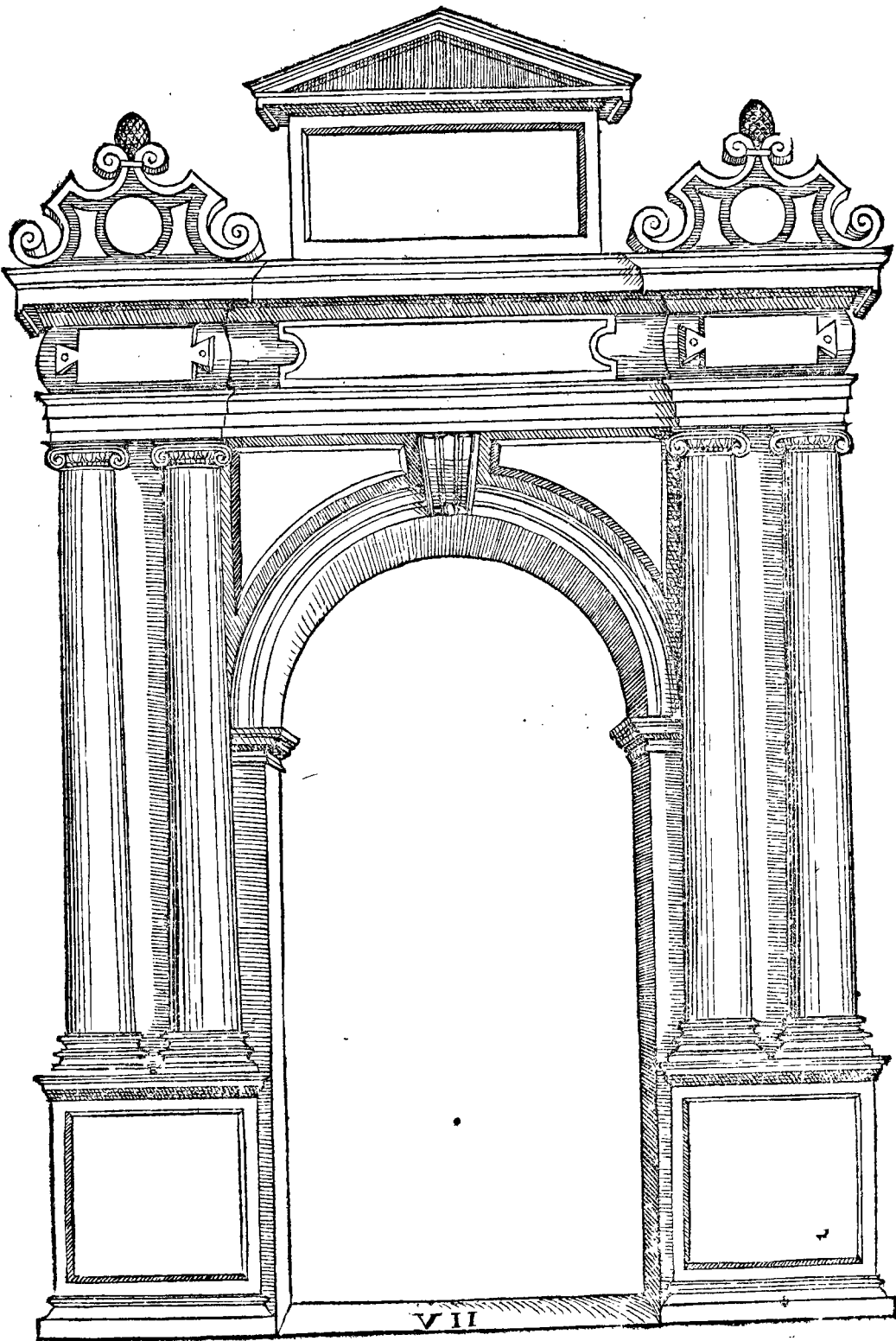


La present
 porta è tutt
 Ionica, b̄ ch
 sopra le coloz
 novi sta la fo
 rna del capi
 tello Dorica
 cosa che pa
 auentura sa
 rà biasmat
 dalli buon
 Architettor
 Perciò che
 buoni antich
 & anco i
 buoni moder
 ni vorrebbon
 che le colonn
 andassero su
 sotto l'Arch
 traue. Ma
 da sapere, ch
 ritrouandose
 uno Archite
 tore quatir
 bellissime co
 lonne Ionich
 l'altezza de
 le quali er
 piedi viij. E
 oncie ix. & n
 hauena altr
 tate assai pi
 piccolo di s
 nissimo Ala
 bastro, l'alte
 za delle qu
 li era piedi ii
 & mezo. E
 volendo far
 una porta, l'
 pertura dell
 quale fu
 piedi vij. E
 mezo in lar
 ghezza, & x
 piedi in alte
 za, si volse se
 ni re di quest
 colonne, me
 reudo sotto l
 pr ime colonn
 vna sottobas
 di piedi i. E
 oncie ij. & j
 pra esso mess
 la forma de
 capitello Do
 srico, per l'im
 posta dell'ar

o. L'altezza sia su quanto la grossezza di una colonna nella parte di sopra. Dipoi sopra le dette colonne si collocò le altre minor colonne mettendò sopra esse l'Architrave, il fregio puluinato, & la cornice. L'altezza del tutto fu la quarta parte dell'altezza di una colonna. E così di quelli frammenti si compose la presente porta il quale accidenti potrebbe accadere all'Architetore un qualche giorno.

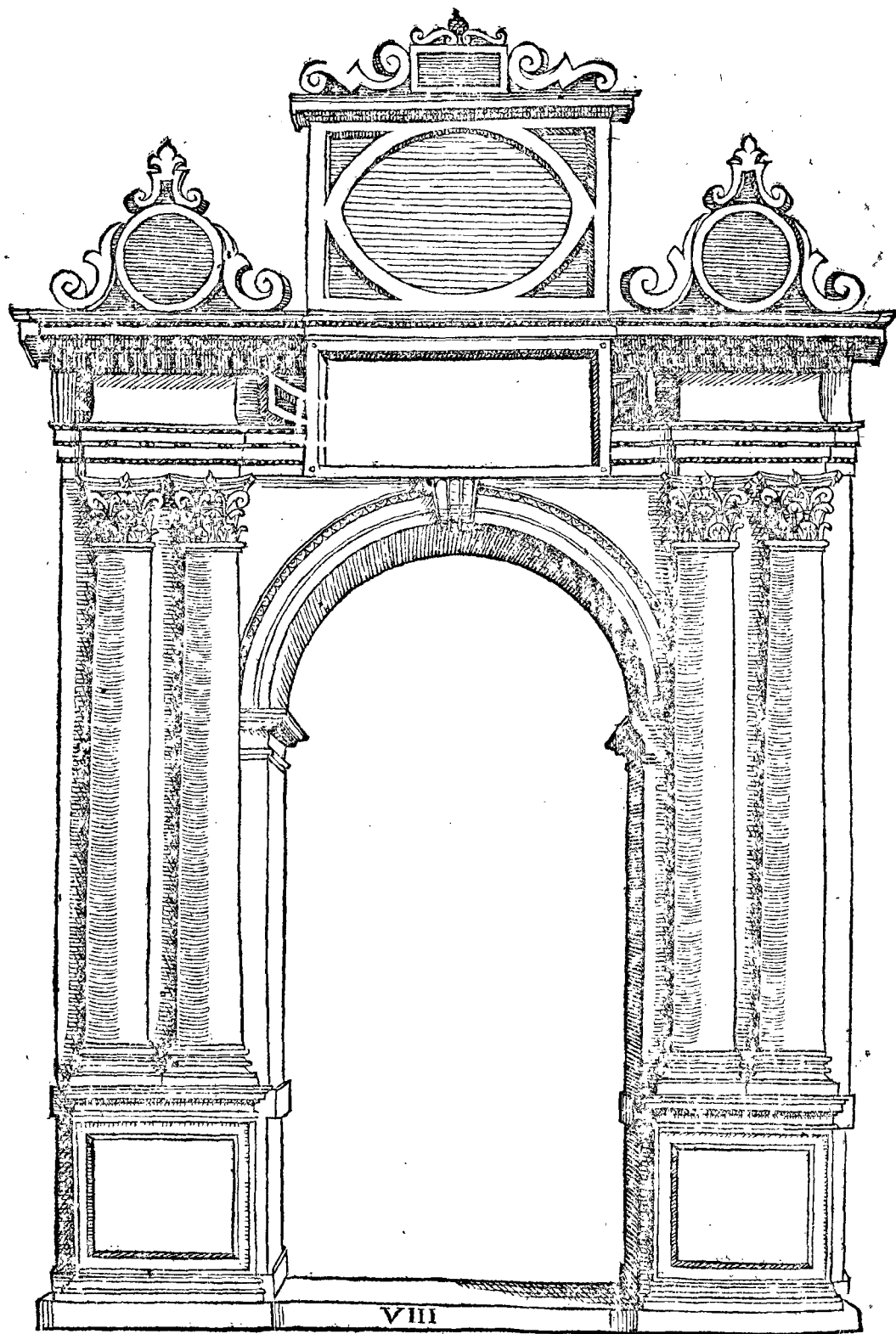
questa porta
 tutta Dorica
 pura ma si
 trã arrichi
 di ornamẽ
 , intaglian
 li capicelli
 l modo, che
 veduto in
 cuni altrẽ
 si adietro.
 così nelli
 ternalli de
 righi mes-
 sui le teste
 buoi, & la
 scimette, ò
 qualunque al
 a cosa si vor
 , seguendo
 volontà del
 adrone.

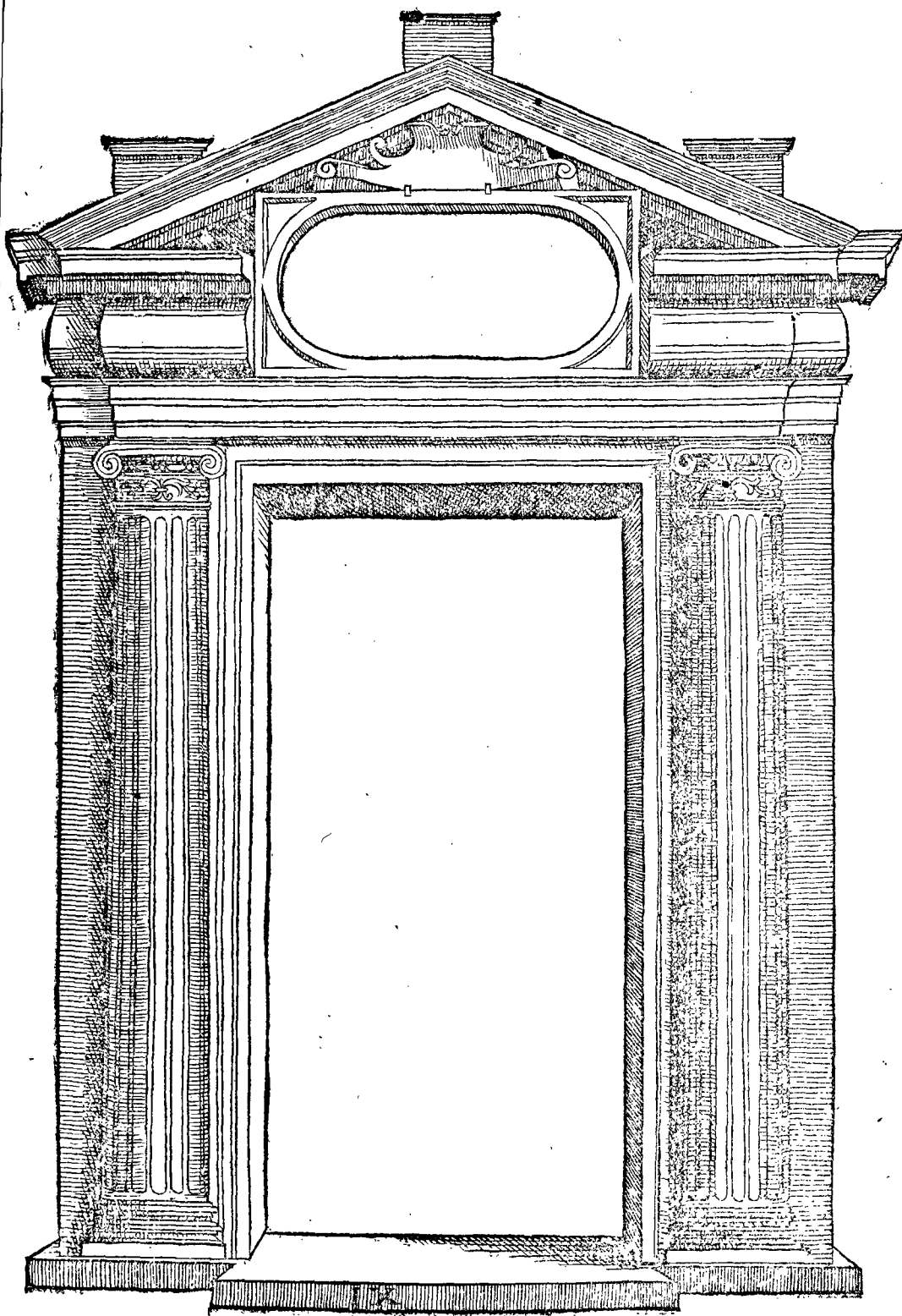




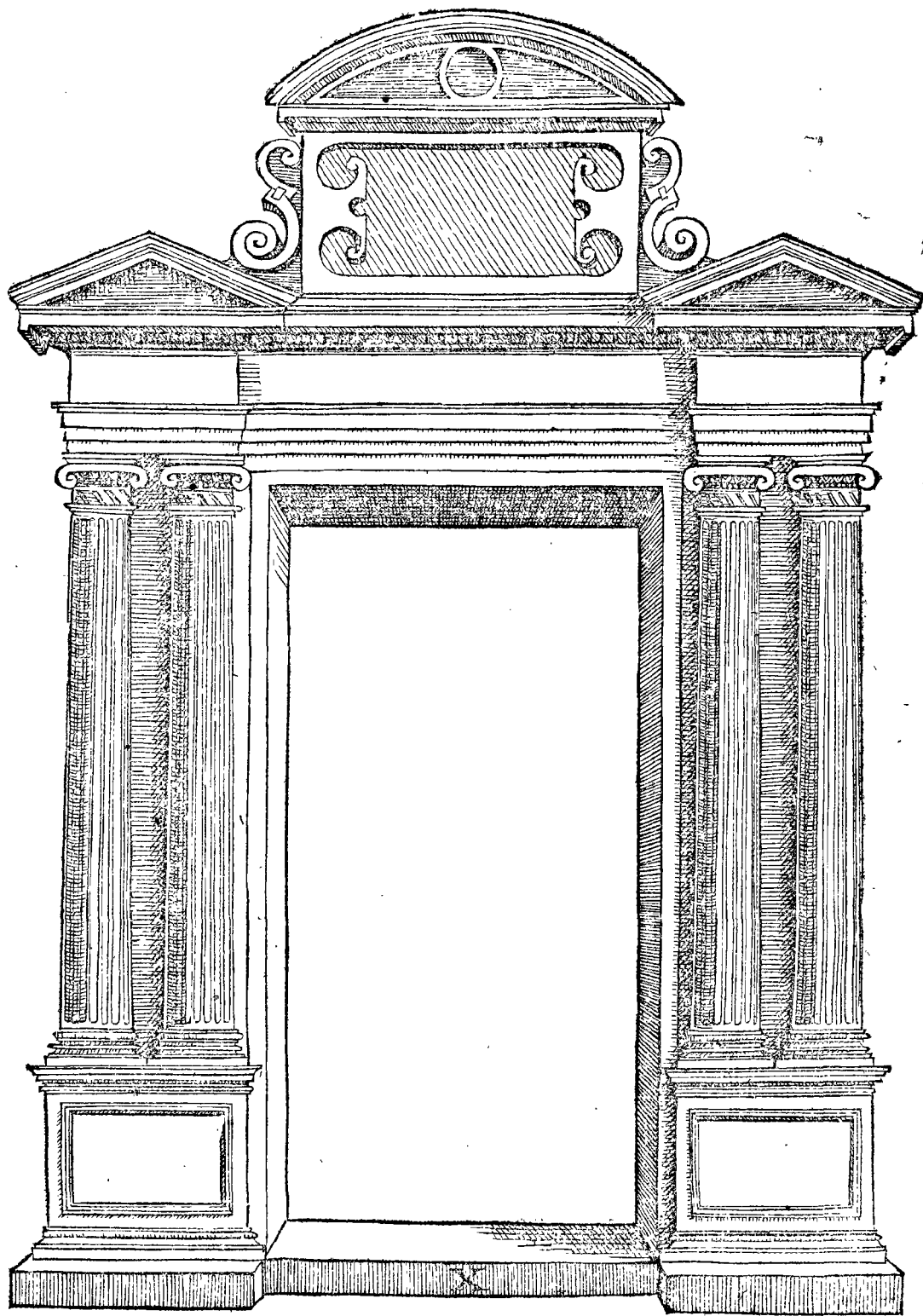
Questa porta
 è tutta di ope-
 ra Ionica, ma
 le colonne di
 essa, per essere
 duplicate so-
 no più gracili
 di quelle, che
 descrive Vi-
 truvio. Ma in
 questo luogo
 per le ragioni
 ch'io ho detto
 più adietro, el-
 le non sono da
 essere biasma-
 te. Io ho occu-
 pa'o il fregio
 in tre luoghi.
 Perché sono
 alcune perso-
 ne, che hanno
 piacere di scri-
 vere assai, &
 cose diverse.
 Ma chi vorrà
 il fregio schi-
 to, il potrà fa-
 re.

Questa è tut-
 ta Corinthia.
 Le sue colon-
 ne per essere
 binate, come
 ho detto delle
 altre, sono in
 altezza dieci
 grossezze, e
 mezzo, ma chi
 le scannellà
 si mostreran-
 no di maggior
 grossezza, per
 le ragioni det-
 te più adietro.
 Et la porta
 sarà più ric-
 ca. Et ben-
 che queste co-
 lonne opprimo
 esse no parte
 nel muro, si po-
 trà nondime-
 no farle di
 tutta rotondà-
 tà, e metter-
 di di dietro
 le sue contra-
 colonne più
 ne.

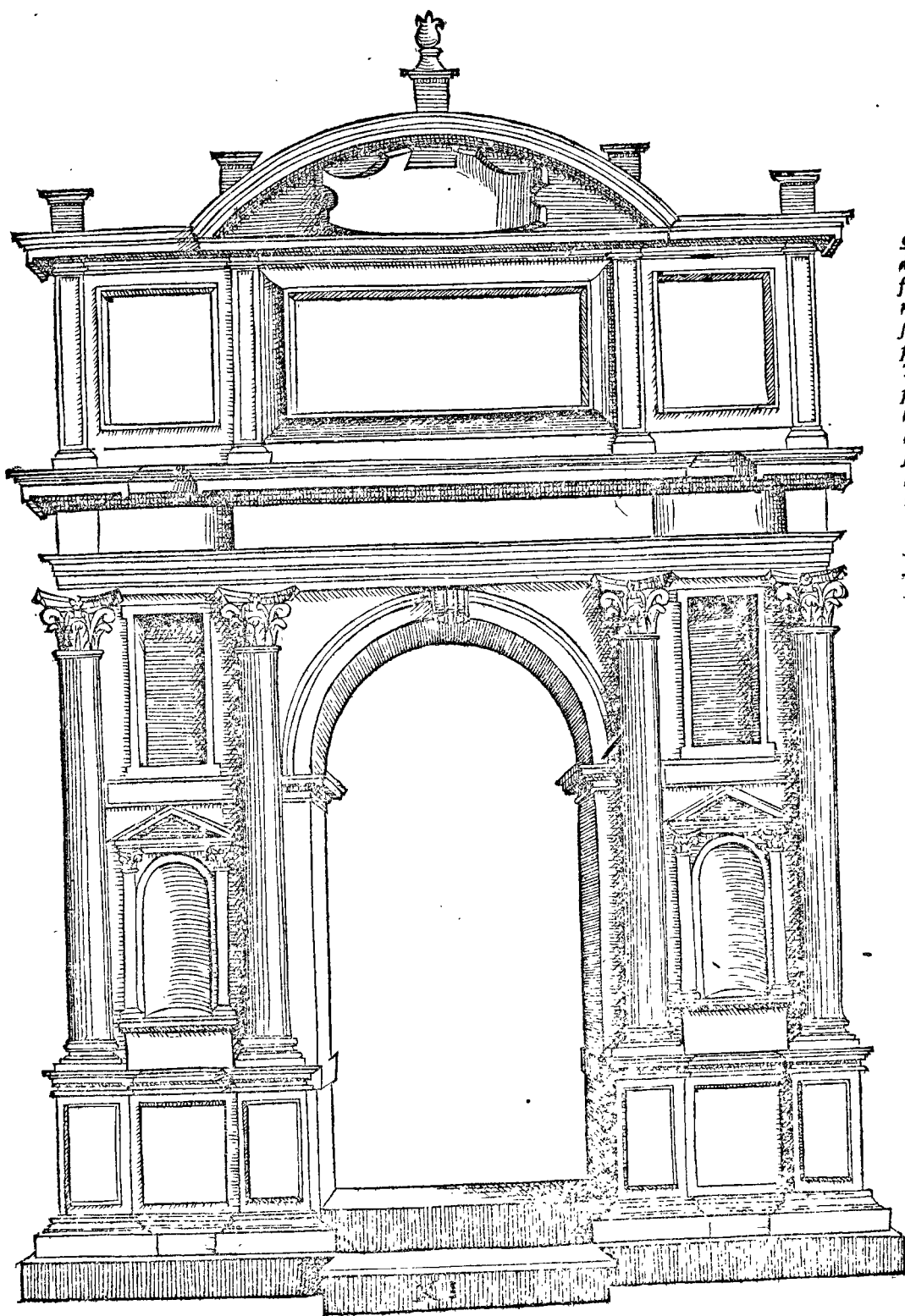




Questa porta
 è tutta Ioni-
 ca. Le sue co-
 lonne sono in
 altezza otto
 diametri. Le
 sue scanella-
 ture per essere
 due terzi suo-
 ri del muro,
 vogliono esse-
 re sedici, e
 otto sino con-
 denso nel mu-
 ro, che sono ve-
 tignatiro. Il
 capitello è più
 ricco di quel-
 lo, che descri-
 ue Vitruuio.
 Ma perche
 sia più grazio
 all'occhio, io
 gli ho aggiun-
 to quel fregio
 sotto l'uscio
 lo Perche de-
 simili ne ho
 veduto gran
 numero di an-
 tichi Et s'el
 padrone della
 casa non si cu-
 rera di mette-
 re molte lette-
 re sopra la sua
 porta, potrà
 fare correre
 la cornice, e
 il fregio, doue
 l'opera sarà
 più perfetta.

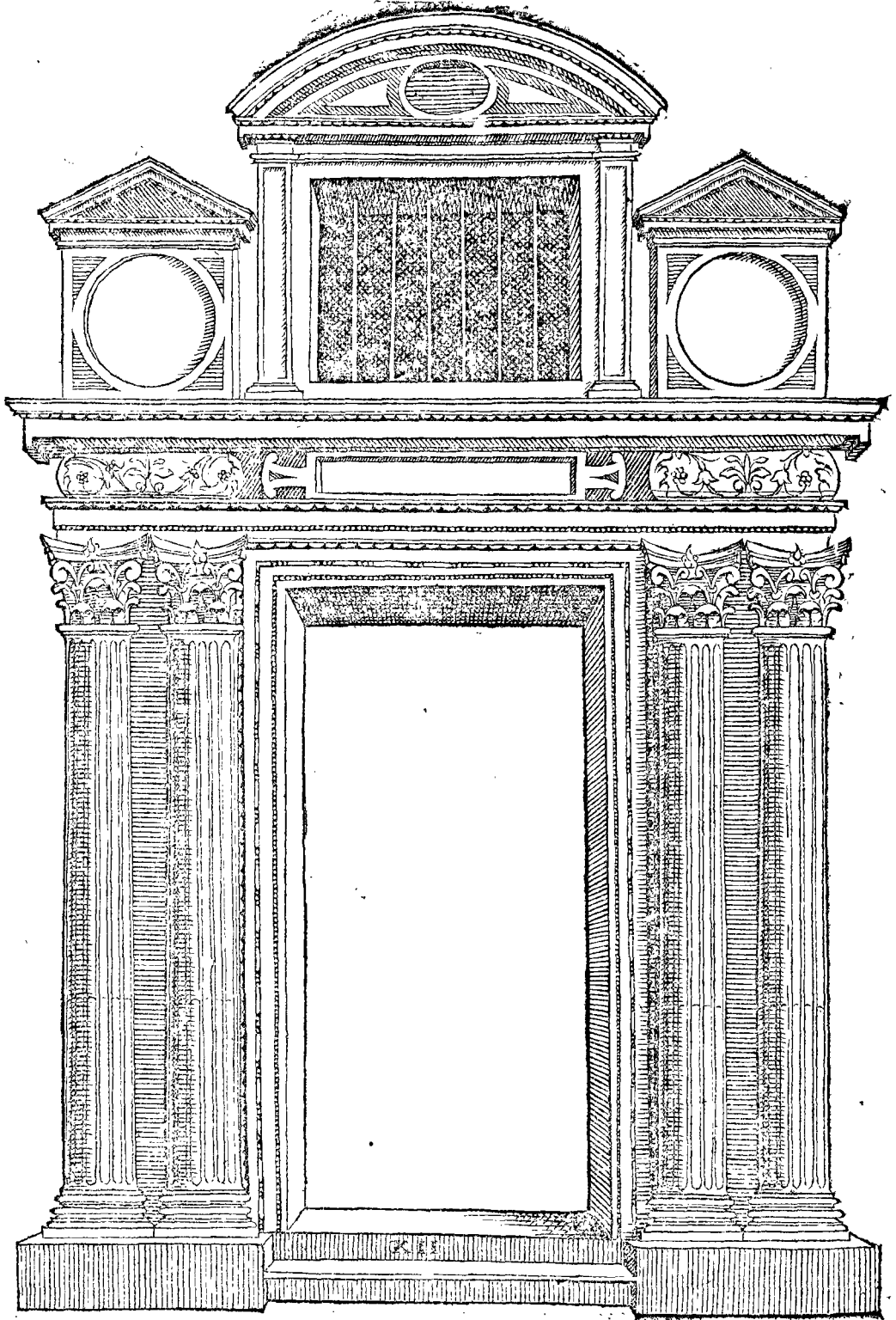


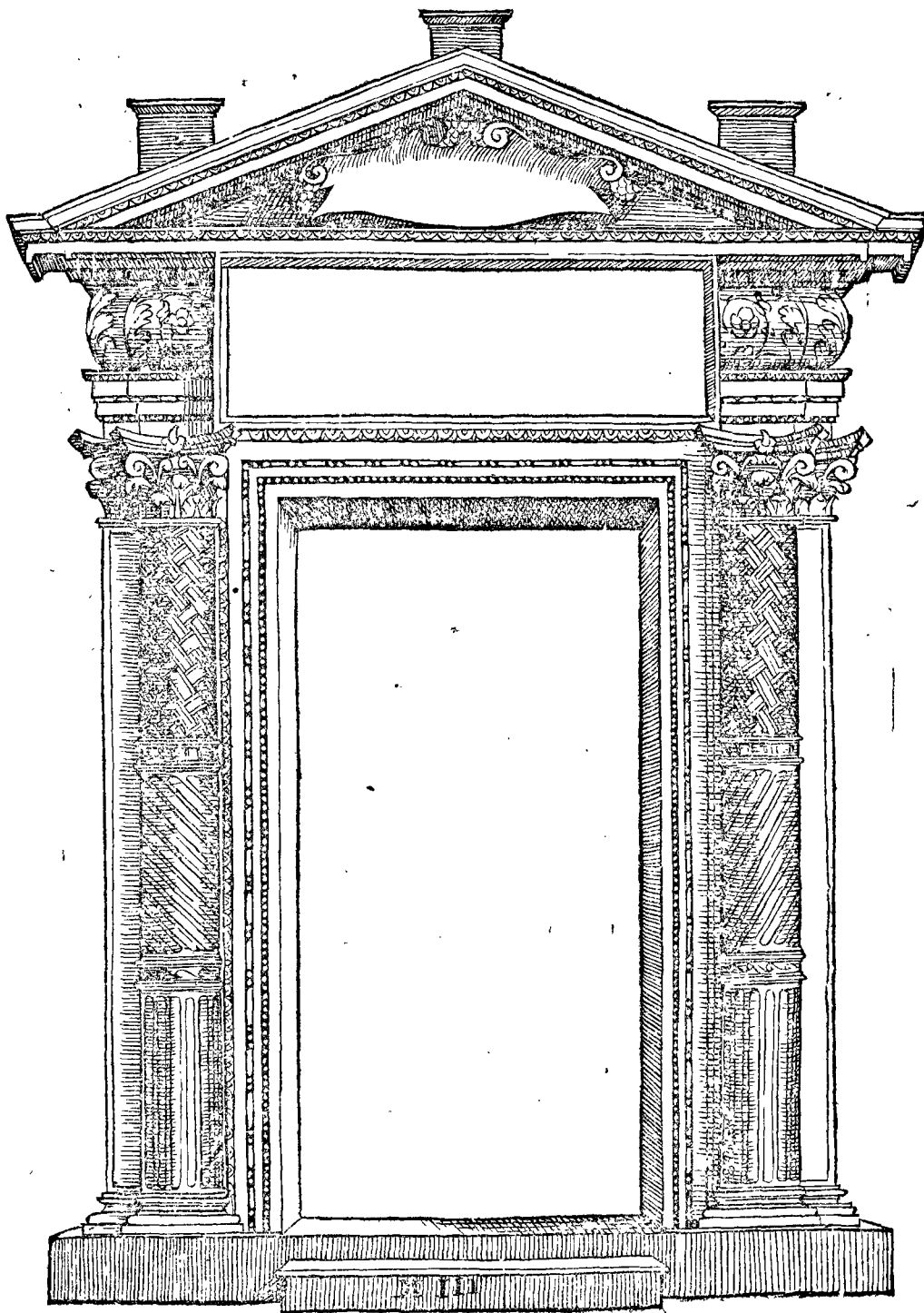
Benchè la se-
tima porta pa-
ra simile à
questa, quan-
to alle colon-
ne: che tutte
sono ioniche:
non meno que-
sta presente è
molto diuer-
sa dall'altra.
Le colonne di
questa sono al-
te noue parti.
E mezzo: E
sono due ter-
zi fuora del
muro. E: an-
co chi le vor-
rà di tutto to-
do con le sue
colonne piane
l'opera harà
magior presen-
tia. E li fron-
tispici sopra
esse torneran-
no meglio, vi
manendo. La
parte di me-
zo sopra il vi-
uo del frigio.



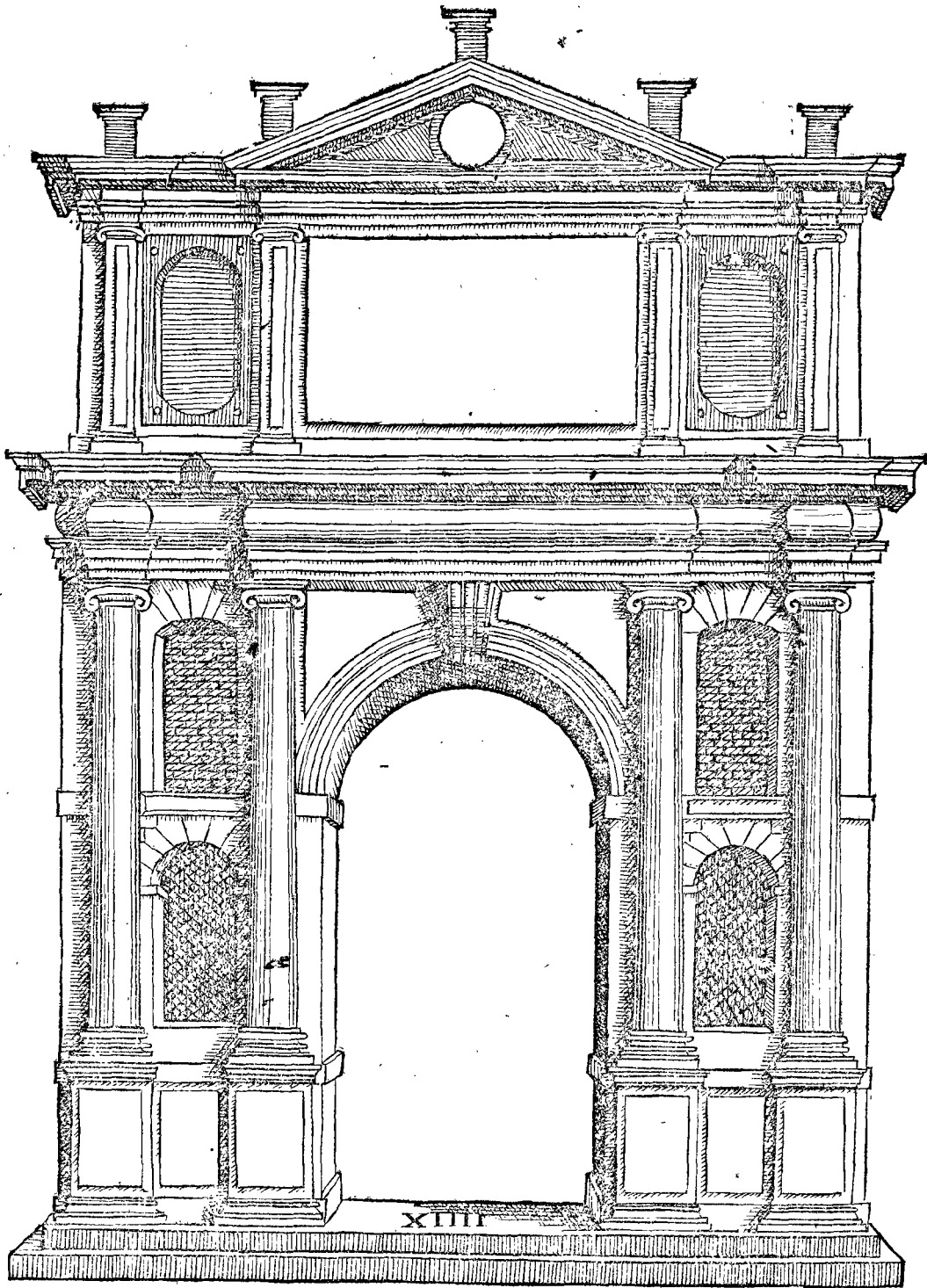
Questa ha
 dell'arco triò
 fale; modime
 no ella potrà
 servire per la
 porta di un
 Tempio sacro,
 per esser ufei
 luoghida me
 tarui diuerse
 statue, oltra
 la parte di
 mezo sopra
 essa, doue si
 faria una hi
 storia di bas
 so rilieno: &
 è tutta Corin
 thia. Le sue
 colonne sono
 di altezza
 dieci parti,
 & mezo. &
 chi le scanel
 lava dimo
 streranno ma
 ier grossezza
 per le ragio
 ni antedat
 te.

Questa è tur
 ra Corintha
 Le colonne di
 esse sono die
 ci di metri
 in altezza, et
 possono esse
 essere usate
 ra del muro
 Et anco di
 tutto tondo
 con le sue cò
 rra colene pi
 ne Se quell
 sarà a una
 casa, l'and to
 della quale
 habbia biso
 gno di luce,
 Et similmen
 te avra. Chie
 sia, La fine
 sta sopra es
 se non haudo
 bisogno d lu
 ce, si metterà
 una historia
 nel luogo me
 desimo.



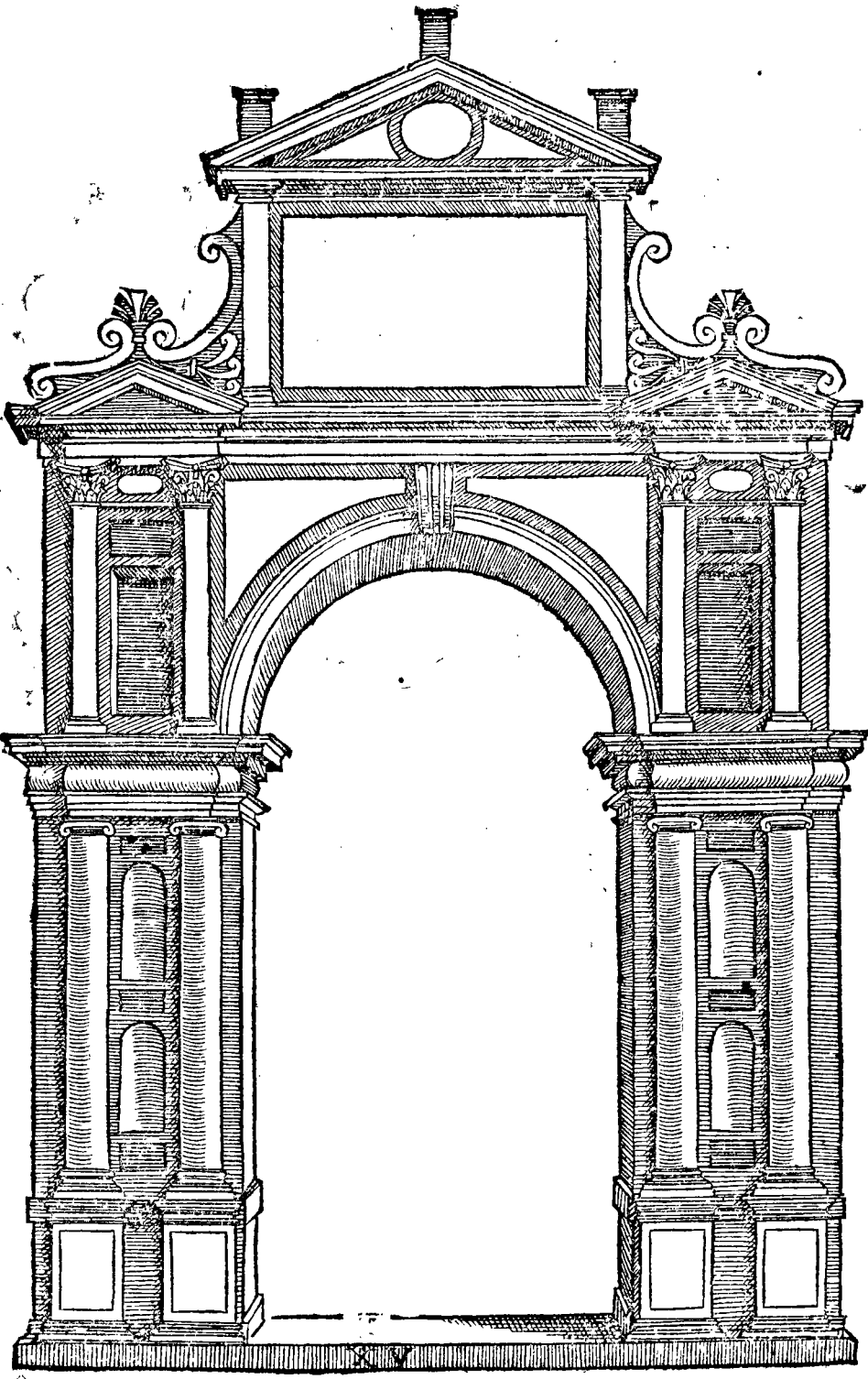


Questa è pur
 Corinbia, co
 me i si ra,
 ma diversa
 di forma, &
 di opera an
 cora. Le colò
 ne della qua
 le sono dieci
 diametri &
 mezo, & so
 no due te. zè
 fuori del mi
 ro. Le due
 meze colon
 ne dalle lati
 la arricchisco
 no affar, non
 dimeno si po
 te fare senza
 effi. Et chi nò
 vorrà quelle
 riquadratur
 re di sopra, la
 scierà corre
 re l'opera, &
 sarà più per
 fetta. Et ben
 che li buoni
 antichi non
 hanno usata
 di cingere le
 colonne per
 il trasverso,
 ma semp. e
 le hanno sca
 nellate da
 basso a alto,
 nòdimeno io
 piglio tale li
 centu dalle
 colonne He
 rosolimitane
 le quali era
 no al portico
 di Salamo
 ne.



Per la porta
 di un Tem-
 pio questa pò
 tra seruire,
 doue ci sono
 luoghi per
 immagini, et
 per bassi rilie-
 ui, & per pie-
 tre fine, Et è
 se simile L'o-
 pera è tutta
 Ionica Le co-
 lone da basso
 sono due ter-
 ze fuori del
 muro, & so-
 no in altre
 La noue par-
 ti. Quelle di
 sopra sono
 piane, & di
 bassorilieu:
 Et ancora
 questa porta
 seruire per
 uno arco triò-
 fale, & rispò-
 deria bene.

XIII

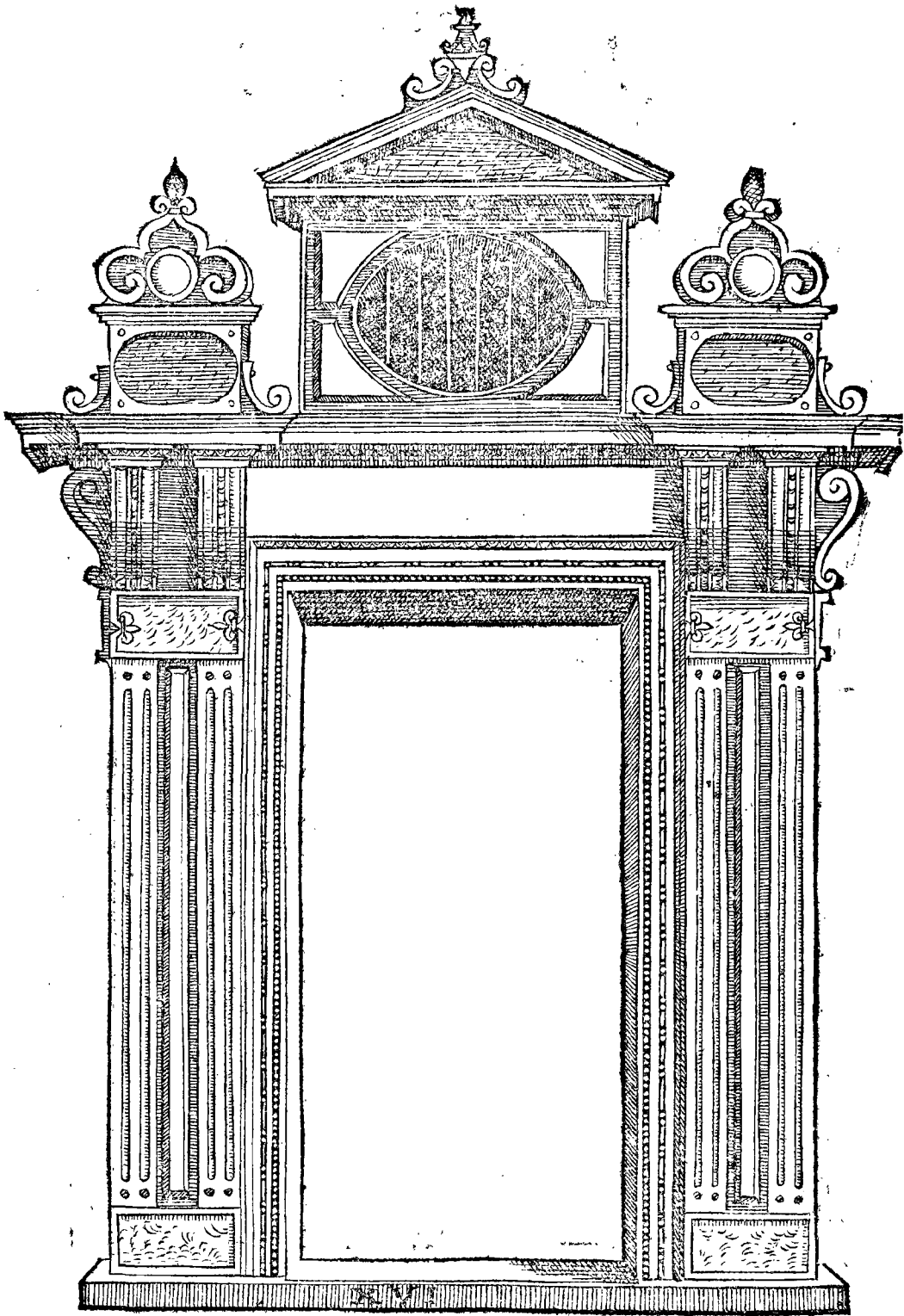


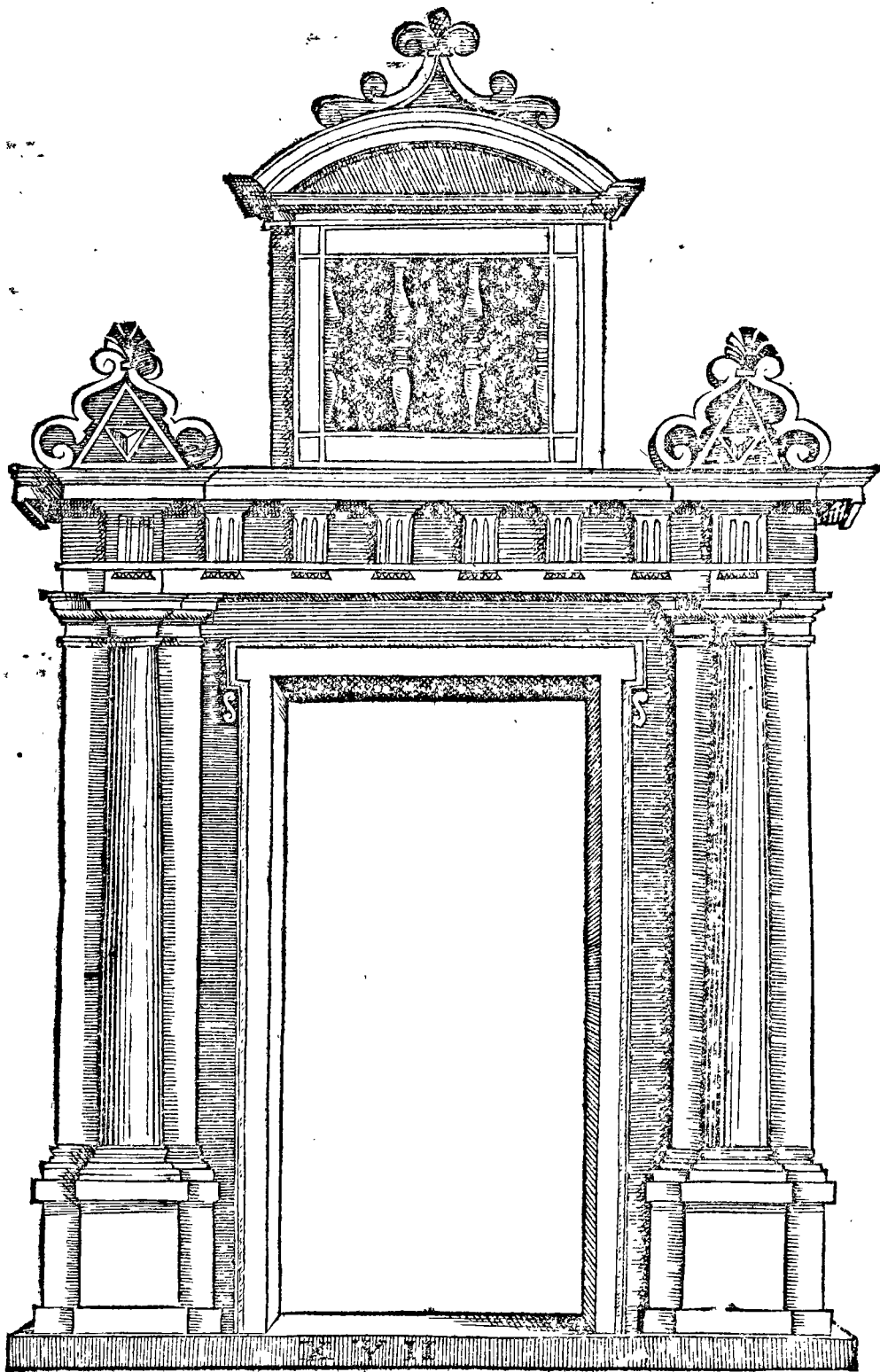
Accadrà tal
 volta all' Ar
 chitrave di
 voler fare u
 na porta, la
 larghezza del
 la quale sia
 piedi x. Et al
 tezza piedi
 xx ma avrà
 alcune colon
 ne di minor
 altezza, che
 la metà della
 porta, volen
 dofi servire
 d'esse colonne
 potrà far l'im
 posta dell'ar.
 co sopra le co
 lonne di tanta
 altezza, quā
 to la quinta
 parte di una
 colonna, &
 sua cornice,
 & fregio pul
 us. so. & Ar
 chitrave, &
 sotto esse co
 lonne metterà
 uno piedistal
 lo, che possi su
 la foglia d'ef
 fa porta. L'al
 tezza del pie
 distallo sarà
 piedi ij oncie
 ix. L'altezza
 della colonna
 sarà piedi ix.
 on. ij. L'Ar
 chitrave, il
 fregio, & la
 cornice sopra
 le colonne sa
 rà piedi ij. che
 sono in tutto
 piedi xv. &
 mezzo torchio
 che faranna
 xx piedi. Si
 metterà nel
 mezzo dell' Ar
 co una mensò
 la di un piedi
 & dieci oncie
 & sopra le co
 lonne tonde si
 metteranno co
 lonne piane

La sua altezza sarà piedi 6. & oncie dieci, ponendo sopra esse l'Architrave, f. g. o. & cornice. L'altezza del tutto sarà la quarta parte
 minus di quella di sotto: & questa potrà servire per la porta di un Tempio, come l'altra qui a canto.

d

Questa si po-
 ra due Co-
 rmba, per
 esse in im-
 gliato una
 gran parte
 della suoi mè-
 bri. L'altrezza
 sua sarà due
 volte quanto
 è larga. La
 sua pilastrata
 sarà l'ottava
 parte della
 sua larghez-
 za. La fronte
 di una menso-
 la sarà quan-
 to la pilastra-
 ta. Lo spatio-
 frale due mè-
 sole sarà qua-
 ro una menso-
 la. L'altrezza
 del fregio sa-
 rà la quarta
 parte più del-
 la pilastrata,
 che sarà il su-
 percilio. L'al-
 tezza della
 cornice sia
 quanto il su-
 percilio, e
 l'ottava par-
 te di più. Li al-
 tri ornamenti
 sono fatti a
 beneplacuo
 dell'huomo

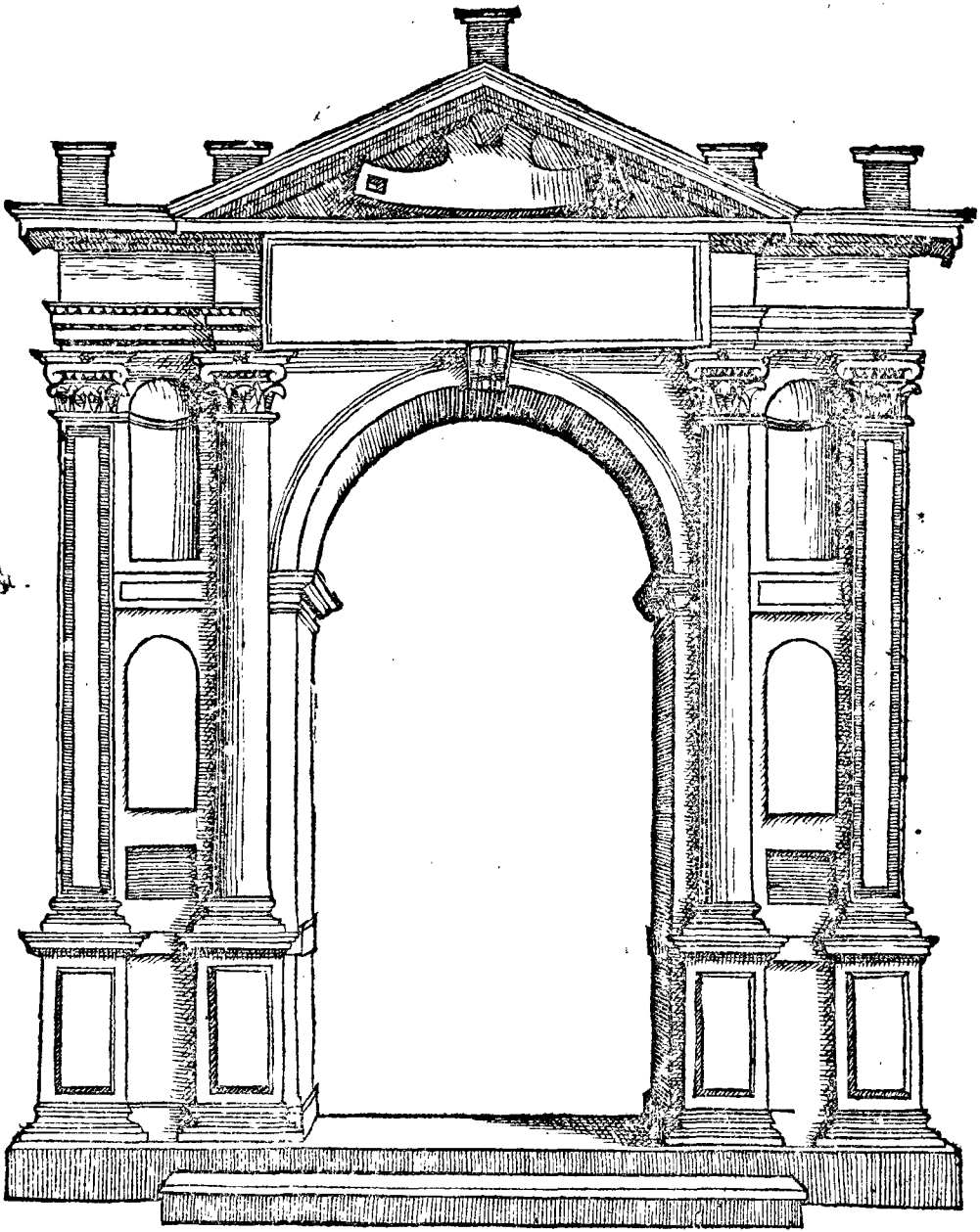




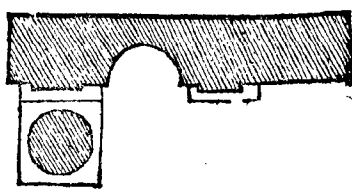
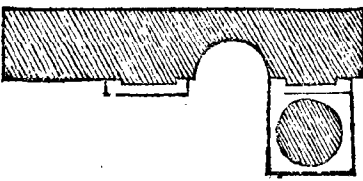
Questa port.
 è Dorica, m.
 un poco lica.
 troja, per ca
 gione del
 salto, che f.
 l'Arch trau.
 fregio, & l.
 cornice. M.
 questo è b.
 necessario pa.
 cagione dell.
 suo mezzo ca.
 loane piano.
 isquali sette.
 gono l'Arch.
 trave Et qui.
 sto è sta' opo.
 arricchire la
 porta dalli li.
 ti, & anco d.
 sopra Perci.
 che l'aperta.
 ra d' l'apo st.
 non è mol.
 grande. Non.
 dimento il pa.
 drone vorra.
 la sua porta.
 ricca di orna.
 mento dalli.
 lati, & da a.
 to ancora Et.
 se l'entrata.
 di questa ca.
 sa harà biso.
 gno di luce.
 (come è da.
 credere) la fa.
 nestra d' sp.
 porgera luce.
 all' andito, &
 farà ornamē.
 to sopra la
 porta.

Ritrouandossi
 uno Architet-
 tore due bel-
 le colonne di
 ordine Compo-
 sito, l'altezza
 di ciascuna
 sarà piedi xij.
 Et sarà la sua
 grossezza al un
 decima parte
 della sua al-
 tezza. Et cosa
 (nel vero) un
 poco licenzio-
 sera. Nondimeno
 è per la
 sua bellezza,
 Etanco per la
 necessità, egli
 seno vorrà ser-
 uire per orna-
 re una porta,
 la larghezza
 della quale
 sarà piedi viij
 per lo meno.
 Et vorrà anco-
 ra che detta
 porta sia ri-
 cha di orna-
 menti. Se que-
 sta porta ha-
 rà a corrispon-
 dere alla colu-
 ne, bisognerà
 che sia di quell
 altezza, che è
 conceduta co-
 munemente,
 cioè di due
 quadri, doue
 che sotto esse
 colonne biso-
 gnerà li piedi
 stallo: l'altezza
 de quelli
 sarà piedi iij
 Et mezzo che
 sarà in tut-
 ta l'altezza
 di xviij
 et fin fo.

L'istesso ha-
 ranno Mezo
 piede arca
 Et così l'altezza
 di quella porta
 sarà piedi xviij.
 Sopra le colonne
 si metterà l'Architrave,
 il fregio, Et la
 cornice. l'altezza
 del tutto sarà la
 quarta parte
 della colonna con
 la base. Et il capite-
 llo si farà di
 figura ovale, ornato
 Et ciò che la
 porta sia bene
 ornata, come ho
 detto di sopra,
 si metterà in
 compagnia con
 due o tre colonne
 doppo, duplicando
 esse o solo uno
 piano. Et mettendoli
 della stessa
 figura, come si
 vede nella
 pianta qui sotto.



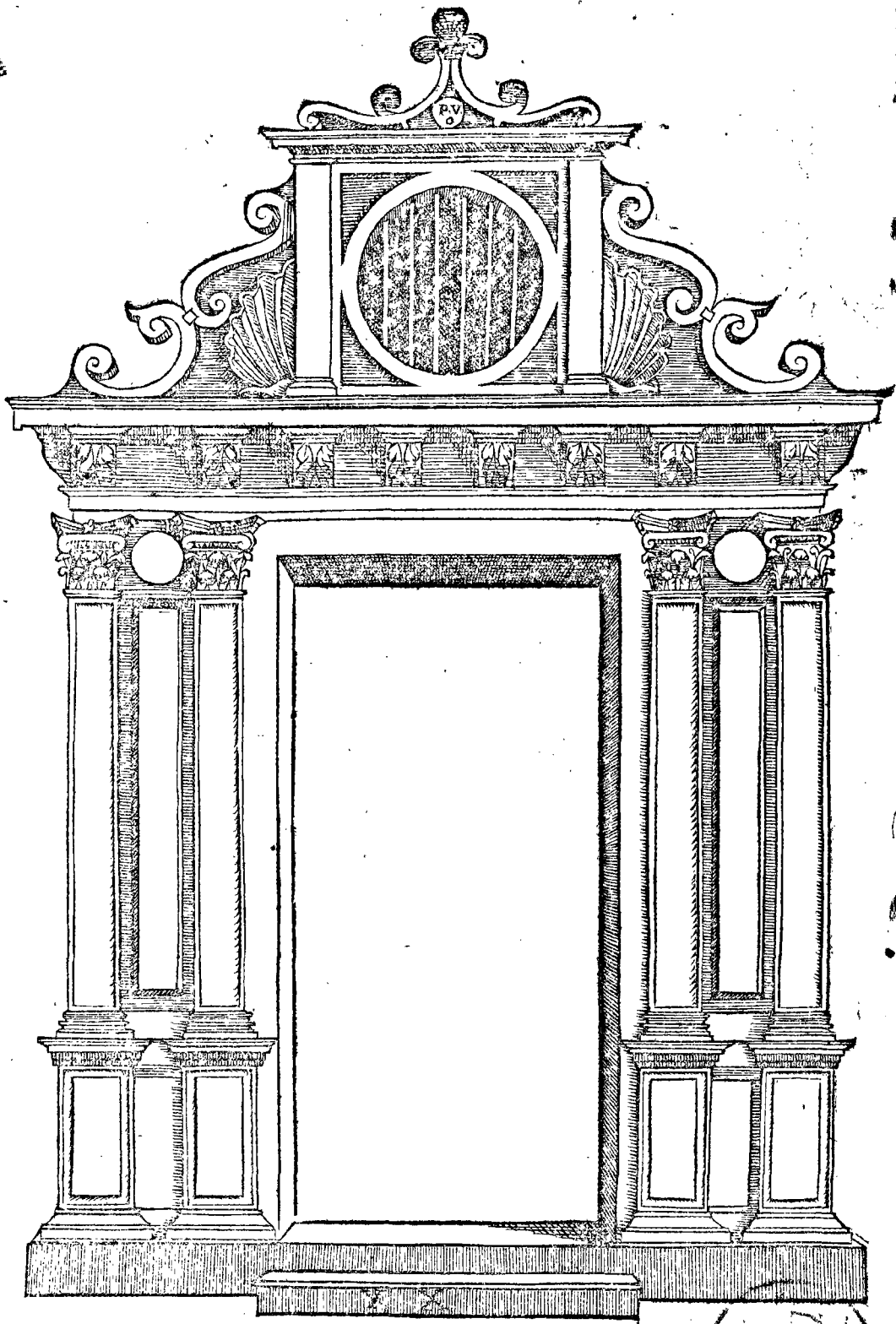
XVIII



Questa porta
 è in gran par
 te simile alla
 passata, al mo
 do di inven
 zione confor
 me alla pian
 ra: ma è diffe
 renze di spe
 cie, Et d' in
 sù: di specie
 perche le co
 lonne, Et altri
 ornamenti so
 no Corinthij.
 Di m' sù, e
 questa colom
 ne sono in al
 tezza dieci
 grossi. Et
 m' sù, oltra
 che quella ha
 il suo spazio,
 Et li sinistri, e
 quelli si tiene
 sopra uno or
 dine busto vno
 do se accaden
 do sopra essa
 porta alcuna
 historia, o grã
 numero di
 lettere, vi so
 rà nuovo, Et
 sarà diuer'a
 dall'altra in
 alcune parti.

XVIII

Per compire
 il numero del
 le venti porte
 regolari, &
 hauendone fat
 to di tante for
 ti, ch'io era
 stâco hormai
 ho pur voluto
 farne una, la
 quale si possi
 conoscere di
 uersa dalle
 altre, la quale
 è tutta di ope
 ra Coposita.
 La larghezza
 di questa sa
 rà (esempio
 gratia) piedi
 dieci, e in al
 tezza piedi
 venti. Ciascu
 na plastrata
 sarà una piede.
 La fronte di
 una colonna
 sarà piedi 1.
 E mezzo. L'in
 tercolonio sa
 rà per una co
 lonna e me
 zo. L'altezza
 dell'Architrave
 ne sarà la se
 sta parte me
 no della colò
 na. Al rotura
 o il fregio, &
 auo tanto la
 cornice. Li ca
 pitelli de' mè
 soloni sono mè
 bri della cor
 nice, ne quali
 per più orna
 mèto si sono
 quelle foglie
 intagliate. La
 ell'auatione
 di mèzo sarà
 un quadro p
 fetto, dico fra
 le colonne, le
 quali colonne
 faranno al di
 ritto de' mè
 soloni, ornâdo
 poi il rimanz
 re, come si vò
 de. Et qui fi
 nisse il numero delle porti tutte variate.



I L F I N E.

